



**LICEO DELLE SCIENZE UMANE- LICEO ECONOMICO SOCIALE -  
LICEO LINGUISTICO**

**“G. BIANCHI DOTTULA”**

C.so Mazzini, 114 - BARI  
tel. 080/5277834 fax 0805277535  
c.f. 80023110721  
[www.liceobianchidottula.edu.it](http://www.liceobianchidottula.edu.it)  
BAPM010001@ISTRUZIONE.IT  
BAPM010001@PEC.ISTRUZIONE.IT



**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2022-2025**

**Annualità 2023/2024**

**a cura di: Prof.ssa L. De Marco**

# INDICE

	Pag.
<b>Atto d'indirizzo</b>	4
Le sezioni del P.T.O.F.	6
1. La scuola e il suo contesto	6
2. La visione e le scelte strategiche	6
3. L'Offerta Formativa	8
4. L'organizzazione	10
5. La formazione del personale	11
6. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione	12
<b>1. La scuola e il suo contesto</b>	13
1.1. Il contesto scolastico	13
1.2. Il territorio, la <i>mission</i> e la <i>vision</i> della scuola	13
1.3. La rilevazione dei bisogni del territorio e dell'utenza	14
1.4. Territorio e reti di scuole	15
<b>2. La <i>vision</i> e le scelte strategiche</b>	17
2.1. Dal R.A.V. al P.d.M. 2022-2025	17
2.2. Il Piano di Miglioramento con Rettifiche alle azioni del P.d.M.	17
2.3. Il curriculum e le competenze in uscita	24
2.4. La flessibilità del curriculum: azioni volte al recupero, al potenziamento, alla promozione delle eccellenze	25
2.5. Il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (P.E.Cu.P.)	26
2.6. La certificazione delle competenze	28
2.7. L'Orientamento scolastico e la continuità educativa	31
<b>3. L'Offerta Formativa</b>	33
3.1. Gli indirizzi di studio, i quadri orari e gli sbocchi professionali	33
3.2. L'insegnamento dell'Educazione civica	37
3.3. Le attività extracurricolari e i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa	39
3.4. Uscite didattiche, visite didattiche e viaggi d'istruzione	47

3.5. I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O.)	50
3.6. La progettualità PNRR	59
3.7. Erasmus+ Plan	62
3.8. Le macroaree progettuali	64
3.9. Il Piano Annuale per l'Inclusione	71
3.9.1. Protocollo alunni DVA	78
3.9.2. Protocollo alunni DSA	82
3.9.3. Protocollo alunni stranieri	86
<b>4. L'organizzazione</b>	87
4.1. L'organigramma del personale e le sue funzioni	87
4.2. Il profilo dell'Animatore digitale e le competenze del Team dell'innovazione digitale	92
4.3. Il Regolamento d'Istituto: Tabella delle mancanze disciplinari e sanzioni	93
4.4. Il Patto Educativo di Corresponsabilità	96
4.5. Articolazione delle Prove previste per l'a.s. 2023-2024	97
<b>5. La formazione del personale</b>	100
<b>6. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione</b>	104
6.1. L'analisi dei principali risultati delle prove INVALSI conseguiti dagli studenti delle classi 2 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> a.s. 2022-2023	104
6.2. Gli esiti dei monitoraggi effettuati	112
6.3. La verifica e la valutazione	115
6.4. I crediti formativi	117
6.5. Le risorse finanziarie	119

**ALLEGATI** consultabili al seguente link

[https://drive.google.com/drive/folders/1mpPsa3Jrmtz\\_ROLg3OhaZfuz6GdX7fD?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1mpPsa3Jrmtz_ROLg3OhaZfuz6GdX7fD?usp=sharing)

- **Attività extracurricolari e Progetti, P.C.T.O., Questionari per il monitoraggio**
  - Schede progetto di attività extracurricolari e di ampliamento dell'Offerta Formativa
  - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.)
  - Monitoraggio per la Rilevazione dei fabbisogni formativi e delle attività progettuali svolte
- **Programmazioni disciplinari - Griglie di valutazione delle prove scritte e orali - Snodi interdisciplinari - Macroaree interdisciplinari**  
 Religione - Lingua e letteratura Italiana – Latino – Storia - Scienze umane – Filosofia – Matematica – Fisica - Lingua e letteratura Inglese - Lingua e letteratura Francese - Lingua e letteratura Spagnola - Lingua e letteratura Russa – Diritto - Economia politica - Scienze naturali - Storia dell'arte - Scienze motorie e sportive
- **Regolamenti d'Istituto**

# ATTO D'INDIRIZZO

**Atto di indirizzo per le attività didattiche e formative della scuola. Piano Triennale per l'Offerta Formativa A.A.S.S. 2022/2025. Revisione a.s. 2023-24**

## LA DIRIGENTE SCOLASTICA

<b>VISTO</b>	l'art. n.25 del D. Lgs. n. 165/2001;
<b>VISTO</b>	l'art. n. 14 cc. 1,2,3,4 del CCNL per il personale dirigente dell'area V relativo al quadriennio 2006/2009;
<b>VISTO</b>	il DPR 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", in particolare l'art.3 così come modificato dall'art. 1 c. 14 della L. n.107 del 13 luglio 2015;
<b>VISTO</b>	l' art. 1 cc. 7, 14, 15, 16, 63, 78,84, 93 della Legge n. 107/2015;
<b>VISTO</b>	il DPR n. 80 del 28 marzo 2013;
<b>VISTO</b>	il DPR n. 89/2010 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei";
<b>VISTI</b>	i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente" e n.66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
<b>VISTO</b>	il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo "Bianchi Dottula" per il triennio 2022/2025;
<b>VISTO</b>	il Piano Nazionale Scuola Digitale;
<b>TENUTO CONTO</b>	delle indicazioni e delle esigenze espresse dalle famiglie degli alunni, delle peculiarità sociali, culturali ed economiche del territorio;
<b>PRESO ATTO</b>	delle risultanze del RAV (Rapporto di Autovalutazione), delle priorità e dei traguardi in esso definiti;
<b>PRESO ATTO</b>	degli impegni espressi nel Pdm (Piano di Miglioramento) e nel Piano di Formazione relativi al triennio 2022/2025;
<b>PRESO ATTO</b>	di quanto attuato durante il triennio 2019/2022 e di quanto emerso durante monitoraggi ed valutazioni interne;
<b>CONSIDERATI</b>	gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals-SDGs) definiti dall'ONU con l'Agenda 2030;
<b>VISTA</b>	la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
<b>VISTO</b>	il documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" pubblicato a maggio 2018 dal MIUR-Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione;
<b>CONSIDERATE</b>	le proposte elaborate dal Collegio, anche nelle sue articolazioni, dall'inizio dell'anno scolastico in corso;

**DEFINISCE**

gli indirizzi per le attività didattiche e formative del Liceo “Bianchi Dottula” al fine di orientare le deliberazioni del Collegio dei docenti nella predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa annualità 2023-2024.

L’intento del presente atto è quello di indicare una visione del modo di essere scuola, proponendo un ambiente che garantisca a tutte le studentesse e a tutti gli studenti un’istruzione di qualità, coerente con le proprie inclinazioni e aspirazioni, che sviluppi il senso di appartenenza, che sia lo spazio in cui il tempo si spende in maniera proficua, intelligente e piacevole, anche al di fuori di momenti codificati per l’apprendimento. Tale scuola sarà “aperta” alle proposte educative degli utenti e del territorio, favorendo l’instaurazione di condivisione e sistematico confronto con il coinvolgimento costante dell’intera comunità scolastica, avrà a cuore la formazione integrale delle ragazze e dei ragazzi che le sono affidati, perseguirà l’educazione al rispetto e alla cittadinanza consapevole, una più sicura padronanza delle competenze di base, porterà all’incontro con saperi e discipline in coerenza con l’esigenza di uno sviluppo orientato alla sostenibilità, fornirà un’istruzione equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti (ONU-Obiettivo 4 Agenda 2030).

In una scuola di tal tipo si impara ad imparare, le discipline rappresentano il mezzo per veicolare gli apprendimenti e si integrano fra loro per spiegare la complessità della realtà, le metodologie didattiche sono attive, capaci di rendere ciascuno protagonista del proprio apprendimento, interessandolo, coinvolgendolo per consentirgli di acquisire una graduale e progressiva consapevolezza dei personali interessi ed attitudini. Tale scuola riuscirà a mettere in luce e valorizzare i diversi tipi di intelligenze e le diverse abilità, sarà dunque inclusiva e renderà ciascun allievo parte attiva di una comunità, contribuendo anche alla crescita sociale mediante attività che, abituando a rispettare regole condivise, consentano lo sviluppo della consapevolezza del riconoscimento dei propri diritti e del rispetto dei diritti altrui, con attenzione alla parità di genere e alla prevenzione di fenomeni di sopraffazione.

La scuola dovrà ridurre la dispersione e la demotivazione, rappresentare un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno. Si realizzerà, in tal modo, una comunità di apprendimento, un laboratorio permanente di ricerca organizzativa, educativa e didattica nel quale, perseguendo il miglioramento continuo, la condivisione delle esperienze e delle competenze si fa prassi, i docenti vivono i momenti della collegialità collaborando attivamente nella gestione della didattica, condividendo proposte al fine di perseguire obiettivi unitari, in accordo con quanto definito dai documenti ministeriali e con quanto concordato scegliendo la *mission*.

Pertanto, il Piano Triennale dell’offerta Formativa:

- 1) avrà, come punto di partenza, un percorso di autovalutazione che, tenendo conto prioritariamente degli esiti nelle prove nazionali, dia avvio alla pianificazione di azioni volte al miglioramento. Dovrà, quindi, essere coerente con le indicazioni scaturite dal RAV (Rapporto di Autovalutazione), ovvero con le priorità in esso definite, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati, mettendo a sistema la logica dell’autovalutazione funzionale alla pianificazione del processo di miglioramento;
- 2) dovrà, inoltre, essere coerente con le azioni previste dal Piano di Miglioramento conseguente al RAV;
- 3) dovrà prevedere azioni di monitoraggio e valutazione della pianificazione di miglioramento secondo una logica triennale, annuale e periodica;
- 4) definirà protocolli che suggeriscano procedure da seguire, in termini di interventi didattici, organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse, così che le buone prassi diventino strutturali, consapevoli e sistemiche;
- 5) assicurerà l’attuazione delle linee strategiche di innovazione definite con il Piano Nazionale Scuola Digitale di cui alla L. n. 107/2015, cc. 56-58, ponendo particolare sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM;
- 6) definirà iniziative adeguate a migliorare l’efficacia dell’azione formativa, anche riducendo il numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, ed attuando metodologie didattiche innovative ed inclusive a garanzia del diritto alle pari opportunità e al successo formativo e anche al fine di contrastare la dispersione;
- 7) considererà gli accordi di rete e le collaborazioni come prassi corrente;
- 8) nella definizione dell’offerta formativa e delle attività progettuali, evitando la frammentazione in miriadi di progetti, individuerà gli obiettivi formativi prioritari tenendo presenti quelli indicati dall’art.1 c. 7 della L. n.107 del 13 luglio 2015 e li raccorderà con le priorità stabilite a seguito di autovalutazione, con i percorsi definiti tramite la pianificazione delle attività di miglioramento e con le risorse disponibili;

9) individuerà i bisogni formativi del personale, in coerenza con la pianificazione delle attività di miglioramento e al fine di perseguire la valorizzazione delle professionalità esistenti (ai sensi dell'art.1 c. 124 della L. n. 107 del 13 luglio 2015);

10) considererà il monitoraggio del gradimento degli utenti una pratica finalizzata al miglioramento e la rendicontazione sociale la naturale conclusione del percorso scolastico.

**Il PTOF continuerà ad essere articolato nelle seguenti sezioni:**

1	<b>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b>
2	<b>LA VISIONE E LE SCELTE STRATEGICHE</b>
3	<b>L'OFFERTA FORMATIVA</b>
4	<b>L'ORGANIZZAZIONE</b>
5	<b>LA FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>
6	<b>IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE</b>

## **1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

→ A partire dall'a.s. 2018-'19, sono poste in atto da parte dell'Istituto tutte le iniziative che consentono di tracciare una reale mappa dei bisogni formativi del territorio e delle famiglie, tramite somministrazione di questionari o interviste.

→ La mappa dei bisogni è traccia di elaborazione del P.T.O.F. 2022-'25. Pertanto, nella formulazione del Piano, si terrà conto delle proposte emergenti dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

→ Nell'elaborazione del P.T.O.F. 2022-'25, si tenga anche conto dei seguenti vincoli derivanti dal contesto interno ed esterno:

- disomogeneità dell'utenza proveniente, oltre che dal quartiere Libertà, da diversi quartieri del comune, da aree suburbane o da comuni limitrofi della provincia, cosa che determina la necessità di variegare l'O.F. per rispondere a differenti bisogni e necessità;
- disomogeneità dei *background* culturali e familiari di appartenenza degli studenti iscritti;
- prevalenza di alunni di sesso femminile.

→ Nell'elaborazione del P.T.O.F. 2022-'25, annualità 2023-'24, si tenga conto del pregresso lavoro svolto per il miglioramento degli apprendimenti degli studenti, puntando a rafforzarne potenzialità ed eccellenze.

## **2. LA VISIONE E LE SCELTE STRATEGICHE**

Il Piano dovrà riconoscere il ruolo centrale della Scuola nel territorio di riferimento, che si esplicita nella *mission e vision* di Istituto, già condivise nel C.D.

### **MISSION**

→ Promuovere negli studenti la crescita culturale e psicologica, le capacità di riflessione critica e autonoma attraverso strategie didattiche euristiche.

→ Offrire pari opportunità formative a tutti gli studenti, arginare fenomeni di disagio e abbandono attraverso il rispetto delle regole della convivenza civile.

## **VISION**

### **La scuola fa squadra con le famiglie e il territorio**

→ L'Istituto, create reti e collaborazioni con enti ed istituzioni pubbliche e private, mira a migliorare la qualità del servizio all'utenza, con la collaborazione delle famiglie.

→ In coerenza con la mission, obiettivi prioritari dei docenti, nello sviluppo del percorso formativo, sono:

- favorire la piena formazione culturale e la crescita psicologica degli studenti;
- promuovere curiosità e interesse per il sapere e l'apprendimento, attraverso strategie didattiche che pongano al centro l'interesse per la scoperta e l'incoraggiamento;
- promuovere negli studenti le capacità di riflessione critica, l'autonomia operativa, la corretta interazione con adulti e pari, nel rispetto delle regole della convivenza civile;
- offrire pari opportunità formative a tutti gli studenti, rispettando i bisogni dei singoli, per arginare fenomeni di disagio, ripetenza e abbandono.

→ In coerenza con la vision:

L'Istituto, nella promozione delle attività formative curriculari e non, si propone come punto di riferimento per il territorio, attivando tutte le relazioni possibili con enti ed istituzioni pubbliche e private.

L'organizzazione scolastica deve tendere all'integrazione delle risorse e delle capacità di ciascuno, per migliorare la qualità del servizio all'utenza, attraverso le seguenti azioni:

- disponibilità dei docenti per la formazione e l'aggiornamento delle proprie competenze professionali, al fine di innovare la didattica;
- disponibilità del personale a monitorare il funzionamento dell'organizzazione, a riflettere sugli esiti del P.T.O.F., discutendo sui punti fragili dell'organizzazione per condividere percorsi di miglioramento;
- individuazione di percorsi mirati, individualizzati e personalizzati, ai fini del recupero delle carenze e del contenimento della dispersione scolastica.

Il successo scolastico per tutti gli studenti dovrà essere garantito dalla personalizzazione dei percorsi formativi e dall'individualizzazione delle strategie di apprendimento, al fine di potenziare i diversi stili cognitivi degli studenti.

→ Il Piano dovrà mirare ad attuare le seguenti linee di indirizzo, in continuità con la tradizione dell'O.F. dell'Istituto, oltre che con riferimento alle novità introdotte dalla L. 107/'15:

- a) CONDIVISIONE e CORRESPONSABILITA' nella progettazione ed attuazione del P.T.O.F. da parte di tutte le componenti scolastiche: Dirigente, Docenti, Ata, Genitori, Alunni;
- b) CONDIVISIONE E CORRESPONSABILITA' nella elaborazione del RAV, del Piano di Miglioramento e nelle conseguenti azioni connesse al Sistema Nazionale di Valutazione;
- c) UNITARIETA' del progetto formativo del P.T.O.F., nell'ottica del miglioramento continuo derivante da processi di monitoraggio e valutazione;
- d) COERENZA delle attività e progetti con il profilo formativo dello studente, il curriculum e le azioni di miglioramento;

al fine di:

- potenziare gli apprendimenti curricolari, soprattutto, nelle discipline ove si registrano con maggiore frequenza i debiti formativi: Matematica, Latino, Italiano e Inglese;
- potenziare le eccellenze;
- incrementare le abilità di base nella lettura, comprensione e produzione di testi di diversa natura e tipologia, abilità ritenute trasversali a tutte le discipline;
- rafforzare la scelta dell'indirizzo frequentato e prevenire disagi ed abbandoni attraverso la scelta di iniziative di carattere orientativo;
- cogliere tutte le opportunità proposte dal territorio per attività che arricchiscano l'O.F. e che siano coerenti con il profilo formativo dello studente, perché all'Istituto sia riconosciuto un ruolo centrale di promozione culturale.

## **LINEE STRATEGICHE**

1. potenziare le eccellenze
2. favorire l'integrazione di tutte le componenti scolastiche nella progettazione e nell'attuazione del P.T.O.F.
3. potenziare l'integrazione dei disabili, degli studenti che vivono situazioni di disagio familiare, degli alunni stranieri
4. favorire il successo scolastico migliorando l'azione didattica e le azioni volte al recupero delle carenze attraverso la personalizzazione dei percorsi
5. contrastare la dispersione scolastica
6. creare senso di appartenenza di tutte le componenti scolastiche che devono riconoscersi nel P.T.O.F. della scuola
7. promuovere la cultura della legalità, l'educazione alla salute, il benessere dello studente, il rispetto per

l'ambiente e la dimensione interculturale
8. sostenere il processo di formazione degli studenti progettando in modo coerente tutte le attività ed iniziative scolastiche
9. favorire i processi di autoanalisi ed autovalutazione per il miglioramento della scuola
1. creare un clima accogliente ed inclusivo per gli alunni
2. promuovere un maggior raccordo con l'Università, il mondo del lavoro, il mondo delle professioni, istituzioni, enti locali e associazioni no profit
3. rafforzare l'identità della scuola nel territorio, stabilendo legami con interlocutori istituzionali privilegiati e con altre scuole
4. curare la continuità didattica con le Scuole di 1° grado
1. favorire il massimo coinvolgimento delle famiglie
2. migliorare i processi democratici di partecipazione delle rappresentanze alunni e genitori agli OO.CC. della scuola attraverso la valorizzazione del ruolo del Comitato dei genitori
3. promuovere azioni coerenti di innalzamento della qualità dell'insegnamento/apprendimento
1. promuovere processi di valutazione e riflessione sui processi e sui risultati dell'organizzazione, ai fini del miglioramento dell'offerta formativa e del servizio scolastico
2. attuare gli obiettivi previsti dal piano di miglioramento

### **3. L'OFFERTA FORMATIVA**

L'offerta formativa si articola in *curricolo di scuola* e *progetti*.

#### **CURRICOLO DI SCUOLA**

→ Il curricolo di scuola si avvale di tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa, ai fini della valorizzazione delle risorse professionali assegnate nell'Organico dell'Autonomia e della promozione delle strategie di personalizzazione e di individualizzazione indirizzate alla promozione del successo formativo degli studenti.

→ Il Piano, nella programmazione delle attività formative, è coerente con l'indicazione dell'allegato A del DPR 89/'10 che prescrive *"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali"*.

→ Il Collegio Docenti, articolato in Dipartimenti disciplinari e di Area e nei CC.d.CC., elabora e dà attuazione al curricolo di scuola, così composto:

- profilo dello studente, relativo a ciascun indirizzo di studi, in base al DPR 89/'10;
- competenze culturali proprie del curricolo liceale degli indirizzi di studio;
- competenze comuni a tutte le discipline di cui all'Allegato A del DPR 89/'10 Profilo culturale Educativo Professionale, afferenti: all'Area metodologica, all'Area logico-argomentativa, all'Area linguistica e comunicativa, all'Area storico-umanistica e all'Area scientifica, matematica e tecnologica;
- competenze in uscita dal V° anno, coniugate con le competenze ASL;
- le curvature di indirizzo e le caratterizzazioni dell'indirizzo;
- linee guida di Educazione civica;
- Piano per la Didattica Digitale Integrata.

→ Nella progettazione del curricolo di Scuola, non basta lo svolgimento dei programmi previsti nelle Indicazioni Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/'10, ma è fondamentale il lavoro dei Dipartimenti che, individuati i nuclei fondanti di ciascuna disciplina, rielaborano criticamente le Indicazioni nazionali, nonché le strategie suggerite ed emerse nelle sedi europee ai fini della costruzione della «società della conoscenza», stabilendo di volta in volta le possibili connessioni interdisciplinari.

In particolare, ai fini della progettazione del curricolo di scuola, i Dipartimenti si attivano per:

- effettuare scelte dei contenuti in base alla progressione del curricolo;
- definire la propedeuticità degli argomenti e dei moduli formativi;
- definire connessioni interdisciplinari, tracciare mappe di lavoro comuni;
- definire gli snodi disciplinari per il triennio;
- selezionare idee, esempi, temi e argomenti, in base a cui predisporre le UDA/UDC del biennio;
- definire un percorso trasversale di potenziamento delle competenze di base del biennio e del triennio;
- discutere e definire proposte di potenziamento e curvature dei *curricola*;
- elaborare criteri, strumenti di valutazione, certificazioni in uscita;



- proporre strategie e forme di sperimentazione didattica e metodologica;
  - sollecitare l'aggiornamento delle programmazioni per adeguarle alle evoluzioni delle discipline.
- Il curricolo di scuola avrà anche funzione orientativa, rafforzando la scelta dell'indirizzo.
- Le discipline concorrono alla determinazione delle elencate Competenze chiave (alfabetica, multilinguistica, matematica e scientifica, digitale, personale e sociale, di cittadinanza, imprenditoriale, in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e della capacità di imparare a imparare.
- È consigliata la costituzione del Comitato Scientifico (CS) di cui ai DPR 87-88/10 che dovrà fornire suggerimenti in merito ai collegamenti con l'Università, il mondo del lavoro e delle professioni, utili per l'orientamento e per i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. A tal fine, i docenti tutor del PCTO propongono al Dirigente scolastico i partner da inserire nel CS.

### **PROGETTI CHE CARATTERIZZANO L'OFFERTA FORMATIVA**

→ L'Offerta formativa oltre il curricolo dovrà rafforzare e caratterizzare l'indirizzo, potenziare e rafforzare capacità e inclinazioni dello studente, incoraggiare e rendere consapevoli a scelte future. L'offerta formativa sarà caratterizzata da una visione unitaria, finalizzata all'attuazione della mission della nostra scuola, che è coerente con gli obiettivi prioritari individuati dalla Legge n.107.

Pertanto, le attività ed i progetti proposti, sempre coerenti fra loro, consentiranno la realizzazione della pianificazione di miglioramento e si articoleranno in modo da:

- sostenere tutti gli alunni, fornendo loro strumenti utili anche a fini orientativi, e strutturare un curricolo inclusivo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali, garantendo opportunità di apprendimento per tutti;
- prevedere attività di recupero, sostegno e potenziamento, anche in orario extracurricolare, pensando alla classe come ad una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- avere sempre presente l'innovazione didattica e degli ambienti di apprendimento per raggiungere la curiosità e gli interessi degli allievi, in funzione dell'ottenimento di apprendimenti significativi e dello sviluppo di competenze anche trasversali;
- coinvolgere gli Enti Locali, le istituzioni e le associazioni del territorio, al fine di intercettare sia le esigenze e le istanze del contesto sia ulteriori risorse finanziarie, culturali e professionali, stringendo rapporti di collaborazione, anche attraverso la costituzione di accordi di rete e stabilendo legami che favoriscano la centralità formativa dell'Istituto.
- partecipare alle iniziative considerate strategiche dall'Unione Europea e sostenute con finanziamenti di origine comunitaria (programmazione 2014-2020, PNRR), nazionale o regionale;
- destinare le risorse economiche alle azioni ritenute prioritarie;
- prevedere sempre valutazioni per le attività ed i progetti, anche extracurricolari, indicando aree e obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM sui quali si intende intervenire, i livelli di partenza, gli obiettivi, gli indicatori - di preferenza quantitativi- utili alla rilevazione del conseguimento degli obiettivi.
- continuare a garantire attenzione alle richieste delle famiglie e del territorio.
- L'Offerta Formativa deve puntare a non sommare progetti, ma ad integrarli, per dare rilevanza allo spessore educativo nella formazione degli studenti. Pertanto:
  - è data piena attuazione alle iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e di educazione alla salute;
  - l'Istituto, in continuità con la sua tradizione formativa, coltiverà le iniziative laboratoriali in partenariato con onlus e centri antiviolenza, a sostegno dell'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere;
  - sarà dato rilievo alla formazione dei genitori e degli studenti sul tema bullismo e cyberbullismo e sui reati commessi in rete;
  - al fine di sostenere un'offerta diversificata e calzante per tutti gli studenti, saranno incrementate le occasioni per partecipare a gare, olimpiadi e tornei;
  - per quanto attiene i commi 33-43 della L. 107, riguardanti l'alternanza scuola-lavoro -ora PCTO-, l'Istituto consoliderà o individuerà nuove partnership, nella salvaguardia della specificità di ciascun indirizzo di studi: i PCTO costituiranno un elemento importante ai fini della caratterizzazione dei curricula;
  - al fine di promuovere l'integrazione linguistica dei pochi studenti stranieri iscritti presso l'Istituto, si continuerà ad utilizzare i docenti in pensione, quale risorsa che offre il proprio servizio in volontariato.

Il Collegio, per consentire l'attuazione di quanto sopra indicato, in continuità con le buone pratiche già sperimentate ed attuate finora, farà in modo che tutti i docenti, coltivando le dimensioni della critica, della ricerca, della sperimentazione, dell'innovazione:

- predispongano contesti ed interventi educativi mirati alla costruzione di un clima relazionale positivo, all'attuazione di una Comunità scolastica capace di superare i contrasti e le difficoltà di comunicazione e di prevenire qualunque forma di prevaricazione;
- pongano maggiori attenzioni nei confronti delle esigenze degli allievi, anche attraverso l'adeguamento del carico di compiti assegnati per casa alle effettive capacità di ciascun alunno;
- assicurino la programmazione, l'attuazione e la documentazione di interventi educativi che tengano conto dei bisogni di ciascuno, monitorandone l'efficacia, così da permettere realmente l'inclusione e la differenziazione;
- ricorrano a metodologie didattiche cooperative che, attraverso attività di tutoraggio fra alunni, stimolino lo sviluppo di autonomia e, più in generale, delle competenze e, al contempo, assicurino attenzioni verso i più deboli;
- in caso di alunni con disabilità, inseriscano sempre l'azione didattico-educativa nel contesto operativo della classe ed assicurino la sinergia fra le diverse figure professionali dedicate (docenti su posto comune, di sostegno, assistenti educativi);
- usino in maniera generalizzata le risorse strumentali e tecnologiche dell'Istituto;
- assicurino la trasparenza delle procedure e delle decisioni, prime fra tutte, di quelle che riguardano la valutazione e riferiscano quest'ultima al processo formativo, promuovendo la autovalutazione di ciascuno, anche a fini orientativi, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 4. L'ORGANIZZAZIONE

In coerenza con l'art 1 L.107/'15, il P.T.O.F. è arricchito dai seguenti elementi regolativi, indispensabili ad assicurare un'organizzazione efficace che dia supporto e coerenza all'azione formativa:

- Criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto.
- In particolare, dovranno essere inseriti nel P.T.O.F.: i criteri che regolamentano le uscite didattiche e le visite di istruzione, i criteri di valutazione del comportamento e dell'apprendimento, il Regolamento di Istituto e la relativa tabella delle sanzioni, il Regolamento di accesso ai Laboratori e in Palestra, di accesso ai distributori e tutti i regolamenti che saranno deliberati successivamente dal Consiglio di Istituto.
- L'attuazione del P.T.O.F. rende necessaria la presenza di una struttura organizzativa che viene rivista annualmente, in base ai bisogni dell'Istituto. Nell'ambito delle scelte di organizzazione del Piano triennale dovranno essere previste n. 3 figure di coordinamento e supporto all'organizzazione scolastica e n. 4 FF.SS., di supporto alla didattica. Le 7 figure organizzative fanno parte dello Staff del Dirigente.
- Il Collegio dei Docenti è articolato nei Dipartimenti. I Dipartimenti e i CC.d.CC. mirano ad una integrazione ed unitarietà del sapere, privilegiando e promuovendo, nel lavoro scolastico:
  - lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
  - la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
  - l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
  - l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
  - la pratica dell'argomentazione e del confronto;
  - la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
  - l'uso degli strumenti multimediali e digitali, a supporto dello studio e della ricerca.
- Ai fini dell'integrazione delle discipline in ambiti, oltre i Dipartimenti disciplinari, anche articolati per Assi culturali, sono istituiti 3 Dipartimenti di AREA:
  - Area linguistica e dei linguaggi, composto dai Coordinatori dei Dipartimenti di Italiano e Geostoria, Latino, Storia dell'Arte, Lingue Straniere;
  - Area storica – giuridico - economico e sociale, composto dai Coordinatori dei Dipartimenti di Scienze umane, Storia triennio, Filosofia, Religione, Diritto ed Economia;
  - Area scientifico - matematica e tecnologica, composto dai Coordinatori dei Dipartimenti di Matematica e Fisica, Scienze Naturali.

→ Il P.T.O.F. dovrà tener conto delle risorse professionali già presenti nell'Istituto, su posto comune e di sostegno, con integrazione dell'organico del potenziamento (O.P. n. 7 risorse), da impiegare, in base alle priorità indicate dagli OO.CC. della Scuola, per le seguenti attività:

- Recupero e potenziamento in orario curricolare, in classi aperte o codocenza, in coda all'orario di lezione e pomeridiano, per rafforzare le discipline in cui si registrano insufficienze, debiti formativi e sospensioni del giudizio (Matematica- Lingua Inglese-Latino, soprattutto nel biennio);
- Moduli di consolidamento delle abilità di lettura-comprensione, mirati alle tecniche del riassunto, trasversali a tutti i contenuti disciplinari (Italiano e tutte le altre discipline- biennio);
- Rinforzo delle ore dell'area giuridica (Diritto ed Economia);
- Supplenze per periodi di assenza inferiore ai 15 gg.;
- Orientamento, continuità e Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- Attività di preparazione a gare ed olimpiadi per le eccellenze;
- Potenziamento area sostegno per alunni H paritari, se docenti di sostegno;
- Potenziamento della Statistica applicata alla Matematica e alle discipline di indirizzo nel LES;
- Sostegno al DS per la progettazione e l'attuazione dei progetti PON- FSE.

→ Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è così definito: 1 Dsga, 5 Assistenti Amministrativi, 1 Assistente tecnico, 10 Collaboratori Scolastici, per un totale di 17 unità. Ai fini della piena attuazione degli obiettivi formativi previsti dal P.T.O.F., l'Istituto, dotato di n. 6 Laboratori, avrebbe necessità di incrementare il numero degli Assistenti Tecnici, almeno di 1 Unità.

→ Per quanto attiene i commi 56-61 L. 107, riguardanti il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), continua ad operare il gruppo per l'innovazione digitale coordinato dall'Animatore Digitale, con il compito di promuovere la partecipazione dell'Istituto ad avvisi pubblici PON FESR per implementare e rinnovare la dotazione tecnologica di Istituto, e di incentivare l'uso didattico delle TIC tra i docenti.

→ Per ciò che attiene invece le risorse strutturali, occorre tener presente che l'Istituto, già dotato di spazi molteplici e funzionali alla realizzazione dell'O.F., risulta ulteriormente dotato di n. 2 tensostrutture dedicate alle attività didattiche in presenza per un ampio numero di studenti. Considerata la richiesta del territorio, sono necessarie almeno altre cinque aule.

## **5. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Le attività formative rivolte al personale docente dovranno essere coerenti con il Piano di formazione annualmente deliberato dal C.D., con il P.d.M. e condivise in reti di scuole dell'Ambito 1; saranno inoltre validate tutte le iniziative di formazione selezionate individualmente dai docenti, purché coerenti con il P.d.M., il Piano triennale e il curriculum scolastico.

I materiali formativi acquisiti dal personale dovranno essere posti a disposizione di tutti nell'Istituto, in un'apposita sezione di raccolta dei Dipartimenti.

In particolare, la formazione sarà volta a sostenere:

- il potenziamento degli strumenti di personalizzazione e individualizzazione;
- il potenziamento dell'uso delle TIC nella didattica e l'innovazione didattica;
- la pratica di strumenti di valutazione per competenze e compiti di realtà;
- il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali;
- le competenze linguistiche dei docenti, anche a sostegno di CLIL, ESABAC, ERASMUS;
- le competenze dei docenti nell'ambito del sostegno alla disabilità, ai DSA e a più generali BES;
- la formazione ricadente sugli specifici indirizzi.

Le attività di formazione ed aggiornamento dovranno garantire la presenza, nella scuola, di un adeguato numero di lavoratori che possa ricoprire i ruoli previsti dalla vigente normativa sulla sicurezza.

→ Il Collegio:

- sosterrà la costituzione e/o il più efficace funzionamento di gruppi interni di studio e ricerca, anche finalizzati alla disseminazione delle competenze acquisite dai docenti con attività formative svolte in proprio, ed alla condivisione di documenti, materiali e buone pratiche;
- perseguirà la consuetudine alla documentazione.

Ai fini della formazione, si prevede di utilizzare, per il triennio 2022-'25, sia risorse per la formazione previste dall'Istituto coordinatore dell'Ambito 1 sia risorse acquisite e disponibili a bilancio.

→ Le attività formative rivolte al personale amministrativo, tecnico e ausiliario riguarderanno gli ambiti e le tematiche già proposte dalla Dsga nel Piano annuale delle attività. Al fine, si prevede di utilizzare attività e corsi organizzati dall'amministrazione centrale e periferica, ed eventuali risorse assegnate dal Ministero.

## 6. IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

Il P.T.O.F. si propone lo scopo di realizzare le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e dal conseguente Piano di miglioramento (P.d.M.).

→ In base alle azioni di miglioramento poste in campo nel triennio 2019-'22 e ai risultati conseguiti, il P.T.O.F. 2022-'25 dovrà continuare a portare attenzione per la priorità "risultati scolastici", perseguendo azioni mirate al miglioramento degli esiti nelle discipline Matematica, Lingua italiana e Inglese, nella necessità del contenimento delle non ammissioni alla classe successiva e delle ripetenze, che determinano dispersione scolastica, particolarmente concentrata nei primi tre anni di frequenza.

→ Al fine del contenimento dei dati sull'insuccesso scolastico e della conseguente dispersione, nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento, si continuerà ad arricchire le attività didattiche con percorsi personalizzati e individualizzati, soprattutto nelle classi del I° biennio. Detti interventi mireranno comunque ad avvicinare i risultati delle rilevazioni INVALSI in Matematica alle medie regionali e nazionali, nonché a migliorare gli esiti conseguiti nelle prove di Italiano.

→ Analoga attenzione e dovrà essere prestata alle attività di orientamento in ingresso e di consolidamento della scelta di studi nel corso del primo biennio, in quanto l'orientamento è strategico alla prevenzione di abbandoni e insuccessi. Nelle classi del primo biennio è necessario consolidare la scelta effettuata attraverso una didattica orientativa, che adotti scelte laboratoriali mirate a scoprire quanto caratterizza e rende specifico ciascun indirizzo di studi rispetto agli altri Licei.

→ Allo stesso modo, dovranno essere potenziate tutte le azioni attinenti l'orientamento in uscita, aperto al dialogo verso i Dipartimenti universitari di carattere umanistico, scientifico ed economico-giuridico.

→ Attenzione particolare dovrà essere posta all'elaborazione di rubriche per l'autovalutazione e di prove comuni da effettuare almeno tre volte l'anno. La valutazione degli apprendimenti sarà definita entro criteri d'Istituto, partirà da una diagnosi iniziale (da effettuarsi entro la fine di ottobre) e porterà ad una sintesi finale che permetterà di analizzare il processo di apprendimento anche a fini orientativi.

→ Il Collegio, nelle sue articolazioni, elaborata la progettazione, garantirà adeguate modalità di monitoraggio ai fini di verificarne l'effettiva realizzazione, l'efficacia in termini di miglioramento delle competenze degli studenti e delle studentesse, la rispondenza ai bisogni espressi dalle famiglie e dal territorio.

→ Il P.T.O.F. deve prevedere i seguenti tempi di monitoraggio delle azioni di miglioramento:

- uno in corso d'anno scolastico, uno al termine dell'anno scolastico e comunque prima dell'avvio del nuovo anno scolastico, al fine di discutere gli esiti e riprogrammare gli interventi;
- al termine del triennio, è necessario provvedere ad una comparazione dei dati e degli esiti, riferiti a ciascun anno scolastico.

→ Per fare in modo che le pratiche, le metodologie e gli ambienti di apprendimento ricercati e approntati dai docenti e dimostratisi in grado di perseguire il successo formativo possano costituire un supporto e un aiuto ed al fine di ridurre la sovrapposizione di interventi e di documentazione, i processi saranno articolati in procedure attraverso la definizione di protocolli, pianificati dai docenti stessi nei luoghi di partecipazione, riflessione e formalizzazione. In tal modo, ciascun docente potrà essere supportato dalla comunità educante nelle scelte didattiche, educative ed organizzative.

→ Il P.T.O.F. deve prevedere una raccolta dati sul *customer satisfaction*, di carattere annuale, che coinvolga tutti gli attori scolastici, con questionari somministrati, per quanto possibile, con *Google form*.

→ Al fine di supportare le azioni previste dal P.d.M., l'analisi dei dati e dei monitoraggi, è istituito il N.I.V., composto dalle figure di Staff di collaborazione e sostegno all'organizzazione, dalle 4 Funzioni strumentali, tra cui la F.S. Valutazione che definirà, in un processo continuo di miglioramento, modalità di autovalutazione e di rendicontazione sociale.

La Dirigente Scolastica  
IMMACOLATA ABBATANTUONO  
Firmato digitalmente

# 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



## 1.1. Il contesto scolastico

La scuola è sita nel quartiere Libertà, tra il borgo antico e il porto di Bari, afferisce al Municipio 1 della Città metropolitana. La presenza di classi sociali eterogenee caratterizza quest'area; maggiore rispetto al passato è l'incidenza degli studenti di cittadinanza non italiana, alcuni giunti da poco in Italia. Il contesto socio-economico di provenienza è molto variegato: una certa percentuale di liberi professionisti, impiegati e un numero crescente in questi ultimi anni di disoccupati.

L'Istituto, decentrato rispetto alle altre scuole superiori della città, accoglie un'utenza prevalentemente femminile, a causa di un pregiudizio di genere legato alla tradizione storica del vecchio Magistrale. Infatti, nonostante il Liceo offra *curricola* innovativi, rispondenti ai bisogni individuati dalle competenze chiave di cittadinanza europei e non duplicati in altri Istituti del territorio, le famiglie non iscrivono i ragazzi perché ignorano le opportunità educative della scuola. Gli indirizzi LES e Linguistico presentano, comunque, una percentuale più elevata di studenti di sesso maschile, rispetto al Liceo delle Scienze umane.

Il bacino di utenza è molto vario e composto da studenti provenienti da altri quartieri della città, nonché da scuole di I° grado della provincia. Risultano, pertanto, alquanto disomogenei i *background* familiari, sociali e culturali degli alunni. Altrettanto differenti i profili in entrata dei discenti sia sotto il profilo educativo che delle competenze. Si riscontra una maggiore demotivazione allo studio nel biennio, ove si segnalano casi di abbandono scolastico, una volta raggiunta l'età dell'obbligo. Nel triennio, invece, gli studenti mostrano maggiore consapevolezza e impegno, coerenti con una maturazione degli obiettivi perseguibili attraverso il proprio indirizzo di studio, anche grazie ad un'efficace attività di orientamento universitario e/o lavorativo in uscita. In ogni caso, grazie alle misure di recupero e potenziamento, all'ampliamento della offerta formativa esplicitate dal R.A.V. e messe in atto nel P.d.M., è stato possibile cogliere un miglioramento nel successo scolastico anche nelle classi del biennio.

L'eterogeneità della popolazione studentesca rappresenta comunque una sfida sul piano formativo ed educativo. L'O.F. dell'Istituto è infatti molto attenta ai processi didattici, alle relazioni scuola-famiglia, all'erogazione di un servizio di qualità attraverso la promozione delle eccellenze, l'utilizzo di strumenti multimediali, la programmazione di percorsi di recupero e antidispersione, facendo leva su strategie didattiche all'avanguardia.

## 1.2. Il territorio, la *mission* e la *vision*

Nella formulazione del Piano, si terrà conto delle proposte emergenti dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

Il Piano dovrà riconoscere il ruolo centrale della Scuola nel territorio di riferimento, che si esplicita nella *mission* e *vision* di Istituto, già condivise nel C.D.

L'Istituto mira ad assolvere alla funzione istituzionale di istruzione-formazione degli studenti, si esplica nella MISSION e VISION, opera attraverso le definite e condivise linee strategiche.

### **MISSION**

- ➔ Promuovere negli studenti la crescita culturale e psicologica, le capacità di riflessione critica e autonoma attraverso strategie didattiche euristiche.
- ➔ Offrire pari opportunità formative a tutti gli studenti, arginare fenomeni di disagio e abbandono attraverso il rispetto delle regole della convivenza civile.

### **VISION**

**La scuola fa squadra con le famiglie e il territorio**

→ L'istituto, create reti e collaborazioni con enti ed istituzioni pubbliche e private, mira a migliorare la qualità del servizio all'utenza, con la collaborazione delle famiglie.

### **LINEE STRATEGICHE DEL P.T.O.F.**

→ Il Piano Triennale opera attraverso le definite e condivise linee strategiche.

<ol style="list-style-type: none"><li>1. potenziare le eccellenze</li><li>2. favorire l'integrazione di tutte le componenti scolastiche nella progettazione e nell'attuazione del P.T.O.F.</li><li>3. potenziare l'integrazione dei disabili, degli studenti che vivono situazioni di disagio familiare, degli alunni stranieri</li><li>4. favorire il successo scolastico migliorando l'azione didattica e le azioni volte al recupero delle carenze attraverso la personalizzazione dei percorsi</li><li>5. contrastare la dispersione scolastica</li><li>6. creare senso di appartenenza di tutte le componenti scolastiche che devono riconoscersi nel P.T.O.F. della scuola</li><li>7. promuovere la cultura della legalità, l'educazione alla salute, il benessere dello studente, il rispetto per l'ambiente e la dimensione interculturale</li><li>8. sostenere il processo di formazione degli studenti progettando in modo coerente tutte le attività ed iniziative scolastiche</li><li>9. favorire i processi di autoanalisi ed autovalutazione per il miglioramento della scuola</li></ol>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. creare un clima accogliente ed inclusivo per gli alunni</li><li>2. promuovere un maggior raccordo con l'Università, il mondo del lavoro, il mondo delle professioni, istituzioni, enti locali e associazioni no profit</li><li>3. rafforzare l'identità della scuola nel territorio, stabilendo legami con interlocutori istituzionali privilegiati e con altre scuole</li><li>4. curare la continuità didattica con le Scuole di 1° grado</li></ol>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. favorire il massimo coinvolgimento delle famiglie</li><li>2. migliorare i processi democratici di partecipazione delle rappresentanze alunni e genitori agli OO.CC. della scuola attraverso la valorizzazione del ruolo del Comitato dei genitori</li><li>3. promuovere azioni coerenti di innalzamento della qualità dell'insegnamento/apprendimento</li></ol>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. promuovere processi di valutazione e riflessione sui processi e sui risultati dell'organizzazione, ai fini del miglioramento dell'offerta formativa e del servizio scolastico</li><li>2. attuare gli obiettivi previsti dal piano di miglioramento</li></ol>

## **1.3. La rilevazione dei bisogni del territorio e dell'utenza**

### **Rilevazione dei bisogni formativi del territorio**

La eterogeneità del contesto socio-ambientale del territorio e dell'utenza di riferimento dell'Istituto ha comportato nel tempo la necessità di monitorare e valutare la variazione dei bisogni manifestati. L'attenzione alle loro esigenze e l'analisi delle loro necessità rappresenta l'elemento direzionale di progettazione del P.T.O.F. e consente di garantire un efficiente controllo dei processi e un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire.

L'analisi delle diverse variabili presenti nell'ambiente, in cui è inserito l'Istituto e al quale si riferisce, consente di dare risposte adeguate ai bisogni che nascono da esso. In un territorio caratterizzato dalla mobilità e dalla pluralità del tessuto sociale, l'Istituto svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, soprattutto perché sa integrarsi con le altre realtà culturali e formative.

Il primo bisogno del territorio al quale la scuola è chiamata a rispondere è un servizio formativo che sia al passo con i tempi. Essa deve altresì saper assolvere ad una specifica funzione aggregativa, che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, promuova la qualità dei rapporti e della convivenza, favorendo, dove è possibile, preziose opportunità per la realtà circostante.

La rilevazione dei bisogni formativi del territorio e dell'utenza diviene così un'esigenza imprescindibile.

### **Obiettivi della rilevazione**

- Osservazione dei fenomeni del contesto territoriale esterno, attraverso la progettazione di strumenti di rilevazione;

- Produzione di una mappa ragionata delle sinergie per un piano dell'offerta formativa rispondente ai bisogni socioculturali del territorio e dell'utenza;
- Costituzione di un Gruppo di lavoro per il monitoraggio dei fabbisogni del territorio;
- Ricognizione delle Istituzioni e gli enti collettivi pubblici e privati nel proprio ambito di attività con cui instaurare potenzialmente una *governance* collaborativa per la condivisione di percorsi formativi coerenti con la *vision* e la *mission* dell'Istituto.

### **Strumenti di rilevazione**

- a) Questionario rivolto alle Agenzie del territorio con riferimento:
- alla loro attività e alle loro finalità istituzionali;
  - ai bisogni formativi del territorio rilevati nel proprio ambito;
  - ad ipotesi di collaborazione;
  - alle risorse umane, materiali o tecnologiche che potrebbero mettere a disposizione della scuola.
- b) Questionario rivolto ai genitori con quesiti relativi a:
- Iniziative dell'O.F. percepite come maggiormente efficaci
  - Ambiti in cui attivare iniziative per incrementare conoscenze e competenze
- c) Focus group staff Dirigenza ai fini della:
- Riflessione sugli esiti e individuazione dei bisogni formativi.

Dalla lettura del contesto scolastico e territoriale, emergente nel R.A.V. di Istituto, nonché dalle collaborazioni già avviate attraverso le *partnership* e dalle rilevazioni svolte, scaturiscono i seguenti bisogni formativi che si traducono in scelte didattico-formative, recepite nel P.T.O.F.:

- Recupero delle lacune in ingresso nelle discipline di base (Matematica, Lingue straniere, Italiano);
- Garanzia di acquisizione di un efficace, funzionale e autonomo metodo di studio;
- Personalizzazione dei percorsi formativi;
- Valorizzazione delle eccellenze.

### **Analisi delle partnership attivabili**

Nel territorio di appartenenza dell'Istituto, esprimono interesse alla collaborazione, oltre gli enti locali, diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche, tra cui spiccano l'Istituto Salesiani Redentore, la Banca d'Italia, la Camera di Commercio, la Biblioteca Nazionale, l'Archivio di Stato, la Soprintendenza archivistica nonché organismi ed associazioni di volontariato, quale il CVS, e varie onlus, società Cooperative, con cui l'Istituto avvia progetti e *partnership* che assolvono alla funzione di avvicinare la Scuola al territorio e al suo sviluppo economico- sociale.

Dal R.A.V. e dagli esiti delle rilevazioni emergono specifici bisogni formativi degli studenti, corroborati dalle esigenze emergenti dal contesto territoriale e dall'interazione con gli *stakeholders*.

Si evidenziano le seguenti priorità:

- Nel curriculum del liceo Economico-sociale, perfezionare le competenze in ambito sociale e no-profit;
- Nel curriculum del Liceo delle Scienze Umane, perfezionare le competenze in ambito pedagogico-educativo;
- Nel curriculum del Liceo Linguistico, far crescere competenze linguistiche adeguate ad una società sempre più globalizzata e aperta all'uso strumentale delle Lingue straniere.

## **1.4. Territorio e reti di scuole**

Il Liceo "G. Bianchi Dottula" ha attivato da diversi anni una solida alleanza formativo-educativa con gli *stakeholders* del territorio al fine di attuare interventi mirati e risultati efficaci nel tempo.

In particolar modo, ha avviato in qualità di capofila la seguente rete di scuole:

### **➔ RETE LES REGIONE PUGLIA (capofila regionale e nazionale)**

Referente: prof.ssa Rosa Cuccorese

Il Progetto della Direzione Ordinamenti del MIUR, rivolto a rafforzare l'identità dei Licei economico-sociali, nasce con l'intento di sostenere le scuole aderenti in un processo di "costruzione dal basso" dei processi di riforma e di rinnovamento. Per questo ha adottato un modello formativo fondato sul confronto, la proposta, la progettazione e la nascita di comunità allargate o reti territoriali, nel pieno rispetto e valorizzazione dell'autonomia scolastica. Le "Reti-LES" regionali iniziano così a nascere spontaneamente subito dopo gli incontri territoriali della primavera del 2012.

La rete costituisce, infatti, un'opportunità e una possibilità per i LES di affrontare questioni e nodi importanti che, in altro modo, non sarebbe possibile risolvere, e che in questo modo diventano, invece, un'occasione di crescita e di rinnovamento dell'offerta didattica. Appartenere alla Rete significa poter "dialogare" e contribuire allo sviluppo del liceo economico-sociale partendo da più posizioni:

- come scuola della rete regionale;
- come comunità professionale dei docenti partecipi della rete e delle sue iniziative;
- come scuola appartenente ad una “community” online che dà spazio a tutte le reti locali;
- come scuola che informa, sensibilizza e coinvolge docenti, studenti, genitori;
- come rete aperta ai contributi di più soggetti del territorio interessati ad arricchire la formazione dei giovani studenti del LES.

La rete dei LES favorisce l’apertura della scuola con il suo territorio, facilitando la collaborazione con: Comune e Provincia di appartenenza, Camera di commercio, USR, Regione, Terzo settore, Associazioni ed enti di ricerca; Università, altre Reti territoriali, MIUR, Unione Europea.

**La Rete Puglia è composta da n. 28 scuole dislocate su tutto il territorio regionale:**

Liceo “Bianchi Dottula” - Bari	Liceo “Maiorana” – Mola di Bari
Liceo “De Sanctis” - Trani	liceo “Albert Einstein” - Cerignola (FG)
Liceo “P. Siciliani” - Lecce	Liceo “Dell’Olio” - Bisceglie
II.SS. “Rita Levi Montalcini” - Casarano (LE)	Liceo “I. Alpi” - Rutigliano
Liceo “E. Carafa” - Andria	Liceo Don Milani - Acquaviva delle Fonti
Liceo “San Benedetto” - Conversano	Liceo “A.G. Roncalli” - Manfredonia (FG)
II.SS “Fiani Leccisotti” - Torremaggiore (Fg)	Liceo " Girolamo Comi" - Tricase (LE)
Liceo “C. Poerio” - Foggia	Liceo “Don Q. Punzi” - Cisternino
Liceo “Archita” - Taranto	Liceo “Da Vinci – Galilei” - Noci
II.SS. “Gianbattista Vico” - Laterza	Liceo “Cagnazzi” - Altamura
II.SS “G. Giordani” - Monte Sant’Angelo (FG)	Liceo “Palumbo” - Brindisi
Liceo “F. Calasso” - Lecce	Liceo “Vittorino da Feltre” - Taranto
Ist. Magistrale “Maria Immacolata” - S. Giovanni Rotondo (FG)	



## 2. LA VISION E LE SCELTE STRATEGICHE

### 2.1. Dal R.A.V. al P.d.M. 2022-2025

Il Rapporto di Auto-Valutazione è in grado di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

La finalità del R.A.V. è di conseguenza analizzare e valutare ogni istituzione scolastica con lo scopo di programmare i nuovi obiettivi, sia che essi siano a breve che a lungo termine. Una volta compilato, il rapporto rimane consultabile e confrontabile, rendendo possibile il confronto con periodi precedenti e il monitoraggio dei miglioramenti e dell'evoluzione dell'istituzione scolastica in questione. Il R.A.V. tiene conto di 5 fattori:

- **Contesto e Risorse:** i vincoli e le opportunità di miglioramento in funzione del contesto territoriale e istituzionale, per definire l'importanza dell'educazione e della formazione nella zona attraverso l'autovalutazione;
- **Esiti:** tutti i risultati scolastici degli alunni, sia quelli ottenuti internamente alla scuola che quelli ottenuti dalle prove di valutazione esterne come le prove INVALSI;
- **Processi:** un'analisi accurata della scuola in tutte le sue parti, dagli studenti, al P.T.O.F. fino alla gestione delle figure professionali, è una sorta di raccolta di tutti i dati essenziali su cui basare il Piano di Miglioramento;
- **Processo di Autovalutazione:** parte dal confronto con le autovalutazioni precedenti delineando criticità, problemi e mancanze, per poi introdurre le future azioni correttive volte a concretizzare il miglioramento;
- **Individuazione delle priorità:** pianificare con strategie organizzative tutti i miglioramenti resi necessari dall'analisi e dall'autovalutazione definendo le priorità e le tempistiche di ciascun intervento.

In considerazione della disomogeneità dei *background* familiari, sociali e culturali degli studenti e dei differenti profili in entrata dei discenti sia sotto il profilo educativo che delle competenze, si è riscontrata una fragilità degli apprendimenti nel biennio, ove si segnalano talvolta casi di abbandono scolastico una volta raggiunta l'età dell'obbligo e/o di ri-orientamento. Nel triennio, invece, gli studenti mostrano maggiore consapevolezza e impegno, coerenti con una maturazione degli obiettivi perseguibili attraverso il proprio indirizzo di studio, anche grazie ad un'efficace attività di orientamento universitario e/o lavorativo in uscita.

In ogni caso, grazie alle misure di recupero e potenziamento, all'ampliamento dell'Offerta Formativa, le cui misure vengono esplicitate dal R.A.V. e poste in atto nel P.d.M., è stato possibile cogliere un miglioramento nel successo scolastico anche nelle classi del biennio. L'eterogeneità della popolazione studentesca rappresenta comunque una sfida sul piano formativo ed educativo.

### 2.2. Il Piano di Miglioramento (P.d.M.)

Le istituzioni scolastiche sono tenute a compilare il Piano di miglioramento (P.d.M.); questo deve essere congruente con gli obiettivi di miglioramento già presenti nel Rapporto di autovalutazione (R.A.V.). Il Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.), giacché rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, deve essere integrato, come prevede il comma 14 (art. 1 della legge n. 107/2015) con il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

In tale prospettiva è importante specificare, nel P.T.O.F., sia le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo già indicati nella parte 5 del Rapporto di autovalutazione (R.A.V.) sia le azioni che sottintendono al raggiungimento dei traguardi previsti.

Conseguentemente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della nostra Scuola intende sviluppare principalmente la sua attività su due fronti: il recupero delle fragilità e il potenziamento delle eccellenze. Il Piano punta sulla flessibilità del curriculum, le azioni volte al recupero, al potenziamento e alla promozione delle eccellenze. Per questo motivo, l'organizzazione curricolare è orientata alla massima flessibilità, al fine di assicurare efficienza ed efficacia del servizio scolastico, curando l'integrazione, il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica.

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	
<b>PRIORITÀ</b>	<b>TRAGUARDI</b>
1) Riduzione del numero delle insufficienze nelle Lingue straniere (1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> anno) fra il primo e secondo quadrimestre, per ciascun anno del triennio.	1) Riduzione del numero delle insufficienze nelle Lingue straniere (1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> ) del 5% fra il primo e secondo quadrimestre, nelle prime, e seconde classi, per ciascun anno del triennio.
2) Consolidare gli esiti positivi degli apprendimenti riscontrati nell'anno scolastico in Matematica.	2) Riduzione del numero delle insufficienze in Matematica del 5% fra il primo e secondo quadrimestre nelle prime e seconde classi, nel triennio.

**Motivazione la scelta della priorità RISULTATI SCOLASTICI nel R.A.V.**

*Le motivazioni scaturiscono da scelte di continuità e dal bisogno di consolidare i risultati conseguiti, rispetto al precedente lavoro svolto attraverso il P.T.O.F., il R.A.V. e il P.d.M.*

**Obiettivi di Processo collegati: 9**

**Curricolo, progettazione e valutazione**

- a) Monitorare le insufficienze tra primo e secondo quadrimestre, in Matematica e Lingua straniera Inglese 1 e Lingua straniera 2, per riprogrammare le attività dell'organico dell'autonomia, per personalizzare le strategie didattiche e ridurre i debiti formativi nelle 1-2-3<sup>^</sup> classi, non trascurando il sostegno alle eccellenze nelle stesse discipline;
- b) Concordare, a livello di Dipartimento, prove comuni (2 classi di tipo Invalsi) e parallele (1 e 3 classi) nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese, al fine di confrontare il lavoro dei Consigli di classe.

**Ambiente di apprendimento**

Innovare la didattica sul piano metodologico, utilizzando le tecnologie (tablet, LIM, etc) a sostegno delle attività curricolari, nonché delle strategie di recupero e di potenziamento nell'area logico matematica e linguistica.

**Inclusione e differenziazione**

Personalizzare gli interventi con forme di recupero e strategie di potenziamento, monitorando gli esiti a fine quadrimestre (n. 2 monitoraggi annuali).

**Continuità e orientamento**

Curare gli snodi nelle classi prime e terze, in continuità con l'ordine di istruzione precedente e le classi del biennio, al fine di prevenire i fenomeni dell'abbandono scolastico, concentrati soprattutto nel LES.

**Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

- a) Pianificazione delle modalità di orientamento per una maggiore consapevolezza delle scelte, utilizzando una scheda di orientamento alla scelta dell'indirizzo di studio, al fine di prevenire abbandoni e cambi di indirizzo nel corso del 1 o 2 quadrimestre o nel corso del biennio;
- b) Intensificare le azioni di continuità con le Scuole Sec. di 1° grado e tra biennio e triennio all'interno dell'Istituto.

**Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziamento della formazione metodologica delle risorse umane, finalizzata al sostegno delle priorità.

**Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare il legame con le famiglie e il territorio, definendo una mappa dei bisogni del territorio e dell'utenza per la stesura del P.T.O.F. da aggiornare triennialmente.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

<b>PIANIFICAZIONE OPERATIVA DELLE AZIONI NECESSARIE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO (azioni, tempi, soggetti responsabili, indicatori, modalità di rilevazione esiti)</b>	
<b>1) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	
Priorità 1	a) Monitorare le insufficienze tra primo e secondo quadrimestre, in Italiano, Matematica e Lingua straniera Inglese 1 e Lingua straniera 2, per personalizzare le strategie didattiche, per riprogrammare le attività dell'organico dell'autonomia e ridurre i debiti formativi nelle 1 e 2 classi, non trascurando il sostegno alle eccellenze nelle stesse discipline
Priorità 2	a) Concordare, a livello di Dipartimento, prove comuni (2 classi di tipo Invalsi) e parallele (1 e 3 classi) nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese, al fine di confrontare il lavoro dei Consigli di classe
<b>AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo</b> a) Svolgimento di: <b>Prove comuni</b> 2 <sup>^</sup> classi del tipo Invalsi per Italiano, Inglese, Matematica (aperto anche ad altre discipline e classi 4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup> per P.T.O.F.) <b>Prove parallele</b> Docenti di Italiano, Matematica, Inglese 1 <sup>^</sup> e 3 <sup>^</sup> classi (aperto anche ad altre discipline per P.T.O.F.) b) Monitoraggi delle prove a fine quadrimestre sugli esiti in Italiano, Lingua straniera 1 e 2 e Matematica classi 1-2-3 c) Discussione esiti nei Dipartimenti e proposte correttive al C.D.	
<b>Soggetti responsabili: DIPARTIMENTI-CC.d.CC.</b> Termine previsto di conclusione: azioni da ripetere per ciascun anno scolastico, all'interno del triennio. <b>RISULTATI ATTESI:</b> 1) disporre di dati confrontabili sia all'interno del I <sup>o</sup> e II <sup>o</sup> quadrimestre, sia all'interno del triennio 2) confrontare gli esiti tra le classi in parallelo, distinte per indirizzo 3) riflessioni dei Dipartimenti in ordine alle criticità e agli eventuali aggiustamenti	
Indicatori di processo da monitorare (classi I <sup>^</sup> -II <sup>^</sup> -III <sup>^</sup> ) N. dei monitoraggi conclusi annualmente N. di interventi personalizzati attuati sulla base dei monitoraggi e degli esiti degli scrutini N. di sospensioni del giudizio conseguite in Italiano, Matematica, Inglese nello scrutinio di giugno e luglio Modalità di rilevazione dei risultati: monitoraggi a fine I <sup>o</sup> e II <sup>o</sup> quadrimestre ed elaborazione dati statistici	
<b>2) Ambiente di apprendimento</b>	
Priorità 1	Innovare la didattica sul piano metodologico, utilizzando le tecnologie (tablet, LIM, etc.) a sostegno delle attività curriculari, nonché delle strategie di recupero e di potenziamento nell'area logico matematica e linguistica.
<b>AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo</b> 1) Individuazione di C.d.C. disposti a utilizzare il tablet durante la quotidiana interazione didattica 2) Insistenza sulla formazione del C.d.C. sull'uso della tecnologia nella didattica e su strategie di apprendimento collaborativo 3) Potenziamento di strategie di recupero per Italiano, Inglese e Matematica con utilizzo tecnologie nella didattica dei CC.d.CC.	
<b>Soggetti responsabili: CONSIGLI DI CLASSE E SINGOLI DOCENTI</b> Termine previsto di conclusione: azioni da ripetere per ciascun anno scolastico, all'interno del triennio. <b>RISULTATI ATTESI:</b> 1) Sostegno alla motivazione 2) Innovazione delle strategie di insegnamento/ apprendimento 3) Produzione di prodotti digitali e promozione dell'apprendimento collaborativo 4) Miglioramento degli esiti dell'apprendimento	
Indicatori di processo N. docenti che utilizzano le tecnologie nello svolgimento delle attività didattiche	

N. studenti che utilizzano il tablet con Media scolastica più alta in Matematica e Inglese, a confronto con altra classe parallela che non fa uso di tablet	
N. prodotti digitali realizzati	
Modalità di rilevazione dei risultati: rilevazione ed elaborazione dati statistici	
<b>3) Inclusione e differenziazione</b>	
	Personalizzare gli interventi con forme di recupero e strategie di potenziamento, monitorando gli esiti a ottobre/ novembre e febbraio (n. 2 monitoraggi annuali).
<b>AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo area n. 3</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) I CC. delle Classi I<sup>^</sup> dovranno individuare tempestivamente i casi di difficoltà, entro il mese di ottobre, in cui viene promosso anche un incontro per l'accoglienza delle famiglie</li> <li>2) i CC.d.CC. delle 1- 2-3-4-5 dovranno individuare gli studenti in difficoltà e segnalarli per le attività di recupero / potenziamento nei monitoraggi di ottobre/ novembre - febbraio.</li> <li>3) il Dirigente scolastico, attivando le procedure che coinvolgono gli OO.CC., sulla base di monitoraggi nei due quadrimestri organizza differenti interventi finalizzati alla personalizzazione e la recupero delle carenze.</li> <li>4) Avvio delle attività di recupero e potenziamento già dal mese di novembre, con utilizzo delle risorse dell'Organico dell'Autonomia (soprattutto discipline Matematica - Lingua Inglese)</li> <li>5) predisposizione del PDP, entro il mese di novembre, per gli alunni DSA e del PEI per gli alunni H</li> <li>6) formazione interna sulle strategie didattiche da attuare attraverso il PDP</li> </ol>	
<b>Soggetti responsabili: Dirigente, CONSIGLI DI CLASSE - SINGOLI DOCENTI</b>	
Termine previsto di conclusione: azioni da ripetere per ciascun anno scolastico, all'interno del triennio 2019-'22.	
RISULTATI ATTESI:	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Individuazione precoce dei casi di alunni in difficoltà di apprendimento, soprattutto in Matematica, Lingua Inglese e Lingua 2</li> <li>2) Salvaguardia dell'inserimento e del mantenimento del numero degli studenti nelle prime classi, prevenzione di abbandoni e richieste di Nulla Osta verso altre scuole ad indirizzo professionale</li> <li>3) Contenimento delle insufficienze già nel primo scrutinio</li> <li>4) Inclusione degli studenti DSA</li> <li>5) Integrazione alunni H</li> </ol>	
<b>Indicatori di processo (tutte le classi, con particolare alle classi del I° biennio)</b>	
N. studenti in difficoltà, segnalati dai Consigli entro ottobre e dopo lo scrutinio di febbraio	
N. studenti con insufficienze e in quali discipline (febbraio giugno)	
N. studenti con sospensioni del giudizio allo scrutinio di giugno	
N. non ammessi a giugno	
N. non ammessi a luglio	
Modalità di rilevazione dei risultati: Rilevazione ed elaborazione dati statistici ed esiti scrutini	
<b>4) Continuità e orientamento</b>	
Priorità 1	a) Curare gli snodi nelle classi prime e terze, in continuità con l'ordine di istruzione precedente e le classi del biennio, al fine di prevenire i fenomeni dell'abbandono scolastico, concentrati soprattutto nel LES.
	b) Intensificare le azioni di continuità con le Scuole sec. di 1° grado e tra biennio e triennio all'interno dell'Istituto.
<b>AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo area n. 4</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Invio scheda richiesta informazioni alle Scuole medie di provenienza, per i casi di studenti in particolare difficoltà di apprendimento</li> <li>2) Continuità della programmazione dei Dipartimenti tra 1° biennio e classi III<sup>^</sup></li> <li>3) Incontro di continuità con referenti di almeno 3 Istituti di I° grado (discipline Matematica- Lingue- Italiano)</li> <li>4) Ciascun coordinatore di Dipartimento indica elementi di continuità rispetto alle 3<sup>^</sup> medie e tra I° biennio e classi II°</li> </ol>	
<b>Soggetti responsabili: DIPARTIMENTI, COORDINATORI E CONSIGLI DI CLASSE - SEGRETERIA DIDATTICA</b>	
Termine previsto di conclusione: azioni da ripetere per ciascun anno scolastico, all'interno del triennio	

2019-‘22.	
RISULTATI ATTESI:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevenzione e riduzione degli abbandoni e delle richieste di nulla osta nei primi mesi di scuola, derivanti da mancata integrazione e difficoltà di apprendimento</li> <li>- Potenziamento della continuità educativo-didattica</li> <li>- Maggiore attenzione alla programmazione didattica nelle classi ponte</li> <li>- Creare maggiori sinergie nei gruppi di lavoro dei docenti, tra Dipartimenti e CC.d.CC.</li> </ul>	
Indicatori di processo (classi I <sup>^</sup> )	
N. scuole coinvolte per incontri di continuità con le SMS e I.C.	
N. schede inviate alle Scuole di I° grado / N. schede restituite compilate dalle scuole	
N. referenti delle Scuole medie in contatto con l'istituto	
N. abbandoni nel corso dell'anno scolastico	
N. richieste di N.O. nel I° quadrimestre e al termine dell'anno scolastico	
N. elementi di raccordo tra 1° biennio e III° anno (dato da acquisire dai Dipartimenti)	
Modalità di rilevazione dei risultati	
Strumenti: Scheda alunni in difficoltà	
Raccolta e rilevazione dati, elaborazione statistica	
<b>5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	
Priorità 1	a) Pianificare le modalità di orientamento per una maggiore consapevolezza delle scelte, utilizzando una scheda di orientamento alla scelta dell'indirizzo di studio, al fine di prevenire abbandoni e cambi di indirizzo nel corso del 1 o 2 quadrimestre o nel corso del biennio.
<b>AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo area n. 5</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) somministrare la scheda di orientamento alla scelta dell'indirizzo tra dicembre e marzo agli studenti delle classi III<sup>^</sup> medie</li> <li>2) verificare la congruità della scelta effettuata</li> </ol>	
<b>Soggetti responsabili: Dipartimenti e FS Orientamento con Commissione orientamento</b>	
Termine previsto di conclusione: azioni da ripetere per ciascun anno scolastico, all'interno del triennio.	
RISULTATI ATTESI:	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) consolidare l'orientamento per la scelta già espressa</li> </ol>	
Indicatori di processo (tutte le classi)	
N. questionari compilati	
N. scelte congruenti rispetto a quanto emerso attraverso i questionari	
Modalità di rilevazione dei risultati:	
Rilevazione ed elaborazione dati statistici	
<b>6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	
	a) Potenziamento della formazione metodologica delle risorse umane, finalizzata a sostegno delle priorità.
<b>AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo area n. 6</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Indirizzo al Collegio sulle priorità formative da parte del Dirigente Scolastico</li> <li>2) Elaborazione piano di formazione annuale coerente con il PDM</li> </ol>	
<b>Soggetto responsabile: Dirigente Scolastico e figure di coordinamento.</b>	
Termine previsto di conclusione: azioni da ripetere per ciascun anno scolastico, all'interno del triennio.	
RISULTATI ATTESI:	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) attuare un piano formativo coerente con i reali fabbisogni del personale docente</li> <li>2) rinforzo e potenziamento delle competenze metodologiche e delle strategie di insegnamento, in particolare con ricaduta sul successo degli studenti in difficoltà</li> </ol>	
Indicatori di processo	
N. docenti coinvolti nelle attività formative	
N. temi/ argomenti sviluppati tra quelli inseriti nel Piano annuale di formazione	
Modalità di rilevazione dei risultati: rilevazione e monitoraggi	
<b>7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	
	Rafforzare il legame con le famiglie e il territorio, definendo una mappa dei bisogni

	del territorio e dell'utenza per la stesura del P.T.O.F., da aggiornare triennialmente.
<b>AZIONI</b>	
1) Promozione incontri e <i>focus group</i> con i genitori, da coinvolgere anche al di fuori delle tradizionali rappresentanze 2) Rafforzamento del ruolo dei rappresentanti dei genitori negli OO.CC. 3) Ampliamento del coinvolgimento agli <i>stakeholders</i> che entrano in relazione con la Scuola 4) incrementare le manifestazioni culturali aperte al territorio	
<b>Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico, FF.SS.</b>	
Termine previsto di conclusione: azioni da ripetere per ciascun anno scolastico, all'interno del triennio.	
<b>RISULTATI ATTESI:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento delle manifestazioni culturali aperte al territorio</li> <li>- Ricevimento proposte dal Comitato dei genitori, nelle diverse fasi della valutazione di Istituto</li> <li>- Ricevimento proposte dal Comitato dei genitori, nella definizione del P.T.O.F.</li> <li>- Individuazione <i>stakeholders</i> e richiesta di proposte e suggerimenti per la Scuola.</li> </ul>	
Indicatori di processo	
N. incontri culturali con il coinvolgimento dei genitori	
N. genitori coinvolti	
N. <i>stakeholders</i> individuati	
Modalità di rilevazione dei risultati:	
verbali degli incontri e delle riunioni, con elaborazione dei dati emergenti	

### CONCLUSIONI MIGLIORAMENTO

*I traguardi individuati nel R.A.V. e nel P.d.M., mettono a fuoco interventi mirati su a migliorare gli esiti attraverso gli obiettivi di processo e le azioni connesse. Le attività si ripetono per ciascun anno scolastico, e si adeguando agli esiti derivanti dai monitoraggi posti in essere.*

<b>a.s. 2022-'23</b>	Avvio attività implementative monitoraggi
<b>a.s. 2023-24</b>	Aggiornamento del P.d.M. e delle attività connesse agli obiettivi di processo, sulla base degli esiti dei monitoraggi effettuati nell'anno precedente Nuovo monitoraggio delle azioni poste in campo
<b>a.s. 2024-'25</b>	Aggiornamento del P.d.M. e delle attività connesse agli obiettivi di processo, sulla base degli esiti dei monitoraggi effettuati nell'anno precedente Nuovo monitoraggio delle azioni poste in campo
<b>Dicembre 2025</b>	Rendicontazione sociale

### → **Rettifiche alle azioni del P.d.M. per l'a.s. 2023-2024**

Al fine di una piena corrispondenza tra processi ed obiettivi di processo, sono state apportare rettifiche alle azioni del P.d.M. per il relativo aggiornamento. In tale prospettiva, l'Istituto intende implementare i seguenti processi attraverso le priorità e gli obiettivi individuati.

PROCESSI - SCELTA PRIORITÀ OBIETTIVI DI PROCESSO		NIV
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO E PRIORITÀ	Azioni del P.d.M. e del P.T.O.F.
1) Curricolo, progettazione e valutazione		
Priorità 1	a) Monitorare le insufficienze tra primo e secondo quadrimestre, in Italiano, Matematica e Lingua straniera 1 e 2, per riprogrammare le attività dell'organico dell'autonomia, per personalizzare le strategie didattiche e ridurre i debiti formativi nelle 1-2-3^ classi, non trascurando il sostegno alle eccellenze nelle tesse discipline.	- Monitoraggi dopo i primi CdC di novembre in funzione dell'avvio dei corsi di recupero/potenziamento e dei Percorsi di rafforzamento per le competenze di base e dei Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari previsti nel progetto PNRR "NON UNO DI MENO target 2024"

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione di nuclei tematici su cui bisogna insistere per il recupero da parte dei tre dipartimenti</li> <li>- Monitoraggi a fine quadrimestre: esiti Italiano, Matematica, Inglese e Latino</li> </ul>
2	a) Concordare, a livello di Dipartimento, prove comuni (2 classi di tipo Invalsi) e parallele (1 e 3 classi) nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese, al fine di confrontare il lavoro dei Consigli di classe (nel mese di febbraio 2024)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Porre in atto interventi di recupero e potenziamento <u>per tutte le discipline</u>, in particolare per Italiano, Matematica, Inglese e Latino, con attenzione al piano di recupero e sostegno del PTOF</li> </ul>
<b>2) Ambiente di apprendimento</b>		
Priorità 1	Innovare la didattica sul piano metodologico, utilizzando le tecnologie (tablet, LIM, etc.) a sostegno delle attività curriculari, nonché delle strategie di recupero e di potenziamento nell'area logico matematica e linguistica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- CC.d.CC.</li> <li>- Potenziamento strategie di recupero con utilizzo tecnologie nella didattica</li> <li>- Uso delle dotazioni acquistate con i fondi del progetto PNRR Labs "Nuovi laboratori per il Futuro" e del progetto PNRR Classrooms "Nuove classi per il futuro"</li> <li>- Sostenere la socialità con varie strategie didattiche (lavoro in piccoli gruppi, tutoring, debate, sostegno tra pari...)</li> </ul>
<b>3) Inclusione e differenziazione</b>		
	Personalizzare gli interventi con forme di recupero e strategie di potenziamento, monitorando gli esiti a fine quadrimestre (n. 2 monitoraggi annuali).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di recupero-potenziamento A011-AB24-A026-A027-A046</li> <li>- Classi aperte</li> <li>- Codocenze</li> <li>- Corsi in coda all'orario di lezione</li> <li>- Percorsi di rafforzamento per le competenze di base In Italiano, Matematica, Inglese, come da progetto PNRR "NON UNO DI MENO target 2024"</li> <li>- Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari previsti nel progetto PNRR "NON UNO DI MENO target 2024"</li> <li>- Aiuto nello studio metodologico</li> </ul>
<b>4) Continuità e orientamento</b>		
Priorità 2	Curare gli snodi nelle classi prime e terze, in continuità con l'ordine di istruzione precedente e le classi del biennio, al fine di prevenire i fenomeni dell'abbandono scolastico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dipartimenti</li> <li>- Cura per gli snodi tra I° grado e 1^ classe e 2^ classe - 3^ classe</li> <li>- Azioni del docente orientatore e dei docenti tutor</li> <li>- Percorsi di mentoring e orientamento, Percorsi di orientamento con coinvolgimento delle famiglie, come previsti nel progetto PNRR "NON UNO DI MENO target 2024"</li> </ul>
	b) Intensificare le azioni di continuità con le Scuole Sec. di 1^ grado e tra biennio e triennio all'interno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Moduli di continuità</li> </ul>

	dell'Istituto.	
<b>5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>		
Priorità 1	a) Pianificazione delle modalità di orientamento per una maggiore consapevolezza delle scelte, utilizzando una scheda di orientamento alla scelta dell'indirizzo di studio, al fine di prevenire abbandoni e cambi di indirizzo nel corso del 1 <sup>^</sup> o 2 <sup>^</sup> quadrimestre o nel corso del biennio.	- Commissione Orientamento  - Progetto continuità e snodi
<b>6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>		
	Potenziamento della formazione metodologica delle risorse umane, finalizzata al sostegno delle priorità.	- Metodologia del recupero, anche con risorse digitali acquistate con i fondi del progetto PNRR Labs "Nuovi laboratori per il Futuro" e del progetto PNRR Classrooms "Nuove classi per il futuro"  - Metodologie di lavoro per casi DSA  - Snodi disciplinari tra ordini di scuola
<b>7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>		
	Rafforzare il legame con le famiglie e il territorio, definendo una mappa dei bisogni del territorio e dell'utenza per la stesura del P.T.O.F. da aggiornare triennialmente.	- QUESTIONARI di scelta delle attività progettuali da attivare, in funzione del P.T.O.F. 2022-'25  - Modalità <ul style="list-style-type: none"> <li>• Online</li> <li>• C.d.C. classi I<sup>^</sup></li> <li>• ottobre elezioni</li> </ul>

CONCLUSIONI: I traguardi individuati nel RAV e nel PDM mettono a fuoco interventi atti a migliorare gli esiti attraverso gli obiettivi di processo e le azioni connesse. Le attività si ripetono per ciascun anno scolastico e si adeguano agli esiti derivanti dai monitoraggi posti in essere.

### **2.3. Il curricolo e le competenze in uscita**

Il curricolo di scuola si avvale di tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa, ai fini della valorizzazione delle risorse professionali e della promozione delle strategie di personalizzazione e di individualizzazione indirizzate alla promozione del successo formativo, una volta assegnate le risorse dell'Organico Potenziato. In tal senso, va inteso come:

1) il complesso delle risorse e delle contingenze educative che entrano in gioco nel fare scuola e che chiamano in causa le esperienze apprenditive dell'alunno, le quali devono essere sempre orientate al conseguimento di un fine, cognitivo o affettivo-relazionale che sia;

2) l'insieme delle offerte di formazione organizzate e proposte dalla scuola in base alle risorse umane, strutturali e finanziarie di cui dispone, allo scopo di promuovere lo sviluppo e la crescita degli alunni.

Il Piano, nella programmazione delle attività formative, è coerente con l'indicazione dell'allegato A del DPR 89/'10 che prescrive "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali".

Il Collegio Docenti, articolato in Dipartimenti e nei CC.d.CC., elabora e dà attuazione al curricolo di scuola, composto da:

- il profilo dello studente, relativo a ciascun indirizzo di studi, in base al D.P.R. n. 89/'10 le competenze culturali proprie del curricolo liceale degli indirizzi di studio;

- le competenze comuni a tutte le discipline di cui all'Allegato A del D.P.R. n. 89/'10 Profilo culturale Educativo Professionale, afferenti: all'Area metodologica, all'Area logico-argomentativa, all'Area linguistica e comunicativa, all'Area storico-umanistica e all'Area scientifica, matematica e tecnologica;



- le competenze in uscita dal 5<sup>o</sup> anno.

I Dipartimenti e i CC.d.CC. mirano ad una integrazione ed unitarietà del sapere, privilegiando e promuovendo, nel lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- a pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali e digitali, a supporto dello studio e della ricerca.

Nella progettazione del curriculum di Scuola, è fondamentale il lavoro dei Dipartimenti che, individuati i nuclei fondamentali di ciascuna disciplina, rielaborano criticamente le Indicazioni nazionali, nonché le strategie suggerite ed emerse nelle sedi europee ai fini della costruzione della «società della conoscenza», stabilendo di volta in volta le possibili connessioni interdisciplinari.

Ai fini dell'integrazione delle discipline in ambiti, oltre i dieci Dipartimenti disciplinari, anche articolati per Assi culturali, sono istituiti tre Dipartimenti di Area, di cui fanno parte i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, con lo scopo di promuovere e sostenere ipotesi di integrazioni tra i curricoli delle discipline e competenze da certificare in uscita:

a) Area linguistica e dei linguaggi, composta dai Coordinatori dei Dipartimenti di Italiano e Geostoria, Latino, Storia dell'Arte, Lingue Straniere;

b) Area storica-giuridico-economico e sociale, composta dai Coordinatori dei Dipartimenti di Scienze umane, Storia triennio, Filosofia, Religione, Diritto ed Economia;

c) Area scientifico-matematica e tecnologica, composta dai Coordinatori dei Dipartimenti di Matematica e Fisica, Scienze Naturali.

In tale contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, un'attenzione particolare va prestata alle competenze; le espressioni usate nelle Indicazioni evidenziano che la competenza è qualcosa che viene gradualmente incrementata e richiede del tempo e sottintende una serie di riferimenti al "sapere" (le conoscenze), al "saper fare" (le abilità), al "saper essere" (le disposizioni e gli atteggiamenti), al "saper imparare" (la riflessività e la consapevolezza). L'apprendimento che sviluppa competenza rappresenta l'esito di un'attività completa e complessa, con il coinvolgimento autentico nel processo di conoscenza. In questo *iter* didattico programmatico assumono valore di principi-cardine la centralità della persona (come più volte ricordato in questo breve *excursus*), l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità.

## 2.4. La flessibilità del curriculum: azioni volte al recupero, al potenziamento, alla promozione delle eccellenze

L'organizzazione curricolare è orientata alla massima flessibilità, al fine di assicurare efficienza ed efficacia del servizio scolastico, curando l'integrazione, il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica.

La flessibilità del curriculum è realizzata, attraverso le diverse forme di impiego dei docenti dell'organico potenziato, anche mediante l'articolazione del gruppo classe, nelle seguenti modalità:

- Classi aperte nelle discipline Italiano, Inglese, Matematica, Latino, per personalizzare il percorso didattico-disciplinare e distinguere studenti bisognosi di rinforzare le competenze di base e metodologiche e studenti eccellenti che possono dedicarsi al maggiore approfondimento di alcuni temi e snodi disciplinari e pluridisciplinari;
- Recupero curricolare da parte del docente titolare dell'ora, che utilizza la quota di flessibilità del 20%, da distribuire nei periodi "forti" dell'attività didattica, con adattamenti ai tempi di apprendimento degli studenti, in base al numero massimo di ore definite nell'allegata tabella.

ORE SETTIMANALI PER DISCIPLINA	N. SETTIMANE LAVORATIVE ANNUALI	MONTE ORE ANNUALE PER DISCIPLINA	QUOTA DI FLESSIBILITÀ DEL RECUPERO CURRICOLARE = 20%	
			Percentuale approssimata	Percentuale reale
1	33	33	7	(6,6)
2	33	66	13	(13,2)

<b>3</b>	<b>33</b>	<b>99</b>	<b>20</b>	<b>(19,8)</b>
<b>4</b>	<b>33</b>	<b>132</b>	<b>26</b>	<b>(26,4)</b>
<b>5</b>	<b>33</b>	<b>165</b>	<b>33</b>	<b>(33)</b>

La quota di flessibilità del 20% di ogni disciplina viene utilizzata con autonomia da parte di ciascun docente nei due quadrimestri, in relazione ai ritmi di apprendimento degli studenti, utilizzando strategie alternative alla lezione frontale: *cooperative learning – peer tutoring*, lavori in piccoli gruppi - didattica laboratoriale - *role play*, uso tecnologie.

Nel 1° e 2° quadrimestre, si svolgeranno corsi di recupero disciplinari da minimo 15 ore, anche in coda all'orario di lezione e nel periodo estivo, in base alle disponibilità delle risorse dell'Organico dell'autonomia e delle risorse finanziarie, in base ai seguenti criteri:

TEMPI	N. ALUNNI	DISCIPLINE con valutazione scritta	DOCENTI
1^ - 2^ Quadrimestre Periodo estivo	Classi parallele	Priorità 1) Discipline su cui sono focalizzate le azioni di miglioramento e in cui si registrano maggiori difficoltà: Italiano, Matematica, Latino, Inglese, 2^ Lingua e 3^ Lingua 2) Discipline con lo scritto	1. propria classe 2. altre classi 3. esterni Somministrazione prove <i>in itinere</i> e finale

Nel 1^ e 2^ quadrimestre, si organizzeranno sportelli didattici di recupero da minimo 15 ore, da svolgersi anche in coda all'orario di lezione e nel periodo estivo, in base alle disponibilità delle risorse dell'Organico potenziato e delle risorse finanziarie, in base ai seguenti criteri:

TEMPI	NUMERO ALUNNI	DISCIPLINE	DOCENTI
1^-2^ Quadrimestre Periodo estivo	Classi parallele e verticali (per biennio o per triennio)	- Discipline con O/S con almeno 10 alunni - Discipline solo Orale	1. propria classe 2. altre classi 3. esterni Somministrazione prove valutabili

Per i Corsi e lo Sportello didattico di recupero estivo sarà cura del C.d.C.:

1. predisporre esercitazioni e materiali didattici utili a guidare lo studio autonomo degli studenti, da mettere a disposizione in corso d'anno ed estate;
2. consigliare argomenti e sezioni del programma da rivedere e approfondire in vista dell'esame integrativo finale da effettuare per le sospensioni del giudizio.

## 2.5. Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (P.E.Cu.P.)

### Comune a tutti gli indirizzi

I percorsi liceali del Liceo "Bianchi Dottula" mirano a fornire allo studente, attraverso lo studio delle discipline, in una prospettiva sistemica, storica e critica, gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà.

Il profilo formativo dello studente si propone l'obiettivo di promuovere un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, al fine di acquisire conoscenze, capacità, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi universitari e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

I tre differenti indirizzi, Liceo Scienze Umane, Liceo Economico-sociale e Liceo Linguistico, consentono allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi, nel pieno sviluppo della persona, della costruzione del sé e di significative relazioni con gli altri.

**Per i distinti percorsi liceali**

<b>LICEO DELLE SCIENZE UMANE</b>	<b>LICEO ECONOMICO - SOCIALE</b>	<b>LICEO LINGUISTICO</b>
<p>Il percorso del Liceo delle Scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche d'indagine nel campo delle scienze umane.</p>	<p>Il percorso del Liceo Economico - sociale fornisce allo studente competenze, particolarmente avanzate, negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. E' inoltre indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane, sociali e socio-economiche. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi socio-economici. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche d'indagine nel campo delle scienze umane, giuridiche ed economiche.</p>	<p>Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.</p>

## 2.6. La certificazione delle competenze

<b>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA (CURRICULARI E PCTO) LICEO SCIENZE UMANE</b>				
Livelli conseguiti	iniziale	base	intermedio	avanzato
<b>AREA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA</b>				
È consapevole della propria dimensione di cittadino italiano ed europeo e dei valori fondamentali della convivenza civile.				
<b>AREA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI</b>				
Utilizza il linguaggio generale e specifico.				
Legge, comprende, analizza e interpreta testi scritti e documenti relativi ai contenuti disciplinari trattati.				
Produce elaborati corretti di diversa tipologia.				
Compie i necessari collegamenti tra metodi e contenuti delle varie discipline.				
Utilizza consapevolmente gli strumenti logico-argomentativi, identificando problemi e possibili soluzioni e sostenendo tesi personali.				
<b>AREA LINGUISTICA E DEI LINGUAGGI (Italiano-Storia dell'Arte- Latino-Lingua straniera-Ed. Motoria)</b>				
Legge, analizza e interpreta testi di diversa natura, in particolare quelli letterari, cogliendo le relazioni tra testi di vario codice e contesto storico				
Adegua l'esposizione orale ai diversi scopi e contesti comunicativi				
Utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare				
Coglie i rapporti di continuità, opposizione e reinterpretazione che la civiltà europea ha instaurato con la cultura latina e del passato				
È consapevole del grande valore del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese e delle relative misure di salvaguardia e tutela				
Pratica attività motorie, individuali e di squadra, comunicando attraverso il corpo, di cui conosce potenzialità e limiti, nella consapevolezza delle scelte adeguate alla salute fisica				
Dispone di strumenti comunicativi volti all'analisi e all'interpretazione dei fenomeni culturali e letterari afferenti ai Paesi di cui si studia la lingua.				
Ha acquisito nella lingua Inglese il livello del Quadro Comune Europeo di riferimento	A2	B1	B2	C1
<b>CERTIFICATO</b>				
<b>AREA STORICO-UMANISTICA (Storia Triennio-Scienze Umane-Filosofia-Religione)</b>				
Ha consapevolezza delle origini e finalità delle istituzioni sociali, educative, politiche, giuridiche ed economiche e si orienta nell'individuazione di fonti e dati attendibili di riferimento.				
Contestualizza un tema e/o un autore, riconoscendone gli elementi caratterizzanti.				
Osserva e riconosce la complessità dei fenomeni antropologici, socio-culturali e dei processi educativi in contesti di realtà e si orienta nell'organizzazione del vivere sociale.				
<b>AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA</b>				
Comprende e utilizza il linguaggio scientifico tecnologico applicando le strategie del pensiero razionale.				
Comprende fenomeni della realtà naturale cogliendone nessi e relazioni.				
Applica le conoscenze acquisite alle situazioni della vita reale.				
Utilizza funzionalmente gli strumenti informatici e telematici				
<b>PCTO</b>				

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA (CURRICULARI E PCTO)  
LICEO ECONOMICO-SOCIALE**

Livelli	iniziale	base	intermedio	avanzato
<b>AREA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA</b>				
È consapevole della propria dimensione di cittadino italiano ed europeo e dei valori fondamentali della convivenza civile.				
<b>AREA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI</b>				
Utilizza il linguaggio generale e specifico.				
Legge, comprende, analizza e interpreta testi scritti e documenti relativi ai contenuti disciplinari trattati.				
Produce elaborati corretti di diversa tipologia.				
Compie i necessari collegamenti tra metodi e contenuti delle varie discipline.				
Utilizza consapevolmente gli strumenti logico-argomentativi, identificando problemi e possibili soluzioni e sostenendo tesi personali.				
<b>AREA LINGUISTICA E DEI LINGUAGGI (Italiano- Storia dell'Arte- Latino- Lingua straniera-Ed. Motoria)</b>				
Legge, analizza e interpreta testi di diversa natura, in particolare quelli letterari, cogliendo le relazioni tra testi di vario codice e contesto storico				
Adegua l'esposizione orale ai diversi scopi e contesti comunicativi				
Utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare				
Coglie i rapporti di continuità, opposizione e reinterpretazione che la civiltà europea ha instaurato con la cultura latina e del passato				
È consapevole del grande valore del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese e delle relative misure di salvaguardia e tutela				
Pratica attività motorie, individuali e di squadra, comunicando attraverso il corpo, di cui conosce potenzialità e limiti, nella consapevolezza delle scelte adeguate alla salute fisica				
Dispone di strumenti comunicativi volti all'analisi e all'interpretazione dei fenomeni culturali e letterari afferenti ai Paesi di cui si studia la lingua.				
Ha acquisito nella lingua Inglese il livello del Quadro Comune Europeo di riferimento	A2	B1	B2	C1
<b>CERTIFICATO</b>				
Ha acquisito nella lingua Francese/Spagnola il livello del Quadro Comune Europeo di riferimento	A2	B1	B2	C1
<b>CERTIFICATO</b>				
<b>AREA STORICA, GIURIDICO-ECONOMICA- SOCIALE ( Storia Triennio- Scienze Umane-Filosofia, Diritto ed Economia, Religione)</b>				
Ha consapevolezza delle origini e finalità delle istituzioni sociali, politiche, giuridiche ed economiche.				
Contestualizza un tema e/o un autore, riconoscendone gli elementi caratterizzanti.				
Si orienta nell'individuazione delle fonti giuridiche e dei dati economici che sa interpretare ed applicare in modo critico nei casi concreti.				
Osserva e riconosce la complessità dei fenomeni antropologici e socio-culturali in contesti di realtà e si orienta nell'organizzazione del vivere sociale.				
<b>AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA</b>				
Comprende e utilizza il linguaggio scientifico tecnologico applicando le strategie del pensiero razionale.				
Comprende fenomeni della realtà naturale cogliendone nessi e relazioni.				
Applica le conoscenze acquisite alle situazioni della vita reale.				
Utilizza funzionalmente gli strumenti informatici e telematici				
<b>PCTO</b>				

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA (CURRICULARI E PCTO)  
LICEO LINGUISTICO**

Livelli	Iniziale	base	intermedio	avanzato
<b>AREA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA</b>				
È consapevole della propria dimensione di cittadino italiano ed europeo e dei valori fondamentali della convivenza civile.				
<b>AREA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI</b>				
Utilizza il linguaggio generale e specifico.				
Legge, comprende, analizza e interpreta testi scritti e documenti relativi ai contenuti disciplinari trattati.				
Produce elaborati corretti di diversa tipologia.				
Compie i necessari collegamenti tra metodi e contenuti delle varie discipline.				
Utilizza consapevolmente gli strumenti logico-argomentativi, identificando problemi e possibili soluzioni e sostenendo tesi personali.				
<b>AREA LINGUISTICA E DEI LINGUAGGI (Italiano- Storia dell'Arte- Latino- Lingua straniera-Ed. Motoria)</b>				
Legge, analizza e interpreta testi di diversa natura, in particolare quelli letterari, cogliendo le relazioni tra testi di vario codice e contesto storico.				
Adegua l'esposizione orale ai diversi scopi e contesti comunicativi.				
Dispone di strumenti comunicativi volti all'analisi e all'interpretazione dei fenomeni culturali e letterari afferenti ai Paesi di cui si studia la lingua.				
Utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.				
Coglie i rapporti di continuità, opposizione e reinterpretazione che la civiltà europea ha instaurato con la cultura latina e del passato.				
È consapevole del grande valore del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese e delle relative misure di salvaguardia e tutela.				
Pratica attività motorie, individuali e di squadra, comunicando attraverso il corpo, di cui conosce potenzialità e limiti, nella consapevolezza delle scelte adeguate alla salute fisica.				
Dispone di strumenti comunicativi volti all'analisi e all'interpretazione dei fenomeni culturali e letterari afferenti ai Paesi di cui si studia la lingua.				
Ha acquisito nella lingua Inglese il livello del Quadro Comune Europeo di riferimento.	A2	B1	B2	C1
<b>CERTIFICATO</b>				
Ha acquisito nella lingua Francese il livello del Quadro Comune Europeo di riferimento.	A2	B1	B2	C1
<b>CERTIFICATO</b>				
Ha acquisito nella lingua Spagnola il livello del Quadro Comune Europeo di riferimento	A2	B1	B2	C1
<b>CERTIFICATO</b>				
<b>AREA STORICO-UMANISTICA (Storia Triennio-Filosofia-Religione)</b>				
Ha consapevolezza delle origini e finalità delle istituzioni sociali, politiche, giuridiche ed economiche e si orienta nell'individuazione di fonti e dati attendibili di riferimento.				
Contestualizza un tema e/o un autore, riconoscendone gli elementi caratterizzanti.				
Osserva e riconosce la complessità dei fenomeni storici e socio-culturali in contesti di realtà e si orienta nell'organizzazione del vivere sociale.				
<b>AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA</b>				
Comprende e utilizza il linguaggio scientifico tecnologico applicando le strategie del pensiero razionale.				
Comprende fenomeni della realtà naturale cogliendone nessi e relazioni.				
Applica le conoscenze acquisite alle situazioni della vita reale.				
Utilizza funzionalmente gli strumenti informatici e telematici				
<b>PCTO</b>				

## 2.7. L'Orientamento scolastico e la continuità educativa

### Introduzione

L'orientamento scolastico è particolarmente importante nei passaggi da un ordine di scuola ad un altro e dalla scuola al lavoro. Nell'attività di orientamento si intende fornire agli studenti una serie di consigli, aiuti, suggerimenti, informazioni sia per una buona riuscita del percorso scolastico sia per evitare il crearsi di situazioni di disadattamento e di insuccesso scolastico che possono portare all'abbandono degli studi.

### L'orientamento scolastico

Come processo che favorisce nel soggetto la presa di decisione e l'assunzione di responsabilità nelle scelte scolastiche e professionali l'orientamento richiede alla persona lo sviluppo di un auto-orientamento a partire dalla conoscenza dei propri bisogni, interessi, aspirazioni culturali e professionali e delle opportunità esistenti di formazione e di lavoro nel contesto sociale ed economico. L'offerta di orientamento nel nostro paese è erogata non solo dalle scuole, ma anche da centri d'orientamento e dal mondo del lavoro.

In tal senso, l'attività di orientamento si distingue in due direttive imprescindibili:

1) **orientamento in entrata**, che si occupa nello specifico di:

- ➔ Attività di orientamento per gli studenti delle classi 3<sup>^</sup> delle Scuole Sec. I° grado;
- ➔ Sportello Informativo per genitori degli studenti classi 3<sup>^</sup> delle Scuole Sec. I° grado (anche online);
- ➔ Attività di accoglienza per le classi 1<sup>^</sup>;
- ➔ Attività del progetto “#BianchiDottula\_fa\_rete3” dal titolo “Le Istituzioni siamo noi!” per il raccordo tra le Scuole Sec. I° grado e l'Istituto;
- ➔ Attività di PCTO dal titolo *La filiera della rappresentanza. Il ruolo delle Assemblee elettive e Io vado a scuola*, in rete con le Scuole Secondarie di I° grado del territorio, per la realizzazione di mini unità didattiche sul tema “Le Istituzioni siamo noi!”;
- ➔ Partecipazione ad iniziative di comprovato interesse culturale, su invito proveniente dal territorio, alle quali partecipano anche gli studenti delle Scuole Secondarie di I° grado;
- ➔ Corso di formazione per docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

2) **orientamento in uscita**, che sviluppa in particolar modo:

- ➔ Attività inerenti la didattica orientativa con l'Università;
- ➔ Open day presso i Dipartimenti universitari (anche online);
- ➔ Iscrizione degli alunni ai corsi di orientamento presso i Dipartimenti universitari;
- ➔ Attività inerenti l'orientamento al mondo del lavoro (autovalutazione risorse personali, profili professionali di settore, ricerca informazioni di contesto e ricerca attiva del lavoro);
- ➔ Orientamento alla dimensione professionale dell'autoimpresa e dell'autoimpiego (*project work*).

Pertanto, la Commissione Orientamento effettuerà le seguenti azioni:

- Incontri con le scuole che richiedono un intervento diretto dei nostri docenti nelle classi 3<sup>^</sup>;
- Open day online : 17 e 24 novembre, 1 dicembre dalle ore 16,30 alle ore 18,30;
- “Porte aperte al Bianchi Dottula”: open day in presenza 17 dicembre, 14, 21 e 28 gennaio dalle ore 9,30 alle ore 12,30;
- Sportello orientativo rivolto a genitori e studenti.

### La continuità educativa

La continuità educativa è l'insieme di strategie formative che mirano allo sviluppo armonico della persona, dall'infanzia fino all'età matura, mettendo in comunicazione pedagogica i vari stadi dell'età evolutiva e i corrispondenti progetti formativi elaborati per i singoli cicli scolastici. Tra gli obiettivi fondamentali della continuità educativa c'è la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica, mediante strategie mirate anche alla promozione dell'orientamento.

È molto rilevante il rapporto di interdipendenza tra continuità educativa e orientamento scolastico e professionale. L'orientamento è peraltro un processo di auto-identificazione che dura tutta la vita. In quanto tale, esso può consentire a ciascuno di operare scelte consapevoli, acquisire adeguate competenze e realizzarsi a livello personale, sociale e professionale. Un itinerario formativo atto a promuovere l'orientamento come maturazione della persona copre l'intero arco esistenziale, però vede realizzarsi la sua fase più intensa e decisiva negli anni dell'adolescenza.

In tale ottica, l'orientamento in entrata sarà programmato in stretta correlazione con i processi di continuità educativa instaurati con cura, già negli anni scolastici precedenti, tra le Scuole Superiori di I° grado del territorio e il Liceo. Al riguardo, si intende attivare una specifica progettualità, della quale è parte

integrante il progetto “#BianchiDottula\_fa\_rete3”, giunto alla 3<sup>a</sup> annualità, dal titolo “Le Istituzioni siamo noi!” per il raccordo tra le Scuole Sup. I° grado e l’Istituto.

## **DOCENTE ORIENTATORE E DOCENTI TUTOR PER L’ORIENTAMENTO (decreto n. 328 del 22.12.2022)**

Nel quadro delle riforme previste dal PNRR, il Ministero dell’Istruzione e del Merito ha avviato un Piano per l’orientamento e investito su un’importante novità: l’istituzione delle figure del tutor e del docente orientatore che accompagneranno gli studenti nella costruzione del loro futuro nell’ambito degli studi e in campo professionale. La riforma dell’orientamento scolastico ha l’obiettivo di valorizzare i talenti e le inclinazioni di ciascuno, di promuovere il ruolo del merito nel successo formativo, di dare supporto a studenti e famiglie per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro.

La riforma prevede che l’orientamento sia inserito nelle attività formative offerte dalle scuole e nei curricula scolastici, declinando, già dalla scuola secondaria di primo grado, la didattica in chiave orientativa, organizzandola cioè a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi, mettendo l’accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l’imprenditorialità giovanile), superando, in altri termini, il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze. Sono previsti moduli di orientamento formativo da almeno n. 30 ore che saranno curricolari nelle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado ed anche extracurricolari per il biennio iniziale.

➔ Nella scuola secondaria di secondo grado, il Piano del Ministero parte dall’anno scolastico 2023/2024 con l’istituzione di due nuove figure: il docente tutor e il docente orientatore.

I tutor, in particolare:

- aiuteranno ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità;
- supporteranno le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti.

Gli orientatori, in particolare, favoriranno, anche grazie alla piattaforma digitale unica per l’orientamento messa a punto dal Ministero, l’incontro tra le competenze degli studenti, l’offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

Per i docenti delle scuole secondarie di secondo grado che siano interessati a svolgere le funzioni di tutor ed esperti di orientamento (o orientatori) è avviato uno specifico percorso formativo gestito attraverso la piattaforma “Futura PNRR”.

Per potersi candidare a svolgere la funzione di tutor e di docente orientatore e partecipare alla formazione, i docenti devono, preferibilmente:

- essere in servizio con contratto a tempo indeterminato con almeno cinque anni di anzianità maturata con contratto a tempo indeterminato o determinato;
- avere svolto compiti rientranti in quelli attribuiti al tutor scolastico e al docente orientatore (funzione strumentale per l’orientamento, per il contrasto alla dispersione scolastica, aver maturato esperienze nell’ambito dei PCTO come docente referente);
- manifestare la disponibilità ad assumere la funzione di tutor e di docente orientatore per almeno un triennio scolastico.

La scelta del percorso formativo e professionale costituisce un momento in cui il dialogo tra scuola, studenti e famiglia deve mantenersi aperto e costante. Nel solco di questo dialogo e nel contesto di una didattica declinata in senso orientativo, capace di personalizzare i percorsi di apprendimento e di favorire lo sviluppo delle competenze, le famiglie e gli studenti potranno contare, già a partire dall’anno scolastico 2023/2024, nella scuola secondaria, sulle figure del docente tutor e dell’orientatore.

Tutte le famiglie e gli studenti avranno, inoltre, a disposizione:

➔ una **piattaforma digitale unica** per l’orientamento che conterrà:

- nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, elementi relativi all’offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli;
- nel passaggio dal secondo ciclo all’istruzione post-secondaria, dati e informazioni riguardanti la distribuzione degli ITS Academy, dei corsi di laurea delle Università e delle Istituzioni dell’Alta Formazione Artistica e Musicale, dati sulla preparazione all’ingresso nei corsi di studio, dati statistici utili (ad esempio quelli prodotti da Almalaurea, Istat, Cisia);
- nel passaggio formazione-lavoro, dati relativi sia alle professionalità più richieste nei diversi territori, sia alle prospettive occupazionali e retributive correlate ai diversi titoli di studio secondari e terziari (Università e ITS Academy) trasmesse a ciascuna scuola dal Ministero.

➔ un **E-Portfolio personale**, uno strumento digitale innovativo attraverso il quale ciascuno studente potrà, con l’aiuto della scuola e dei docenti tutor, documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che gli hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti.



## 3. L'OFFERTA FORMATIVA



### 3.1. Gli indirizzi di studio, i quadri orari e gli sbocchi professionali

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ed EDUCATIVA 1) LICEO DELLE SCIENZE UMANE	1° biennio		2° biennio		Monoennio
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>	Orario settimanale				
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	4	4	4	4	4
<b>Lingua e cultura latina</b>	3	3	2	2	2
<b>Storia e Geografia</b>	3	3			
<b>Storia</b>			2	2	2
<b>Filosofia</b>			3	3	3
<b>Scienze umane*</b>	4	4	5	5	5
<b>Diritto ed Economia</b>	2	2			
<b>Lingua e cultura straniera</b>	3	3	3	3	3
<b>Matematica (con Informatica al I biennio)</b>	3	3	2	2	2
<b>Fisica</b>			2	2	2
<b>Scienze naturali**</b>	2	2	2	2	2
<b>Storia dell'arte</b>			2	2	2
<b>Scienze motorie e sportive</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione cattolica o Attività alternative</b>	1	1	1	1	1
	27	27	30	30	30

#### Opzioni del Liceo Scienze Umane

- curriculum con potenziamento dello studio della Lingua straniera Inglese, per il conseguimento delle certificazioni livello A2 per il biennio e livello B2 per il triennio, con l'aggiunta nel curriculum di 2 h in coda

#### Legenda

- \* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia
- \*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**N.B.** È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

<b>PROGETTAZIONE CURRICOLARE ed EDUCATIVA</b> <b>2) LICEO ECONOMICO-SOCIALE</b>	<b>1° biennio</b>		<b>2° biennio</b>		<b>Monoennio</b>	
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>	<b>Orario settimanale</b>					
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	4	4	4	4	4	
<b>Storia e Geografia</b>	3	3				
<b>Storia</b>			2	2	2	
<b>Filosofia</b>			2	2	2	
<b>Scienze umane*</b>	3	3	3	3	3	
<b>Diritto ed Economia politica</b>	3	3	3	3	3	
<b>Lingua e cultura straniera 1</b>	3	3	3	3	3	
<b>Lingua e cultura straniera 2 (Francese / Spagnolo / Tedesco)</b>	3	3	3	3	3	
<b>Matematica (con Informatica al I biennio)</b>	3	3	3***	3***	3***	
<b>Fisica</b>			2	2	2	
<b>Scienze naturali**</b>	2	2				
<b>Storia dell'arte</b>			2	2	2	
<b>Scienze motorie e sportive</b>	2	2	2	2	2	
<b>Religione cattolica o Attività alternative</b>	1	1	1	1	1	
		27	30	30	30	

### Opzioni del Liceo Economico Sociale

Il LES+ è un percorso formativo che parte dalla tradizione del Liceo economico sociale, ma lo caratterizza per diventare un percorso formativo più vicino agli studenti, offrendo una maggiore *chance* per la scelta universitaria e per il mondo del lavoro.

In particolare, nel progetto di potenziamento LES+, il plusvalore è dato da tre azioni che fanno leva sul curricolo:

- Curvare: le programmazioni di tutte le materie sono curvate allo studio dei fenomeni economici e sociali.
- Collaborare: il terzo e quarto anno sono previste delle ore di codocenza di economia e statistica per fornire punti di vista più ricchi sullo stesso tema.
- Potenziare: per tutto il triennio sono previsti dei percorsi extra curriculari di potenziamento di Statistica e Psicologia che vengono scelti come opzioni dei curricula LES

#### OPZIONI

- 1) Curricolo generale (30 ore settimanali), con 1 ora settimanale di codocenza di Diritto ed Economia Politica e Statistica
- 2) Curricolo con potenziamento delle competenze di Statistica (31 ore settimanali) nell'ambito del Diritto ed Economia Politica, con 2^ Lingua Francese

3° anno	1 ora settimanale di codocenza di Diritto ed Economia Politica e Statistica + 1 ora aggiuntiva opzionale di Statistica
4° anno	1 ora settimanale di codocenza di Diritto ed Economia Politica e Statistica + 1 ora aggiuntiva opzionale di Statistica
5° anno	+ 1 ora aggiuntiva opzionale di Statistica

3) Curricolo con potenziamento delle competenze di Psicologia nell'ambito delle Scienze Umane (31 ore settimanali) con 2^ Lingua Spagnolo

3° anno corso B	+ 1 ora aggiuntiva opzionale di Psicologia, con approfondimento della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
4° anno	+ 1 ora aggiuntiva opzionale di Psicologia, con approfondimento della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
5° anno	+ 1 ora aggiuntiva opzionale di Psicologia, con approfondimento della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Le famiglie possono esprimere priorità di scelta per la 2^ Lingua straniera, tra Francese (sez. A), Spagnolo (sez. B) e Tedesco (sez. C). Nel caso di esubero per una richiesta, si procederà con sorteggio.

Legenda

\*Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

\*\*\* rinforzo delle competenze statistiche, applicate a moduli pluridisciplinari per le classi del triennio, in vista della II^ prova degli Esami di Stato.

**Prospettive post diploma**

Gli indirizzi **Liceo Scienze Umane** e **Liceo Economico- Sociale** consentono il proseguimento degli studi Universitari di qualsiasi ambito scientifico e/o umanistico, soprattutto nelle seguenti facoltà:

- Scienze Politiche
- Giurisprudenza
- Economia
- Scienze e tecniche psicologiche
- Sociologia
- Scienze Infermieristiche
- Scienze dell'educazione e della formazione
- Scienze del Turismo
- Il titolo, inoltre, può essere spendibile anche in ambito non universitario per frequentare e conseguire:
  - Diplomi di assistenza all'infanzia
  - Diplomi di assistenti agli anziani
  - Corso di ludotecario

Nonché per accedere a concorsi pubblici nell'ambito della Pubblica Amministrazione e delle Forze Armate È possibile anche iscriversi agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica.

<b>PROGETTAZIONE CURRICOLARE ed EDUCATIVA</b> <b>3) LICEO LINGUISTICO</b>	<b>1° biennio</b>		<b>2° biennio</b>		<b>Monoennio</b>
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>	<b>Orario settimanale</b>				
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	4	4	4	4	4
<b>Lingua latina</b>	2	2			
<b>Lingua e cultura straniera 1* Inglese</b>	4	4	3	3	3
<b>Lingua e cultura straniera 2* Francese o Spagnolo</b>	3	3	4	4	4
<b>Lingua e cultura straniera 3* Spagnolo o Russo</b>	3	3	4	4	4
<b>Storia e Geografia</b>	3	3			
<b>Storia **</b>			2	2	2
<b>Filosofia</b>			2	2	2
<b>Matematica (con Informatica al I biennio)</b>	3	3	2	2	2
<b>Fisica</b>			2	2	2
<b>Scienze naturali***</b>	2	2	2	2	2
<b>Storia dell'arte</b>			2	2	2
<b>Scienze motorie e sportive</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione cattolica o Attività alternative</b>	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	27	27	30	30	30
<b>CON PROGETTO ESABAC (I^ Lingua Francese)</b>			31	31	31

### Opzioni del Liceo Linguistico

L'Istituto propone due percorsi linguistici di studio, a scelta dello studente

<b>Opzione A (con percorso ESABAC)</b>	<b>Opzione B</b>
1) Lingua Inglese (1 Lingua) 2) Lingua Francese (2 Lingua) 3) Lingua Spagnola (3 Lingua)	1. Lingua Inglese (1 Lingua) 2. Lingua Spagnola (2 Lingua) 3. Lingua Russa (3 Lingua)

N.B: Dal III^ al V^ anno è previsto l'insegnamento di due discipline non linguistiche in lingua straniera (metodologia CLIL), scegliendo due tra le Lingue straniere studiate.

#### **Legenda**

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\* nel progetto ESABAC la Storia viene svolta con metodologia ESABAC, con l'aggiunta di 1 ora

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

### **Prospettive post-diploma**

Iscrizione a tutti i corsi universitari, oltre che ai quattro nuovi *curricula* della Facoltà di Lingue e letterature straniere:

Lingue Letterature e Filologie Moderne

Linguistica e Didattica delle lingue Moderne

Lingue e Culture per il Turismo

Intermediazione

### 3.2. L'insegnamento dell'Educazione civica

Per l'insegnamento dell'Educazione civica (ex Cittadinanza e Costituzione), le Istituzioni Scolastiche ne definiscono il curricolo, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per i licei.

Il testo di legge 20 agosto 2019, n. 92, in base al decreto n. 35 del 22.06.2020, prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale del curricolo previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Le 33 ore annuali (senza aggiunta di ore al curricolo) sono da distribuire nel C.d.C. perché il progetto è trasversale, oltre che fortemente connesso con il curricolo e l'indirizzo di studi. Il docente coordinatore di classe è individuato come referente di classe. Si tratta di disciplina con valutazione autonoma nel Registro elettronico ed in pagella. La valutazione quadrimestrale, in sede di scrutinio, sarà proposta dal Coordinatore di classe, sentiti i docenti che avranno svolto gli argomenti programmati.

Così come da unanime delibera del C.D. n. 21 del 13.09.2020, si intende sviluppare i seguenti temi per indirizzo di studi:

#### **Liceo delle Scienze umane (LSU)**

- Costituzione italiana;
- istituzioni nazionali, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (almeno 2 obiettivi);
- educazione alla cittadinanza digitale;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- educazione al volontariato.

#### **Liceo Economico-sociale (LES)**

- Costituzione italiana;
- istituzioni nazionali, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (almeno 2 obiettivi);
- educazione alla cittadinanza digitale;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- educazione al volontariato.

#### **Linguistico**

- Costituzione italiana;
- istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (almeno 2 obiettivi);
- educazione alla cittadinanza digitale;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale;
- educazione alla legalità;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

#### **1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

Costituzione italiana, ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite; i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di

convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

## **2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, tutela del patrimonio e del territorio**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

## **3. CITTADINANZA DIGITALE**

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Al fine di supportare la progettazione e la realizzazione degli interventi didattici, è stata attivata una G-Classroom di Educazione Civica a cui accedono tutti i docenti interessati attraverso il codice **pmscx36** (link <https://classroom.google.com/c/MTIxMzEyMzY2MDEz?cjc=pmscx36>).

I temi presentati si connotano per una spiccata tendenza alla trasversalità, tenendo conto delle già citate aree indicate nelle Linee Guida e delle specificità dell'indirizzo di studi. Si riporta l'elenco dei Percorsi e laboratori con attività di verifica e dei materiali didattici caricati nella suddetta *repository*:

- Noi e la responsabilità sociale;
- Prendersi cura del mondo con le parole;
- A caccia di hate speech e fake news;
- Ventotene per il futuro;
- Agenda 2030 - Obiettivi di sviluppo sostenibile;
- Democrazia e libertà;
- Educare al rispetto delle regole;
- Bullismo e cyberbullismo;
- I diritti universali;
- Differenze di genere;
- I cambiamenti climatici;
- Le 3R dei rifiuti: Ridurre - Riutilizzare - Riciclare;
- L'UE e le sue istituzioni; Tutto sull'Europa: guida alla storia, alle istituzioni e alle funzioni;
- Gioca\_UE e GIOCA\_AGENDA2030 - Scarica Go-Goals;
- Migrazioni di ieri e di oggi a confronto;
- Big data, social media e democrazia;
- Infanzia negata, infanzia tutelata;
- Agenda 2030 - La risorsa ambientale. Lo sviluppo sostenibile e la tutela giuridica;
- La Costituzione della Repubblica Italiana;
- Per una cultura della legalità;
- Felici e sicuri?;
- Responsabilità e autorità;
- Parole\_Ostili - 97 Schede didattiche;
- La cittadinanza digitale e la *media education*;
- Le microplastiche;

- Per un'etica degli animali.

### 3.3. Le attività extracurricolari e i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa

#### Prospetto sintetico

L'Offerta Formativa d'Istituto è implementata dalle seguenti progettualità extracurricolari, le quali risultano attivate da numerosi anni presso il nostro Liceo, al fine di costituire un consolidato potenziamento dei processi di insegnamento-apprendimento, nonché di contribuire ad una proficua formazione delle generazioni di studenti. Tali attività hanno, inoltre, contribuito a tessere consolidate ed efficaci relazioni con gli enti e i partner del territorio, in modo da creare uno stabile network di progettazione, organizzazione ed implementazione sinergica delle iniziative da attuare.

Pertanto, le attività extracurricolari e i progetti di ampliamento dell'O.F., di seguito riportati, non risultano essere prodotti di un'elaborazione estemporanea, bensì di un lavoro accurato, ponderato e concertato nel tempo.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
PROGETTI	Docenti Referenti
<b>Progetto Lettura – Il Libro possibile winter</b>	prof.ssa Pignataro
<b>Progetto Gare disciplinari, Olimpiadi, Concorsi e premi per le eccellenze</b> <i>Campionati di Italiano</i> <i>Campionati della Matematica (gara individuale)</i> <i>Campionati dei giochi logici linguistici matematici - GIOIAMATHESIS</i> <i>Olimpiadi della Cultura e del Talento</i> <i>Campionati di Filosofia</i> <i>Campionati delle Neuroscienze</i> <i>Campionati del Patrimonio</i> <i>Campionati di Geografia</i> <i>Premio Maurogiovanni</i> <i>Campionati nazionali di Statistica</i> <i>Creare un proverbio, concorso in Lingua francese</i> <i>Concorso ANVCG</i> <i>“Premio Giovanni Grillo” – Memoria bene comune</i> <i>Concorso Una poesia dal cassetto 9</i> <i>Concorso Esabac</i> <i>Altri concorsi</i>	prof.ssa Delvecchio
<b>Educazione alla salute</b>	prof.ssa Stellacci
<b>Orientamento, accoglienza e continuità</b>	prof.ssa Giangregorio
<b>PCTO</b>	Referenti di indirizzo (prof.sse Saldarelli, Cuccorese, Vilardi) e Tutor di classe
<b>PLS Statistica</b>	prof.ssa Ligorio
<b>LES News Puglia</b>	prof.sse De Marco – Sciancalepore
<b>ESABAC</b>	prof.sse Catalano – Guerra - Rantuccio
<b>Rilevazione degli apprendimenti INVALSI classi II- V</b>	prof.ssa Delvecchio

Erasmus+	prof.sse De Marco - Delfini - Giangregorio – Guerra
Team PNRR Dispersione scolastica	Referente prof.ssa De Marco Tutor: prof.sse Cuccorese, D'Aponte, De Marco, Delfini, Giangregorio, Grassi B., Ligorio, Villani
Team PNRR Next Generation Labs PNRR Next Generation Classrooms	proff. Fino, Giordano, Piepoli, Stellacci
EIPASS	prof. De Nisi
Rete LES Puglia - Notte Bianca del LES Giornata del Risparmio	prof.ssa Cuccorese
Dal bullismo al cyberbullismo	prof.ssa Restaino
Volontariato sociale	prof.ssa Intino
AbCD – Abbecedario della Cittadinanza Democratica (Università degli Studi di Bari, Forum Mass media e bambini)	prof.ssa Villani
Memoria è Futuro (già avviato nell'a.s. 2022-2023)	prof.ssa Cioce
Campionati Studenteschi 2023-2024	prof. Mazzilli
Winter Games Week 2023-2024 Per i valori paralimpici	prof.ssa Nappi
#BianchiDottula_fa_rete3: <i>Le Istituzioni siamo noi!</i> (Progetto Formazione-Orientamento-Continuità)	prof.sse De Marco – Giangregorio
Teatro e Band musicale d'Istituto	da definirsi
BAMP Cinema IV edizione (AGIS Puglia e Basilicata, USR Puglia, USR Basilicata, UniBa DiRIUM-DAMS, Accademia del Cinema dei Ragazzi, ANEC Puglia e Basilicata)	da definirsi

➔ Si prevede, inoltre, la partecipazione alle seguenti iniziative culturali di comprovato valore formativo, in linea con il Piano di Miglioramento e le Linee strategiche:

<b>INIZIATIVE CULTURALI c/o il nostro Liceo</b> <i>da organizzare anche durante le assemblee d'Istituto e il periodo di cogestione</i>		
<b>Memoria storica</b>		
<b>Il Cammino della Memoria</b>	febbraio 2024	USR Puglia
<b>Resistenza e Liberazione</b>	aprile 2024	IPSAIC e/o UniBa
<b>Educazione alla legalità</b>		
<b>Eventi/Conferenze con esperti</b>	I^ e II^ quadrimestre	Regione Puglia
<b>Bullismo e cyberbullismo</b>		
<b>Incontri di sensibilizzazione (Avv. La Scala)</b>	I^ e II^ quadrimestre	Gens Nova odv
<b>Tutela dell'ambiente</b>		
<b>Legambiente Bari (incontri di sensibilizzazione)</b>	II^ quadrimestre	da definirsi



<b>Benessere e Salute</b>		
<b>ReStart</b> - Incontri di Promozione della Salute	I <sup>^</sup> e II <sup>^</sup> quadrimestre	da definirsi

➔ Ad ogni modo, il Liceo “G. Bianchi Dottula” è aperto ad ulteriori iniziative culturali, anche durante l’anno scolastico, qualora dal territorio provengano proposte pur non previste, ma giudicate interessanti e coerenti con le finalità educativo-didattiche.

Si rimanda alle indicazioni riportate nel paragrafo 3.4. *Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d’istruzione*, in merito alla delibera n. 10 del C.I. del 07.09.2023 e all’art. 40 del Regolamento d’Istituto.

### **Presentazione delle attività progettuali annuali principali**

<b>PROGETTO LETTURA: LIBRO POSSIBILE WINTER</b>	
Referente: prof.ssa Pignataro	

#### **“Educazione e Responsabilità”**

“Chi degli uomini è giusto se nulla teme?” domanda Atena nelle *Eumenidi* di Eschilo. La dea afferma, così, il presupposto che ha cementato la *politeia* nel mondo ellenico e ha aperto, paradossalmente, la strada alla democrazia: l’impossibilità di scindere la giustizia dalla paura.

Lo sviluppo tecnologico accelerato degli ultimi cento anni, accanto all’impostazione etico-morale singola e collettiva, centrale nella speculazione classica, ha dilatato il senso di responsabilità proiettandolo nel futuro. La vulnerabilità della natura davanti all’intervento dell’uomo, la mutazione genetica dell’*homo sapiens* in *homo faber*, già dal secolo scorso, hanno fornito un input all’affermazione di una visione ambientalista ed ecologista.

La questione ambientale, sempre più drammatica e ineludibile, infatti, sollecita un effettivo cambiamento di mentalità che deve indurre ad adottare nuovi stili di vita, ispirati alla sobrietà, alla temperanza, all’autodisciplina. In questa sfida, la scuola gioca un ruolo importante sul piano personale e sociale. Fondamentale è guidare i giovani a maturare un’alternativa rispetto alla logica del mero consumo e riflettere sulla possibilità di radicare e diffondere l’idea di economia morale, sostenibile e circolare.

I “veleni” di una rete tentacolare e deumanizzata, in cui gli adolescenti si aggirano senza troppa consapevolezza, stanno distorcendo le relazioni e stanno facendo deragliare la comunicazione. È necessario un “antidoto” che, ricollegandosi ad un uso responsabile delle parole, ripristini un’interazione efficace. Bisogna, dunque, evitare il rischio di cannibalizzazione insita in un impiego distorto del web stabilendo confini e paletti tra il mondo online e quello offline.

Il progetto prende avvio dall’urgenza di supportare una resistenza educativa contro la crisi attuale, in una società, la nostra, che pare sfaldarsi sotto la spinta di forze disgreganti. Realizzare una forma di resilienza è possibile solo ricorrendo agli strumenti del sapere e del pensiero critico.

#### **Finalità Educative**

- rendere più efficaci i progetti e le attività che arricchiscono l’offerta formativa curandone la ricaduta e sul curricolo, per il potenziamento dell’apprendimento
- rafforzare l’identità della scuola nel territorio, stabilendo legami con interlocutori istituzionali
- educare le nuove generazioni al piacere della lettura e radicare in esse la passione per i libri
- promuovere fra gli alunni lo scambio di opinioni a partire dalla lettura di un libro

#### **OBIETTIVI DI PROCESSO e DI RIFERIMENTO:**

##### **1) Curricolo, progettazione e valutazione**

RISULTATO ATTESO:

- Fornire allo studente le competenze utili per leggere criticamente la società contemporanea;
- Potenziare l’educazione alla lettura, all’ascolto, alla comunicazione, alla scrittura.

##### **1) Ambiente di apprendimento**

RISULTATO ATTESO:

- Adozione di tecniche creative e applicazione di strategie didattiche innovative.

##### **3) Inclusione e differenziazione**

RISULTATO ATTESO:

- Individuazione di alunni in difficoltà di apprendimento e loro recupero attraverso un'attività didattico-creativa "altra";
- Inclusione di alunni diversamente abili nel percorso didattico del gruppo-classe.

### GARE DISCIPLINARI, OLIMPIADI, CONCORSI E PREMI PER LE ECCELLENZE

Referente: prof.ssa Delvecchio



Gli alunni, per squadre o singolarmente, partecipano in Istituto alla prima fase delle Olimpiadi e delle Gare nazionali di disciplina organizzate dal Ministero dell'Istruzione o da altri enti. Gli studenti migliori sono selezionati per partecipare alle fasi regionali e nazionali.

Sono di tradizione nella scuola:

- *Campionati di Italiano*
- *Campionati della Matematica*
- *Campionati dei giochi logici linguistici matematici - GIOIAMATHESIS*
- *Campionati della Cultura e del Talento*
- *Campionati di Filosofia*
- *Campionati delle Neuroscienze*
- *Olimpiadi del Patrimonio*
- *Premio Maurogiovanni*
- *Campionati nazionali di Statistica*
- *Creare un proverbio, concorso in Lingua francese in partenariato con Alliance Francaise*
- *Concorso ANVCG*
- *"Premio Grillo" – Memoria bene comune*
- *Concorso Una poesia dal cassetto 9*

### OBIETTIVI DI PROCESSO e DI RIFERIMENTO

#### 1) Curricolo, progettazione e valutazione

RISULTATO ATTESO:

- Valorizzare gli alunni meritevoli e motivarli all'approfondimento nello studio;
- Attivare un processo di stimolo competitivo e di confronto con altri studenti anche fuori dei confini dell'Istituto.

### Progetto PLS di Statistica "C'è p@sta per te"

Referente: Prof.ssa Ligorio



Il progetto Statistica a scuola prevede due percorsi affini e complementari per obiettivi e finalità:

- C'è Po.Sta. per te
- Progetto Lauree Scientifiche – Statistica

Il modulo "C'è Po.Sta. per te" si rivolge a tutti gli studenti del triennio del Liceo Economico-sociale ha l'obiettivo di fornire le competenze per interpretare grafici e tabelle di sintesi di analisi statistiche e fornire agli studenti competenze per eseguire semplici analisi su dati statistici con l'utilizzo di un foglio elettronico o software dedicati. Il modulo prevede la somministrazione di percorsi formativi di n. 24 ore extracurricolari agli studenti divisi per classi parallele, n. 1 ora di formazione in coda al normale orario di lezione una volta a settimana su argomenti di statistica descrittiva univariata e bivariata e cenni di statistica inferenziale.

Il modulo Piano Lauree Scientifiche-Statistica a cui partecipa la scuola è organizzato dal Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli studi di Bari. Il progetto finanziato dal MIUR ha l'obiettivo di diffondere la cultura statistica fra gli studenti per contribuire ad una migliore percezione della sua importanza per una cittadinanza attiva e consapevole. Il progetto prevede l'applicazione dei metodi statistici a problemi riguardanti la realtà locale che possano suscitare l'interesse degli studenti. A tal fine vengono svolte sia attività formative che laboratori pratici volti a pianificare e portare a termine una indagine statistica.

Il progetto è articolato come segue:

- formazione degli insegnanti di matematica
- laboratori con gli studenti
- autovalutazione.


e si rivolge sia ai docenti di matematica ampliando la scelta di attività formative fruibili che ai ragazzi più interessati a relazionarsi già dagli ultimi anni del liceo con i percorsi formativi dell'università.

## **OBIETTIVI DI PROCESSO e DI RIFERIMENTO**

### **3) Inclusione e differenziazione**

**RISULTATO ATTESO:**

- Individuazione precoce dei casi di alunni in difficoltà di apprendimento;
- Salvaguardia dell'inserimento e del mantenimento del numero degli studenti nelle prime classi, onde evitare casi di precoce abbandono e richieste di Nulla Osta verso altre scuole ad indirizzo professionale;
- Contenimento della dispersione scolastica.

<b>LES NEWS Puglia</b> <b>Il giornale dei Licei Economico-Sociali pugliesi</b>  Referenti: prof.sse De Marco e Sciancalepore	
---	---

Il progetto LES News Puglia scaturisce dalla volontà di alcuni Istituti della Rete regionale LES Puglia, dislocati nelle province di Bari, Bat, Foggia, Lecce, Taranto, Brindisi di rilanciare i Licei Economico Sociali, puntando sull'effettivo coinvolgimento degli studenti, attori principali e destinatari delle azioni formative.

Con la creazione di un giornale *online*, che elimina le distanze fisiche tra gli Istituti pugliesi, gli studenti delle scuole della rete LES, suddivisi in comitati di redazione locali-provinciali, s'impegnano ad animare un dibattito di idee e opinioni, attraverso l'elaborazione e la pubblicazione di articoli giornalistici, *report*, interviste, indagini statistiche, servizi speciali su fiere, mostre, convegni, tutti attinenti il tessuto economico-sociale del territorio, per valorizzarne aspetti positivi o metterne a fuoco criticità. Il progetto del giornale online "LES News" si colloca anche nell'area dell'orientamento al mondo del lavoro e della professione di giornalista con competenze di taglio economico-sociale.

Consente inoltre agli studenti un approccio cooperativo, agevolando il confronto con le diverse culture, coinvolgendo gli alunni stranieri, e la valorizzazione delle diversità, attraverso l'inclusione degli alunni diversamente abili e BES, che potranno accedere, con l'aiuto del docente di sostegno o di un *tutor* dedicato, alle apposite sezioni presenti nella *home*.


Attraverso la rivista LES News, vengono valorizzati anche gli altri indirizzi degli Istituti della rete, favorendo la partecipazione democratica degli studenti alla vita scolastica.

## **OBIETTIVI DI PROCESSO e DI RIFERIMENTO:**

### **1) Curricolo, progettazione e valutazione**

**RISULTATO ATTESO:**

- Rendere gli studenti competenti nell'uso degli strumenti giornalistico-comunicativi, offrendo loro la possibilità di sperimentare "sul campo" strumenti e strategie del mestiere di giornalista, oltre che competenze linguistico-comunicative.

<b>ESABAC</b>  Docenti: prof.sse Catalano – Guerra - Rantuccio	
--	---

Percorso Esabac per il triennio del Liceo Linguistico con la finalità di far conseguire agli studenti il diploma d'Esame di Stato ed il Baccalauréat francese e di acquisire elevate competenze nella 2<sup>a</sup> Lingua straniera, nonché un'approfondita conoscenza (equivalenti a livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento) della Storia, della letteratura e della cultura francese.

Si tratta di un percorso integrato di formazione della durata di tre anni, che mira al conseguimento del doppio titolo di diploma italiano e francese: due discipline specifiche sono integrate per la preparazione dell'Esame di Stato: Lingua/letteratura (4h alla settimana) e Storia (3h alla settimana, di cui 2 in Lingua francese). Il programma comune di storia ha l'ambizione di costruire un ponte tra Francia e Italia, per fornire agli allievi le chiavi di comprensione del mondo contemporaneo e prepararli ad esercitare le loro

responsabilità di cittadini europei.

Principali protagonisti dell'attività EsaBac sono i docenti delle discipline direttamente coinvolte, ovvero Lingua e Letteratura Francese, Italiano e Storia.

Nella pianificazione EsaBac, i rispettivi percorsi disciplinari di Lingua e Letteratura Francese e di Italiano e Storia procedono parallelamente e in modo strettamente correlato, così da mettere in evidenza tanto le continuità, quanto le fratture nell'evoluzione delle due letterature e dei fenomeni storici.

Le metodologie, anche in funzione di una più efficace interdisciplinarietà, sono innovative e diversificate e prevedono:


- gruppi di lavoro realizzazione di lavori multimediali
- uso quotidiano della LIM
- esercizi di produzione testuale sulle tipologie dell'Esame di Stato
- utilizzo degli strumenti della rete e dei network.

#### **OBIETTIVI DI PROCESSO e DI RIFERIMENTO:**

##### **2) Ambiente di apprendimento**

**RISULTATO ATTESO:**

- Far conseguire agli studenti il diploma d'Esame di Stato ed il Baccalauréat francese spendibili nella prosecuzione degli studi.

<p><b>#BIANCHIDOTTULA_FA_RETE3: "Le Istituzioni siamo noi!"</b></p> <p>Referenti: prof.sse De Marco – Giangregorio</p>	
--	---

Il progetto "#BianchiDottula\_fa\_rete3" è un progetto congiunto di formazione-orientamento-continuità, che prevede un'articolazione interna in fasi progressive al fine di realizzare i diversi obiettivi prefigurati.

Si intende sostanzialmente operare su vari livelli, in linea con l'impostazione seguita nelle due precedenti annualità: il corso rivolto ai docenti di scuole di ogni ordine e grado del territorio al fine di offrire una formazione di qualità e di operare nel campo dell'orientamento e della continuità; incontri e/o iniziative e/o uscite didattiche sui temi del progetto (Istituzioni, diritti dei cittadini e valorizzazione della memoria) rivolti anche agli studenti delle Scuole Sec. di I° grado del territorio; le attività *tout court* di orientamento in ingresso del nostro Istituto; PCTO con Scuole Sec. di I° grado. Le precedenti annualità del progetto sono risultate assai proficue per risultati e prodotti. Si prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Corso di formazione per docenti di ogni ordine e grado
- Incontri e/o iniziative culturali e/o uscite didattiche sui temi del progetto (su invito del territorio, organizzati dal nostro Liceo e/o da enti)
- Attività di Orientamento e Continuità
- Attività di PCTO con Scuole Sec. di I° grado

#### **OBIETTIVI DI PROCESSO E DI RIFERIMENTO:**

##### **1) Curricolo, progettazione e valutazione**

**RISULTATI ATTESI:**

- Acquisire una formazione docente specifica;
- Incrementare la conoscenza delle proprie attitudini;
- Acquisire consapevolezza delle proprie capacità in funzione dell'orientamento scolastico.

<p><b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b></p> <p>Referente: Prof.ssa Stellacci</p>	
---	---

Volendo aderire all'azione di promozione alla salute, attivata dalla Regione Puglia e ASL Bari tramite il catalogo PugliaSalute 2023-2024, il Liceo intende attivare percorsi educativi in merito alle seguenti aree tematiche:

- Attivamente Sani. La scuola promuove e progetta salute

Obiettivi: Favorire l'adozione di stili di vita salutari e promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) nella popolazione scolastica e, nello specifico, aumentare le competenze e le responsabilità in ambito della sicurezza nutrizionale dei dirigenti scolastici, degli insegnanti e delle famiglie

al fine di rendere più efficaci gli interventi di prevenzione e promozione della salute nella comunità scolastica stessa.

- La strada non è una giungla. Campionato studentesco online di educazione alla sicurezza stradale

Obiettivi: Potenziare la formazione di studenti/cittadini responsabili attraverso la promozione di adeguati stili di vita rispetto ai temi dell'educazione stradale; Promuovere la cultura della sicurezza stradale attraverso un dispositivo ludico-didattico che utilizza tecnologie digitali.

- Chimica & Vita: apriti a nuovi orizzonti

Obiettivi: Approfondire le nozioni sulla conoscenza e l'utilizzo in sicurezza delle sostanze chimiche per la tutela della salute umana e dell'ambiente.

- Nessuno mi può giudicare

Finalità: progetto di prevenzione specifica dei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA): giudizio, aspetto fisico, Self. Grande iniziativa di promozione alla salute specifica sul tema disturbi alimentari, attesa da insegnanti e studenti interessati al tema della regolazione emotiva nel contesto dei DCA. Fattori di rischio e di protezione.

- Preserviamoci

Finalità: sensibilizzare gli adolescenti sui metodi contraccettivi, sui rischi dei rapporti non protetti e renderli consapevoli sulla prevenzione e sul riconoscimento delle malattie sessualmente trasmissibili.

- Scuola, Sport e Disabilità (con il supporto del C.I.P.)

Obiettivo: promuovere le attività motorie e sportive come strumento di prevenzione e inclusione.

## **OBIETTIVI DI PROCESSO E DI RIFERIMENTO:**

### **1) Curricolo, progettazione e valutazione**

RISULTATI ATTESI:

- Acquisire consapevolezza delle proprie responsabilità nell'ambito della salute personale;
- Acquisire una cultura della prevenzione;
- Incrementare la conoscenza del sé sul piano fisico, psicologico, emozionale;
- Diffondere la cultura del soccorso, del volontariato e della solidarietà;
- Acquisire consapevolezza delle proprie responsabilità in ambito sociale.

## **DAL BULLISMO AL CYBERBULLISMO**

Referente: Prof.ssa Restaino



Le cronache recenti sono piene di storie di ragazzi che a scuola e fuori scuola sono perseguitati da atti di bullismo e cyber-bullismo ed arrivano al gesto estremo.

La legge n.71 del 2017 invita diversi soggetti a sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del cyber-bullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo. Con l'obiettivo di contrastare e prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo si è pensato di informare e intervenire.

In ciascuna aula durante l'assemblea di classe (assemblea d'Istituto, cogestione) oppure durante due ore dedicate dal C.d.C. all'Educazione Civica sarà sviluppato il seguente programma di informazione/formazione:


- Cosa sono il bullismo e cyber-bullismo;
- La novità della legge n.71 del 2017;
- I reati informatici.

## **OBIETTIVI DI PROCESSO E DI RIFERIMENTO:**

### **7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

RISULTATO ATTESO:

- Collaborazione con enti ed associazioni nel territorio;
- Rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza di rete;
- Ribadire il valore dei valori della Costituzione italiana e delle regole dello Stato democratico;
- Favorire e incrementare il rapporto tra i giovani e le istituzioni;
- Implementare nozioni relative al funzionamento della Giustizia nel sistema politico italiano.

<p><b>Progetto EIPASS</b>  <b>Certificazione informatica di livello base/intermedio</b></p> <p>Referente: prof. De Nisi</p>	
---	---

Il corso intende fornire sicuro possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT, così come descritte nella tabella sintetica dell'e-Competence Framework for ICT Users – Part 2: User Guidelines: *Utente in grado di applicare una serie di conoscenze e competenze informatiche che gli consentano di completare il compito ricevuto, sapendo adattarsi alle circostanze, per risolvere eventuali problemi intercorsi; ha un livello medio di autonomia operativa. Durata: 40 ore.*

Il corso si suddivide in:

- I fondamenti dell'ICT
- Sicurezza informatica
- Navigare e cercare informazioni sul Web
- Comunicare in Rete
- Elaborazione testi
- Foglio di calcolo
- Presentazione Individuazione delle attività
- Attività in presenza e utilizzo della piattaforma Didasko messa a disposizione da Eipass

**OBIETTIVI DI PROCESSO e DI RIFERIMENTO:**

**1) Curricolo, progettazione e valutazione**

RISULTATO ATTESO:

- Valorizzare gli alunni meritevoli e motivarli all'approfondimento nello studio.

**3) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

<p><b>Rete LES Puglia - Notte Bianca del LES</b></p> <p><b>Giornata del Risparmio</b></p> <p>Referente: prof.ssa Cuccorese</p>	
--	---

La *Notte Bianca dei Licei Economico Sociali* è un'iniziativa che unisce a distanza tutti i Licei Economico Sociali coinvolti: in tutte le scuole si svolgono laboratori, workshop, animazioni e spettacoli per promuovere i temi dell'economia, dell'educazione civica e finanziaria, per informare i cittadini su come gestire e programmare le risorse finanziarie personali e della propria famiglia, nonché capire come educare i più piccoli, approfondendo i temi del risparmio, degli investimenti, delle assicurazioni e della previdenza.

La *Notte Bianca dei LES* intende essere anche un modo alternativo e innovativo di fare scuola, di vivere insieme gli spazi, trasformati per l'occasione in sale d'incontro e di spettacolo, aperti al territorio e animati da tutta la comunità scolastica, che si apre al territorio. Inserita nel calendario ufficiale del Mese dell'Educazione Finanziaria, fa parte dell'iniziativa lanciata dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, che ha l'obiettivo far crescere l'alfabetizzazione finanziaria degli italiani. Si prevede, inoltre, l'organizzazione della *Giornata del Risparmio*.

Per la *Notte Bianca del LES* sono previsti, in data 13 dicembre 2023, l'intervento del prof. Cottarelli (classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> LES), la partecipazione degli esperti di Fisco & scuola (classi 3<sup>^</sup> LES) e l'organizzazione di attività laboratoriali con i Dipartimenti di Giurisprudenza. Gli studenti dissemineranno quanto appreso relazionando alle altre classi. Referenti di classe per l'incontro saranno i docenti di diritto ed economia.

**OBIETTIVI DI PROCESSO e DI RIFERIMENTO:**

**1) Curricolo, progettazione e valutazione**

RISULTATO ATTESO:

- Valorizzare gli alunni meritevoli e motivarli all'approfondimento nello studio.

**3) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

RISULTATO ATTESO:

- Collaborazione con enti ed associazioni nel territorio.

### 3.4. Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione conseguono gli obiettivi didattici prefissati dai CC.d.CC., pertanto sono equiparabili alle attività scolastiche curricolari e consentono di ampliare l'O.F. del Liceo.

Nel presente a.s. 2023-2024, sentiti gli OO.CC. preposti, sarà possibile la progettazione e la programmazione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione.

Durante lo svolgimento di tali visite, gli studenti dovranno rispettare, altresì, il Regolamento interno d'Istituto, in quanto attività con finalità educative e formative.

#### ➔ Si riporta la **delibera n. 10 del C.I. del 07.09.2023**:

“- Uscite didattiche: tutte le opportunità offerte dal territorio sul Comune, da svolgersi anche a scuola;

- Massimo n. 2 visite guidate, purché la partecipazione della classe sia almeno dell'80% e siano disponibili n. 2 docenti accompagnatori per classe o, se il numero di studenti per classe è inferiore a 15, almeno tre docenti su due classi che effettuino insieme la visita guidata;

- Viaggi di istruzione solo se con concreta ricaduta sugli apprendimenti e solo per le classi del Triennio, purché la partecipazione della classe sia almeno dell'80% e siano disponibili n. 2 docenti accompagnatori per classe o, se il numero di studenti per classe è inferiore a 15, almeno tre docenti su due classi che effettuino insieme il viaggio (secondo quanto previsto dal regolamento viaggi e visite guidate). Le classi del Biennio potranno partecipare a scambi culturali, manifestazioni e gare che implicino uno o più pernottamenti.

Si demanda al Collegio dei Docenti, nelle sue articolazioni (Dipartimenti), l'individuazione delle proposte da attuare sulla base delle priorità definite dal PdM e dal PTOF. Inoltre, il coordinatore di classe, ricevute le informazioni dalla F.S. referente per il PTOF - che compie una prima selezione in accordo col Dirigente - sente il Consiglio di Classe e, in caso di accordo fra le diverse componenti, avvia l'organizzazione dell'attività”.

#### ➔ Si riporta, inoltre, estratto del **Regolamento d'Istituto**:

##### **“Articolo 40 - Criteri per viaggi di istruzione, visite guidate ed uscite didattiche**

Nella programmazione dei viaggi di istruzione è fondamentale restituire dignità al lavoro del docente e, nel contempo, offrire agli studenti una garanzia di qualità dell'offerta didattica; per questa ragione, occorre restituire ai viaggi di istruzione la finalità originaria di modalità didattica alternativa e laboratoriale, nella quale il territorio diventa aula e sottrarre i viaggi di istruzione all'estemporaneità, restituendo ai Consigli di classe il compito, ineliminabile, della programmazione e al/ai docente/i responsabile/i la progettazione, il coordinamento e l'attuazione dell'attività.

L'organizzazione di tali attività extracurricolari deve condizionare il meno possibile l'attività didattica istituzionale rivolta agli studenti che non vi partecipano e deve sottrarre il minor tempo/scuola possibile dei docenti coinvolti in tale attività.

A titolo esemplificativo, si elencano di seguito le possibili tipologie che si ritiene possano rispondere alle finalità di cui sopra:

a) viaggi di integrazione culturale in Italia e all'estero sia a carattere architettonico-paesaggistico, storico-artistico, finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del Paese, sia a carattere naturalistico, a conclusione di progetti e/o UDA connessi a problematiche ambientali;

b) viaggi connessi ad attività sportiva che hanno valenza formativa sotto il profilo di educazione alla salute;

c) viaggi connessi alla partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive provinciali, regionali, nazionali;

d) visite guidate presso località di interesse storico-artistico, mostre, musei, gallerie, fiere, convegni, parchi, riserve naturali;

e) scambi culturali nell'ambito di programmi comunitari o di progetti P.T.O.F. (Erasmus, gemellaggi, P.O.R., ecc.);

f) uscite didattiche da effettuarsi, su richiesta dei singoli docenti, in orario scolastico, nell'ambito del territorio comunale e territori limitrofi.

Il D.S. designa, tra i docenti che danno la loro disponibilità, gli accompagnatori, i sostituti (in numero di uno per classe) e il responsabile del viaggio di istruzione, che si occuperà della preparazione del viaggio.

I docenti Funzione Strumentale e/o quelli della commissione viaggi si occupano dell'organizzazione generale.

I viaggi e le visite non si effettuano se non partecipa almeno l'80% degli alunni. Il Consiglio di classe stabilisce se consentire la presenza di familiari degli allievi e/o dell'insegnante di sostegno o di un qualificato accompagnatore per gli allievi disabili ed eventuali supporti di tipo economico. Il numero di accompagnatori per classe sarà stabilito tenendo in considerazione la specificità di ciascun gruppo classe; nel caso di viaggio o uscita di una sola classe gli accompagnatori devono essere non meno di due.

Le destinazioni ed il tipo di mezzo di trasporto saranno definiti su proposte dei Consigli di classe.

#### *Durata*

Il viaggio d'istruzione può prevedere uno o più pernottamenti. Le visite guidate hanno la durata di un giorno o della mattinata scolastica, le uscite didattiche si concludono nell'arco del normale orario scolastico.

#### *Viaggi di istruzione*

La programmazione dovrà avvenire per classi parallele, le proposte devono essere avanzate dal Consiglio di classe ed approvate dal Collegio dei docenti.

I viaggi di istruzione vengono effettuati esclusivamente dalle classi del triennio.

Solo in caso di partecipazione a concorsi, a gare, a premiazioni, a scambi culturali, qualunque classe, pur del biennio e pur singolarmente, può effettuare il viaggio con pernottamenti.

#### *Visite guidate*

La programmazione dovrà avvenire per classi parallele, le proposte devono essere avanzate dal Consiglio di classe ed approvate dal Collegio dei docenti.

È consentita una visita guidata all'anno per ogni classe, se questa ha la durata di un'intera giornata e/o richiede l'uso di mezzi di trasporto diversi dallo scuolabus e/o richiede spese superiori a 8 euro.

Solo in caso di partecipazione a concorsi, a gare, a premiazioni, a scambi culturali, ad eventi di elevato valore educativo, sarà consentito effettuare visite guidate in numero maggiore.

#### *Uscite didattiche*

L'organizzazione dovrà seguire la procedura qui specificata:

- ciascuna uscita dovrà essere proposta ed approvata in Consiglio di classe (farà fede quanto riportato in verbale). Nel caso in cui l'uscita dovesse essere realizzata prima dell'elezione delle componenti annuali del C.d.C., la proposta dovrà rientrare fra le attività previste dalla progettazione approvata con il PTOF e dovrà avere l'adesione scritta di tutti i docenti del CdC e degli studenti, tramite il Coordinatore;
- ciascun coordinatore di classe preparerà, mensilmente, l'elenco delle uscite didattiche da effettuare e lo consegnerà alla FS PTOF per una visione d'insieme di tutte le attività preventivate e in segreteria all'assistente amministrativo incaricato; la FS PTOF predisponde una tabella riepilogativa (condivisa con la DS), che aggiorna durante l'anno, in modo da monitorare un'equa distribuzione delle uscite/iniziativa tra le classi;
- qualora dal territorio provengano proposte pur non previste, ma giudicate interessanti e coerenti con le finalità educativo-didattiche, le classi potranno aderirvi;
- cinque giorni prima di ogni uscita, l'insegnante proponente dovrà consegnare in segreteria, all'assistente amministrativo incaricato, le autorizzazioni per ciascun alunno, firmate da entrambi i genitori o dal tutore;
- di ciascuna uscita deve essere fatta richiesta al Dirigente Scolastico, su apposito modulo, almeno cinque giorni prima dell'uscita stessa;
- ciascuna uscita deve essere autorizzata dal dirigente scolastico;
- se le famiglie di uno o più alunni (meno comunque del 20%) non aderiscono, tali alunni fruiranno di attività didattiche in classi parallele o, se queste non sono presenti a scuola, in altre classi.

#### *Sostituzione di docenti accompagnatori*

In caso di grave e motivato impedimento a partecipare al viaggio di istruzione, ad una visita guidata o ad una uscita didattica, dichiarato sotto la propria responsabilità da un docente accompagnatore, qualora non sia possibile annullare l'iniziativa, il docente sarà sostituito secondo l'ordine di priorità:

- da un docente di classe;
- da un docente della sezione;
- da un docente funzione strumentale;
- da un collaboratore scolastico.

➔ Per l'a.s. 2023-2024, il Liceo "G. Bianchi Dottula" propone le seguenti uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione, così come riportato:

<b>USCITE DIDATTICHE</b>
<b>previste dal progetto #BianchiDottula_fa_rete3: Le Istituzioni siamo noi!</b>



<b>(con la presenza delle Sc. Sup. I° grado di Bari e provincia)</b>		
<b>Manifestazione Festa Unità Nazionale</b>	Sacrario Caduti d'Oltremare Bari 4 novembre 2023	classe 5 <sup>^</sup> BU
<b>Giornata della Memoria – Talk</b> (Teatro Pubblico Pugliese)	Teatro Piccinni Bari 27 gennaio 2024	classi 2 <sup>^</sup> BL, 2 <sup>^</sup> CE, 2 <sup>^</sup> AL, 3 <sup>^</sup> AL
<b>Giorno dell'Unità Nazionale</b> (USR Puglia)	novembre 2023	da definirsi
<b>Anniversario dell'Unità d'Italia</b> (USR Puglia)	marzo 2024	da definirsi
<b>Spettacoli teatrali, Proiezioni cinematografiche</b>		
<b>Spettacoli teatrali</b> (a cura di A Sud del racconto, compagnia di A. Vasco) “Dai campi di Auschwitz per raccontare l'orrore” “Il viaggio di Enea” “La giara/La patente”	AncheCinema Bari  29 gennaio 2024 26 febbraio 2024 13 marzo 2024	classe 5 <sup>^</sup> CU classi 4 <sup>^</sup> CU e 4 <sup>^</sup> DU classe 5 <sup>^</sup> CU
<b>Film Fest Anni Verdi</b> (a cura di Il Nuovo Fantarca) Proiezione Film “Io capitano” di M. Garrone	Cinema Galleria Bari 21-22-23-24 novembre 2023	21 novembre 2023 2DU, 5BE, 2BE, 4AE, 3AE, 3AL  22 novembre 2023 2AL, 4CE  23 novembre 2023 5BU, 3BE, 4BE, 2AU, 3BL  24 novembre 2023 4AL, 5AL, 4CU, 4AU, 5AE, 2BL
<b>Spettacoli teatrali in lingua Inglese</b> (a cura di Palchetto Stage) “The Picture of Dorian Gray” “Hamlet”	Teatro Showville Bari fine novembre - dicembre 2023 fine febbraio 2024	da definirsi
<b>Spettacoli teatrali in lingua Spagnola</b>	I <sup>^</sup> e II <sup>^</sup> quadrimestre	da definirsi
<b>Conoscere il territorio</b>		
<b>Visita della città di Bari</b>	I <sup>^</sup> e II <sup>^</sup> quadrimestre	da definirsi
<b>Museo Archeologico S. Scolastica e Palazzi storici</b>	I <sup>^</sup> e II <sup>^</sup> quadrimestre	da definirsi
<b>Memoria storica</b>		
<b>Visita del Sacrario dei Caduti d'Oltremare Bari</b>	novembre 2023 – aprile 2024	classi 5 <sup>^</sup> BE, 4 <sup>^</sup> AL, 4 <sup>^</sup> DU, 4 <sup>^</sup> CE, 3 <sup>^</sup> CE, 5 <sup>^</sup> AE, 4 <sup>^</sup> BE, 5 <sup>^</sup> CU, 4 <sup>^</sup> BU
<b>Educazione alla legalità</b>		
<b>Giornata della Legalità</b> (su invito USR Puglia, Tribunale Bari e/o altri enti)	maggio 2024	da definirsi
<b>Tutela dell'ambiente</b>		
<b>Settimana Blu</b> (a cura di Direzione Marittima di Puglia e Basilicata) Conferenze tutela ambientale del mare, laboratori di scienze biologiche, laboratori di recupero beni culturali	Capitaneria di Porto e Stazione Satellitare Sarsat-Cospas di Bari marzo - aprile 2024	da definirsi
<b>Museo di Scienze della Terra</b> (UniBa)	II <sup>^</sup> quadrimestre	da definirsi

<b>VISITE GUIDATE (<i>durata n. 1 giornata</i>)</b>		
<b>Centro Velico di Policoro</b>		Classi 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup>
<b>Pompei</b>	prof.ssa Cioce	Classi 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup>
<b>Napoli</b>		Classi 3 <sup>^</sup>

<b>VIAGGI D'ISTRUZIONE</b>		
<b>Roma</b> (Visita Senato o altro percorso)	Classi 4 <sup>^</sup> AE, 4 <sup>^</sup> BE e 4 <sup>^</sup> CE	
<b>Valencia/Siviglia (Spagna) o Bordeaux (Francia)</b>	Classi 5 <sup>^</sup> e Triennio Linguistico	
<b>Malta</b>	Classi 5 <sup>^</sup> e Triennio Linguistico	
<b>Roma</b> (siti archeologici, itinerario barocco e/o contemporaneo) n. 2-3 giorni	Classi 4 <sup>^</sup>	prof.ssa Cioce
<b>Firenze</b> con Galleria degli Uffizi (n. 2-3 giorni)	Classi 4 <sup>^</sup>	prof.ssa Melpignano
<b>Spagna</b> n. 7 giorni <b>a settembre 2024</b>	da individuare	prof.ssa Giangregorio

### **3.5. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O.)**

#### **Premessa**

I P.C.T.O., ex Alternanza Scuola-Lavoro, sono una metodologia didattica che permette agli studenti di affiancare alla formazione scolastica, prettamente teorica, un periodo di esperienza pratica presso un ente pubblico o privato. Così come da Legge di Bilancio 2019 (Art. 57, comma 18), gli istituti di formazione, sulla base di apposite convenzioni stipulate con soggetti terzi, sono tenuti a organizzare per i propri studenti periodi di formazione professionale in azienda, associazioni, enti o altre attività che favoriscano l'integrazione con il mondo del lavoro (giornate di orientamento, incontri con aziende e professionisti, stage, ricerca sul campo, *project work*), per un ammontare totale di 90 per i licei. La legge n. 107/2015 ha inoltre introdotto l'obbligo di includere nel programma di formazione corsi in materia di salute e sicurezza nel posto di lavoro.

L'obbligatorietà dei P.C.T.O. si fonda su alcuni obiettivi ben definiti:

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere consapevolmente;
- integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un avvicinamento al mercato del lavoro;
- offrire agli studenti opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità.

Per garantire una continuità tra l'attività di formazione compiuta a scuola e quella svolta in azienda, vengono designati un tutor didattico, un docente, che offre assistenza agli studenti e verifica il corretto svolgimento del percorso, e un tutor aziendale, che favorisce l'inserimento dello studente in struttura e collabora con la scuola per permettere la verifica delle attività.

#### **Finalità dei P.C.T.O.**

Incardinandosi nei *curricula* d'Istituto, i P.C.T.O. perseguono le seguenti finalità:

1. attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti, sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
2. sviluppare *soft skills*, spendibili anche nel mercato del lavoro e strettamente correlate alle competenze di cittadinanza:
  - Imparare ad imparare
  - Progettare

- Comunicare
  - Collaborare e partecipare
  - Agire in modo autonomo e responsabile
  - Risolvere problemi
  - Individuare collegamenti e relazioni
  - Acquisire ed interpretare l'informazione
3. acquisire un'etica e una cultura del lavoro;
  4. favorire l'orientamento dello studente per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimenti individuali;
  5. aprire l'istituzione scolastica al territorio con organici collegamenti con il mondo del lavoro e della società civile.

### **Obiettivi dei P.C.T.O.**

L'Istituto intende garantire un'Offerta Formativa volta:

- al potenziamento delle competenze di cittadinanza, di volta in volta individuate per ciascun percorso;
- al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curricoli;
- alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;
- alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- alla formazione dei giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione di base ed approfondimento specialistico.

### **Didattica per competenze**

La didattica per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, attraverso contesti formativi fondati sull'esperienza.

La progettazione dei P.C.T.O. contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I P.C.T.O. offrono agli studenti la possibilità di sviluppare competenze, intese come "comprovate capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale".

Nei contesti di apprendimento operativi e laboratoriale dei P.C.T.O., l'insegnante applica metodologie di apprendimento innovative, non limitandosi a trasferire le sole conoscenze. Il nostro Liceo ha strutturato Progetti che prevedono di offrire agli studenti, nell'arco di tre anni, l'opportunità di sviluppare tali competenze, collegandole con le caratteristiche dei profili in uscita dei tre indirizzi di studi, tenuto conto anche delle aspettative dell'utenza e delle specifiche caratteristiche del territorio di riferimento.

### **La progettazione del C.d.C.**

Per conseguire gli obiettivi definiti, sarà necessario un adeguamento effettivo delle strategie didattiche, attraverso la progettazione condivisa dei P.C.T.O., da parte del C.d.C..

Fondamentale sarà la compilazione del modulo di Progettazione delle attività da parte dei C.d.C. (allegato n. 1) e del progetto (allegato n. 2). La progettazione condivisa attiverà le risorse eterogenee e armoniche di ogni singola disciplina, centrandole sulle competenze di cittadinanza selezionate per ciascun progetto, definendo approcci valutativi adeguati.

Alla fine del percorso, i Consigli di classe, sulla base di un approccio valutativo per aree, compilano la Certificazione delle competenze acquisite nel P.C.T.O., predisposta per ciascun indirizzo di studi e curvate sui singoli progetti (allegato n. 3) e assegnano, in sede di scrutinio finale, il credito formativo deliberato dal C.D. (allegato n. 4).

Al termine dell'a.s. ha luogo la somministrazione di un questionario di gradimento *online* (allegato n. 7).

Con riferimento alla Nota MIUR 7194 del 24.04.2018, al D.Lgs 62/'17, alla Carta dei Diritti e dei Doveri delle studentesse e degli studenti, tutte le attività di P.C.T.O. dovranno essere gestite dai docenti utilizzando la piattaforma <http://www.alternanza.miur.gov.it/cos-e-carta-dei-diritti.html>.

I P.C.T.O. sono inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa predisposto dall'istituzione scolastica e nel Patto Educativo di corresponsabilità e sono coprogettati con il soggetto ospitante. Per gli studenti con disabilità, i P.C.T.O. sono realizzati in modo da promuovere l'autonomia nell'inserimento nel mondo del lavoro, in conformità ai principi del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66.

Gli studenti, al termine di ciascun percorso, hanno diritto al riconoscimento dei risultati di apprendimento conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali, relativi al percorso formativo seguito. Gli studenti hanno altresì diritto ad esprimere una valutazione sull'efficacia e

sulla coerenza del percorso di alternanza effettuato rispetto al proprio indirizzo di studio. A tal fine, l'istituzione scolastica predispone appositi strumenti di rilevazione (attività di *customer satisfaction* finale).

Gli studenti impegnati nei P.C.T.O. ricevono preventivamente una formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 37, co. 1, lett. a) D.Lgs 81/08, mediante percorsi formativi in modalità *e-learning*, da seguire sulla piattaforma dedicata accessibile dal sito MIM.

### **Curvature dei progetti di P.C.T.O. nei singoli indirizzi**

In base ai profili in uscita dei tre indirizzi del Liceo, considerando le esigenze e le propensioni degli alunni, sono state individuate le seguenti Aree della Formazione:

- Area dei Beni Culturali (storico-artistici; archeologici; librari; archivistici), per il Liceo delle Scienze umane, il Liceo linguistico e il Liceo Economico-sociale;
- Area della mediazione linguistica, per l'indirizzo Liceo linguistico ed Economico-sociale;
- Area pedagogico-formativa, per il Liceo delle Scienze umane;
- Area dei servizi alla persona, per il Liceo delle Scienze umane;
- Area della Cultura d'Impresa per l'indirizzo del Liceo Economico-sociale.

Si intende, altresì, implementare un approccio innovativo nella progettazione dei P.C.T.O. e tendenzialmente ad ampio respiro, per una formazione "sul campo" multiforme.

### **I referenti di indirizzo e i referenti-tutor di classe**

Per l'a.s. 2023-'24 vengono individuati Referenti di indirizzo i docenti Saldarelli – Cuccorese - Vilardi, con i seguenti compiti: raccordo con la D.S., organizzazione in accordo con la F.S. PTOF, consapevolezza delle aziende e strutture ospitanti riguardo ai diversi progetti e alle ore da svolgere.

Sono individuati come Tutor i seguenti docenti, ai fini del coordinamento del progetto nella classe di riferimento, con il compito di preparare il progetto in accordo con aziende e Istituzioni ospitanti, di coordinarlo nel C.d.C. e curare che la convenzione con le aziende e le strutture ospitanti vadano in porto:

sostegno prof.ssa Polignano
3^AU prof.ssa Saldarelli
3^BU prof.ssa Triggiani
3^CU prof.ssa Villani
3^DU prof.ssa Melpignano
4^AU prof.ssa Labellarte
4^BU prof.ssa De Marco
4^CU prof.ssa Ligorio
4^DU prof.ssa Grassi M. A.
5^AU prof.ssa Saldarelli
5^BU prof.ssa Ancora
5^CU prof.ssa Grassi M.A.
3^AE prof.ssa Intino
3^BE prof.ssa Cuccorese
3^CE prof.ssa Macchia
4^AE prof.ssa Donatelli
4^BE prof.ssa Giangregorio
4^CE prof.ssa Delfini
5^AE prof.ssa Loiacono
5^BE prof.ssa Cuccorese

3^AL prof. Leli
3^BL prof.ssa Cioce
4^AL prof.ssa Giovannelli
5^AL prof.ssa Vilardi

**Prospetto progettualità P.C.T.O. a.s. 2023-2024**

**SCIENZE UMANE (Referente di Indirizzo prof.ssa Saldarelli)**

TRIENNIO AU		
Classe	Anno scolastico	Attività e durata
<b>3^ AU</b>  <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof.ssa Saldarelli</b>	<b>2023-2024</b> <b>(Tot. 59 ore)</b>	<b><i>Io vado a scuola: esperienze sul campo della relazione educativa</i></b>  I.C. “Massari-Galilei- San Filippo Neri” Bari <b>n. 40 ore</b>  Incontri di orientamento alla professione psicologa dott.ssa Porcelli <b>n. 6 ore</b>  APS Don Bosco Bari Incontri formativi di approfondimento Cooperative Learning e TLA <b>n. 3 ore</b>  Corso sicurezza online MIM <b>n. 4 ore</b>  Report <b>n. 6 ore</b>
<b>4^ AU</b>  <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof.ssa Labellarte</b>  <b>(n. 40 ore già svolte nel precedente a.s.)</b>	<b>2023-2024</b> <b>(Tot. n. 43 ore)</b>	<b><i>La relazione educativa: esperienza sul campo</i></b>  I.C. “Massari – Galilei - San Filippo Neri” Bari <b>n. 35 ore</b>  APS Don Bosco Bari Incontri formativi di approfondimento Cooperative Learning e TLA <b>n. 3 ore</b>  Report <b>n. 5 ore</b>
<b>5^AU</b> <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof.ssa Saldarelli</b>  <b>(n. 79 ore già svolte nei precedenti aa.ss.)</b>	<b>2023-2024</b> <b>(Tot. 11 ore)</b>	<b><i>Le istituzioni totali</i></b>  Visita c/o Istituto penitenziario femminile di Lecce o di Trani <b>n. 7 ore</b>  Report <b>n. 4 ore</b>

**TRIENNIO BU**

<b>Classe</b>	<b>Anno scolastico</b>	<b>Attività e durata</b>
<b>3^ BU</b>  <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof.ssa Triggiani</b>	<b>2023-2024</b> <b>(Tot. 59 ore)</b>	<b><i>Io vado a scuola: esperienze sul campo della relazione educativa</i></b>  I.C. “Massari-Galilei-San Filippo Neri” Bari <b>n. 40 ore</b>  Incontri di orientamento alla professione psicologa dott.ssa Porcelli <b>n. 6 ore</b>  APS Don Bosco Bari Incontri formativi di approfondimento Cooperative Learning e TLA <b>n. 3 ore</b>  Corso sicurezza online MIM <b>n. 4 ore</b>  Report <b>n. 6 ore</b>
<b>4^ BU</b>  <b>Referente – tutor interno</b> <b>prof.ssa De Marco</b>  <b>(n. 33 ore già svolte nel precedente a.s.)</b>	<b>2023-2024</b> <b>(Tot. n. 50 ore)</b>	<b><i>La relazione educativa: esperienza sul campo</i></b>  I.C. “Massari – Galilei - San Filippo Neri” Bari <b>n. 35 ore</b>  Incontri di orientamento alla professione psicologa dott.ssa Porcelli <b>n. 6 ore</b>  APS Don Bosco Bari Incontri formativi di approfondimento Cooperative Learning e TLA <b>n. 3 ore</b>  Report <b>n. 6 ore</b>
<b>5^ BU</b>  <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof.ssa Ancora</b>  <b>(n. 89 ore già svolte nei precedenti aa.ss.)</b>	<b>2023-2024</b> <b>(Tot. n. 12 ore)</b>	<b><i>Orientarsi</i></b>  Salone dello studente c/o Fiera del Levante in data giovedì 7 dicembre ore 8:00-13:00 <b>n. 5 ore</b>  Incontro di orientamento alla professione di educatrice <b>n. 2 ore</b>  Report <b>n. 5 ore</b>

**TRIENNIO CU**

<b>Classe</b>	<b>Anno scolastico</b>	<b>Attività e durata</b>
<b>3^ CU</b>  <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof.ssa Villani</b>	<b>2023-2024</b> <b>(Tot. 44 ore)</b>	<b><i>Io vado a scuola</i></b>  I.C. “Collodi – Levi” Bari <b>n. 24 ore</b>

		<b>ANSPI</b> Esperienza nel Terzo settore <b>n. 10 ore</b>  Corso sicurezza online MIM <b>n. 4 ore</b>  Report <b>n. 6 ore</b>
<b>4^ CU</b>  <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof.ssa Ligorio</b>  <b>(n. 56 ore già svolte nel</b> <b>precedente a.s.)</b>	<b>2023-2024</b> <b>(Tot. n. 27 ore)</b>	<b><i>Lavorare nel sociale: professioni, associazioni di volontariato ed impresa sociale</i></b>  Percorsi di orientamento alle professioni Incontro con psicologa dott.ssa Porcelli <b>n. 6 ore</b>  Centro Ludico prima infanzia MELO e Casa delle Bambine e dei Bambini Cooperativa Progetto Città Onlus <b>n. 10 ore</b>  Salone dello studente c/o Fiera del Levante in data giovedì 6 dicembre ore 8:00-13:00 <b>n. 5 ore</b>  Report <b>n. 6 ore</b>
<b>5^CU</b>  <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof.ssa Grassi Maria A.</b>  <b>(n. 80 ore già svolte nei</b> <b>precedenti aa.ss.)</b>	<b>2023-2024</b> <b>(Tot. n. 10 ore)</b>	<b><i>Orientarsi</i></b>  Salone dello studente c/o Fiera del Levante in data 6 dicembre ore 8:00-13:00 <b>n. 5 ore</b>  Report <b>n. 6 ore</b>

<b>TRIENNIO DU</b>		
<b>Classe</b>	<b>Anno scolastico</b>	<b>Attività e durata</b>
<b>3^DU</b>  <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof.ssa Melpignano</b>	<b>2023-2024</b> <b>(Tot. n. 40 ore)</b>	<b><i>La scuola incontra l'arte</i></b>  Museo Archeologico-Santa Scolastica di Bari <b>n. 17 ore</b>  I.C. "Collodi – Levi" Bari <b>n. 10 ore</b>  APS Don Bosco Bari Incontri formativi di approfondimento Tecnologia e Apprendimento <b>n. 3 ore</b>  Report <b>n. 6 ore</b>  Corso sicurezza online MIM

		<b>n. 4 ore</b>
<b>4^DU</b> <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof.ssa Grassi M. A.</b>  <b>(n. 43 ore già svolte nel precedente a.s.)</b>	<b>2023-2024</b> <b>(Tot. n. 39 ore)</b>	<b>Io vado a scuola</b>  I.C. “Collodi – Levi” Bari <b>n. 24 ore</b>  SPAZI NUOVI coop. Esperienza presso il Centro Diurno <b>n. 6 ore</b>  APS Don Bosco Bari Incontri formativi di approfondimento Tecnologia e Apprendimento <b>n. 3 ore</b>  Report <b>n. 6 ore</b>

**LICEO ECONOMICO-SOCIALE (Referente di Indirizzo prof.ssa Cuccorese)**

<b>TRIENNIO AE</b>		
<b>Classe</b>	<b>Anno scolastico</b>	<b>Attività e durata</b>
<b>3^AE</b>  <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof.ssa Intino</b>	<b>2023-2024</b> <b>(Tot. n. 40 ore)</b>	<b>Le istituzioni siamo noi: un percorso verso la legalità</b>  Percorso formativo e laboratoriale CVS SAN NICOLA <b>n. 22 ore + n. 8 ore di attività laboratoriali</b>  Corso sicurezza online MIM <b>n. 4 ore</b>  Report <b>n. 6 ore</b>
<b>4^AE</b>  <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof.ssa Donatelli</b>  <b>(n. 40 ore già svolte nel precedente a.s.)</b>	<b>2023-2024</b> <b>(Tot. n. 36 ore)</b>	<b>Le istituzioni siamo noi: un percorso verso la legalità</b>  Percorso formativo e laboratoriale CVS SAN NICOLA <b>n. 22 ore + n. 8 ore di attività laboratoriali</b>  Report <b>n. 6 ore</b>
<b>5^AE</b>  <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof.ssa Loiacono</b>  <b>(n. 81 ore già svolte nei precedenti aa.ss.)</b>	<b>2023-2024</b> <b>(Tot. n. 16 ore)</b>	<b>Economic@mente</b>  ANASF (Associazione Nazionale Consulenti Finanziari) Educazione finanziaria <b>n. 10 ore</b>  Report <b>n. 6 ore</b>



TRIENNIO BE		
Classe	Anno scolastico	Attività e durata
<b>3 ^BE</b>  <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof.ssa Cuccorese</b>	<b>2023-2024</b> <b>(Tot. n. 40 ore)</b>	<b><i>La filiera della rappresentanza. Il ruolo delle Assemblee elettive</i></b>  UniBa - Scuola Sec. I grado “Tommaso Fiore” - Comune di Bari - Regione Puglia <b>n. 30</b>  Report <b>n. 6</b>  Corso sicurezza MIUR <b>n. 4 ore</b>
<b>4 ^BE</b>  <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof.ssa Giangregorio</b>  <b>(n. 40 ore già svolte nel precedente a.s.)</b>	<b>2023-2024</b> <b>(Tot. n. 41 ore)</b>	<b><i>La filiera della rappresentanza. Il ruolo delle Assemblee elettive</i></b>  UniBa - Scuola Sec. I grado “Amedeo d’Aosta” - Comune di Bari - Regione Puglia - Senato della Repubblica <b>n. 35 ore</b>  Report <b>n. 6 ore</b>
<b>5 ^BE</b>  <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof.ssa Cuccorese</b>  <b>(n. 80 ore già svolte nei precedenti aa.ss.)</b>	<b>2023-2024</b> <b>(Tot. n. 15 ore)</b>	<b><i>Apprendisti Ciceroni</i></b>  FAI Bari <b>n. 10 ore</b>  Report <b>n. 5 ore</b>

TRIENNIO CE		
Classe	Anno scolastico	Attività e durata
<b>3 ^CE</b>  <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof.ssa Macchia</b>	<b>2023-2024</b> <b>(Tot. n. 40 ore)</b>	<b><i>Le istituzioni siamo noi: un percorso verso la legalità</i></b>  Percorso formativo e laboratoriale CVS SAN NICOLA <b>n. 22 ore + n. 8 ore di attività laboratoriali</b>  Corso sicurezza online MIM <b>n. 4 ore</b>  Report <b>n. 6 ore</b>
<b>4 ^CE</b>  <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof.ssa Delfini</b>  <b>(n. 50 ore già svolte nel precedente a.s.)</b>	<b>2023-2024</b> <b>(Tot. n. 36 ore)</b>	<b><i>La filiera della rappresentanza. Il ruolo delle Assemblee elettive</i></b>  UniBa - Scuola Sec. I grado “Tommaso Fiore” - Comune di Bari - Regione Puglia - Senato della Repubblica <b>n. 30</b>  Report

		<b>n. 6</b>
--	--	-------------

**LICEO LINGUISTICO (Referente di Indirizzo prof.ssa Vilardi)**

<b>TRIENNIO AL</b>		
<b>Classe</b>	<b>Anno scolastico</b>	<b>Attività e durata</b>
<b>3^AL</b>  <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof. Leli</b>	<b>2023-2024</b>  <b>(Tot. n. 50 ore)</b>	<b>Professioni, culture e lingue straniere</b>  Teatro e Cultura Bass Culture e Officina degli Esordi Bari <b>n. 30 ore</b>  Moduli didattici di Inglese e Spagnolo I.C. "Perone-Levi" Bari (classe 5^ Primaria e 3^ Sec. I° grado) <b>n. 10 ore</b>  Corso sicurezza online MIUR <b>n. 4 ore</b>  Report <b>n. 6 ore</b>
<b>3^BL</b>  <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof.ssa Cioce</b>	<b>2023-2024</b>  <b>(Tot. 50 ore)</b>	<b>Diritto di Memoria, memoria di Diritti</b>  CIPO Centro Interculturale Ponte ad Oriente Mostra "Uomini nonostante tutto" <b>n. 25 ore</b>  PERIPLO Percorsi di Integrazione Pace e Libere Opportunità <b>n. 10 ore</b>  IPS Bari Venerdì di Pace <b>n. 5 ore</b>  Corso sicurezza online MIM <b>n. 4 ore</b>  Report <b>n. 6 ore</b>
<b>4^AL (n. 5 studenti)</b>  <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof.ssa Giovannelli</b>  <b>(n. 61 ore già svolte nel</b> <b>precedente a.s.)</b>	<b>2023-2024</b>  <b>(Tot. n. 24 ore)</b>	<b>Lavorare nel settore turistico</b>  Agenzia "Danda Viaggi", Corso Benedetto Croce, 77 - 70125, Bari (BA) in gruppi di due/tre studenti alla volta <b>n. 21 ore</b>  Report <b>n. 3 ore</b>
<b>5^AL</b>  <b>Referente - tutor interno</b> <b>Prof.ssa Vilardi</b>  <b>(n. 83 ore già svolte nei</b>	<b>2023-2024</b>  <b>(Tot. n. 7 ore)</b>	Report <b>n. 7 ore</b>

precedenti aa.ss.)		
--------------------	--	--

### **SOSTEGNO (Referente prof.ssa Polignano)**

Alunni	Anno scolastico	Attività e durata
Alunni H del triennio con programmazione differenziata	<b>2023-2024</b>	<p><b>PROGETTO EURO</b>  <b>n. 30 ore</b>            Sviluppare l'autonomia nell'uso del denaro implementando un percorso formativo di tipo esperienziale.</p> <p><b>KOMEN Italia</b>  <b>n. 10 ore</b>            Il progetto include il laboratorio creativo seguito da un mercatino per la vendita delle creazioni, il cui ricavato andrà in beneficenza.</p>

### **I partners coinvolti nei progetti P.C.T.O.**

Per l'implementazione dei P.C.T.O., il Liceo "G. Bianchi Dottula" di Bari ha stretto nel tempo stabili partenariati al fine di consolidare la propria esperienza:

• INPS	• Centro socio riabilitativo "Nemesis" - Adelfia
• CSV (Centro Servizi Volontariato S. Nicola)	• ANASF Educ. finanziaria
• ANSPI Odegitria	• Associazione "Parco del Cilento" - Ascea
• Museo Civico di Bari	• KOMEN Italia
• Istituto Preziosissimo Sangue Bari	• UNICEF Bari
• ANVCG (Assoc. Naz.e Vittime Civili Guerra) Bari	• FAI Bari
• Nuovo Teatro Abeliano – Teatro Kismet Opera -Teatro Pubblico Pugliese	
• Officina degli Esordi	• Agenzie Viaggi
• Università degli Studi di Bari "A. Moro"	• Wikimedia
• Istituti scolastici – Scuole dell'infanzia, Scuole primarie, Scuole Superiori di I° grado	
• Istituto Redentore Bari/ APS Don Bosco	• Museo Archeologico Bari

## **3.6. La progettualità PNRR**

L'Istituto presenta al suo attivo i seguenti progetti PNRR:

Avviso	Titolo	Team
PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca - Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" Codice M4C1I1.4-2022-981-P-14427 - CUP: H94D22003380006	NON UNO DI MENO target 2024 (progetto avviato)	Referente: prof.ssa De Marco Tutor: prof.sse De Marco, Delvecchio, Giangregorio Grassi B., Delfini, D'Aponte, Ligorio, Villani, Cuccorese
PNRR Azione 2 - Next generation Labs Codice M4C1I3.2- 2022-962-P-22168	Nuovi laboratori per il Futuro (progetto avviato)	proff. Piepoli, Fino, Giordano, Stellacci

PNRR Azione 2 - <i>Next Generation Classrooms</i> Codice M4C1I3.2-2022-961-P-16260	Nuove classi per il futuro (progetto avviato)	proff. Piepoli, Fino, Giordano, Stellacci
PNRR Linea di investimento 3.1 <i>“Nuove competenze e nuovi linguaggi”</i> nell’ambito della Missione 4 – Componente 1	A) Percorsi formativi STEM, digitali, lingue per studenti B) Percorsi annuali di lingue e metodologia per docenti (progetto da avviare)	Da definirsi

### **PNRR Dispersione scolastica “NON UNO DI MENO target 2024”**

Il progetto NON UNO DI MENO Target 2024 promuove l’attuazione di azioni di diversa tipologia, al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nell’ottica di un più diffuso diritto allo studio e di un’efficace formazione al futuro professionale. Le attività saranno rivolte prevalentemente agli studenti del Biennio, in quanto statisticamente presentano un maggiore tasso di dispersione scolastica e/o di necessità di riorientamento agli studi, a seguito di errate scelte di indirizzo, anche se alcune attività potranno interessare anche gli studenti fragili del Triennio. Le attività si svolgeranno esclusivamente in orario extracurricolare o in coda all’orario scolastico per agevolare la partecipazione degli studenti.

Il progetto si articola come di seguito riportato:

- **Percorsi di mentoring e orientamento: n. 69** percorsi di mentoring/coaching motivazionale (n. 20 ore ciascuno) rivolti a singoli studenti. Si tratta di attività formativa in favore degli studenti che mostrano fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l’erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, coaching motivazionale.

- **Percorsi per le competenze di base: n. 40** percorsi di rafforzamento delle abilità di Italiano, Matematica, Inglese, Francese, Spagnolo, Latino e Scienze umane prevalentemente per le classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>. Ogni percorso, della durata di n. 20 ore, è rivolto a piccoli gruppi di n. 4 studenti alla volta. Si prevede l’erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno.

- **Percorsi di orientamento con coinvolgimento delle famiglie: n. 4** percorsi (di n. 2 ore ciascuno), finalizzati a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell’abbandono scolastico, di orientamento per piccoli gruppi di n. 3 genitori alla volta.

- **Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari: n. 8** percorsi formativi e laboratoriali afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell’intervento e il rafforzamento del curriculum scolastico. Per ogni percorso si prevede la partecipazione di n. 10 studenti (anche del Triennio, se necessario). Si tratta di:

- n. 1 percorso base di Italiano L2 (n. 20 ore)
- n. 1 percorso intermedio di Italiano L2 (n. 20 ore)
- n. 2 percorsi Metodologico con studio di documenti autentici (n. 20 ore ciascuno)
- n. 2 percorsi Teatro e lettura espressiva (n. 20 ore ciascuno)
- n. 2 percorsi Laboratorio di Scienze naturali e biologiche (n. 20 ore ciascuno)

- **Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica:** il Team effettua la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che hanno già abbandonato nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, progetta e gestisce gli interventi di riduzione dell’abbandono e i progetti educativi individuali, si raccorda con i servizi sociali e sanitari, le organizzazioni di volontariato e del terzo settore, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Tutte le attività saranno modulate in base alla mappatura dell’effettivo fabbisogno dell’Istituto scolastico alla fine di ogni quadrimestre di svolgimento del progetto.

➔ In base alle analisi svolte nel RAV, emerge la seguente situazione:

- **Punti di forza:** Nell’a.s. 2021/2022 in tutto l’Istituto le non ammissioni sono state complessivamente 24. Nelle classi II<sup>^</sup> del Liceo Linguistico e del Liceo economico-sociale, tutti gli alunni sono stati ammessi, dato al di sopra della media nazionale. Gli studenti sospesi in giudizio sono stati in tutto 52 ed in numero inferiore rispetto alla media nazionale nelle I<sup>^</sup>, II<sup>^</sup> e III<sup>^</sup> classi. Inoltre, nel Liceo Linguistico e nel Liceo delle Scienze Umane si sono registrati studenti trasferiti in entrata nelle classi I<sup>^</sup> in percentuale superiore

alla media nazionale. Infine, in uscita non si registra nessun alunno nel triennio del Liceo Economico Sociale, risultato al di sopra della media.

- Punti di debolezza: Nell'a.s. 2021/2022, in tutto l'Istituto le non ammissioni sono state in numero superiore rispetto all'a.s. 2020/2021, che ne riportava 20, e all'a.s. 2019/2020, che ne riportava 6, e concentrate nelle classi I<sup>^</sup> e IV<sup>^</sup>. Gli studenti sospesi in giudizio sono stati in numero superiore rispetto all'a.s. 2020/2021, che ne riportava 31, e all'a.s. 2019/2020, che non ne prevedeva in osservanza alle disposizioni ministeriali. I debiti formativi si concentrano in Matematica, Lingua Inglese e Lingua Spagnola, ma anche in Scienze Umane e in Latino. Il numero maggiore di sospensioni si registrano nelle I<sup>^</sup> e II<sup>^</sup> classi del Liceo delle Scienze Umane e nelle IV<sup>^</sup> classi del Liceo Linguistico e del Liceo Economico Sociale. Nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 si sono registrati 19 abbandoni scolastici, in percentuale superiore alla media territoriale e nazionale. Inoltre, l'abbandono scolastico si registra soprattutto nelle classi II<sup>^</sup> e III<sup>^</sup>. Questi dati ci riportano al fatto che una parte dei nostri iscritti inizialmente era destinato agli Istituti tecnici e professionali, così come evidenziato nel giudizio di orientamento della Scuola Secondaria di I grado. Gli esiti, pertanto, sono vincolati alle seguenti variabili di contesto: percezione dell'Istituto come luogo sicuro per abbandoni in tutti e tre gli indirizzi, operando con più attenzione in fase di orientamento.

Dunque, gli abbandoni sono concentrati soprattutto nel Liceo delle Scienze umane, mentre i trasferimenti in uscita nel Linguistico e nelle Scienze umane, che registrano dati superiori alla media nazionale.

In base a tali esiti, si intende implementare i seguenti traguardi attraverso le priorità del PdM, funzionali alle attività del PTOF:

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione: Monitorare le insufficienze tra I<sup>^</sup> e II<sup>^</sup> quadrimestre in Matematica e Lingua straniera 1 e 2, per personalizzare le strategie didattiche e ridurre i debiti formativi nelle 1-2-3<sup>^</sup> classi.
- 3) Inclusione e differenziazione: Personalizzare gli interventi con forme di recupero e strategie di potenziamento, monitorando gli esiti a fine quadrimestre (n. 2 monitoraggi annuali).
- 4) Continuità e orientamento: Priorità 1: Curare gli snodi nelle classi 1<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>, in continuità con l'ordine di istruzione precedente e le classi del biennio, al fine di prevenire i fenomeni dell'abbandono scolastico. Per mezzo di: Dipartimenti; Cura per gli snodi tra I<sup>o</sup> grado e 1<sup>^</sup> classe e 2<sup>^</sup> classe - 3<sup>^</sup> classe; Priorità 2: Intensificare le azioni di continuità con le Scuole Sec. di 1<sup>^</sup> grado e tra biennio e triennio all'interno dell'Istituto.
- 5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola: Pianificazione delle modalità di orientamento per una maggiore consapevolezza delle scelte, al fine di prevenire abbandoni e cambi di indirizzo nel corso del 1<sup>^</sup> o 2<sup>^</sup> quadrimestre o nel corso del biennio.
- 7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Rafforzare il legame con le famiglie e il territorio, definendo una mappa dei bisogni del territorio e dell'utenza per la stesura del P.T.O.F. da aggiornare triennialmente.

### ***PNRR Next Generation Labs - Nuovi laboratori per il futuro***

Si intende allestire un laboratorio di neuroscienze per il coinvolgimento in maniera trasversale di più discipline sia di tipo umanistico che scientifico.

Si tratta di uno spazio in cui esplorare in prima persona i fenomeni psicologici umani, per diventare consapevoli del funzionamento della nostra mente e del nostro cervello, e perciò agire in modo più competente nella quotidianità.

Questo laboratorio permette di intervenire sull'intero contesto classe, favorendo l'acquisizione di competenze metacognitive, anche per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. In questo modo, ogni persona potrà sentirsi valorizzata ed esplorare la propria unicità.

Il laboratorio propone varie attività didattiche, ciascuna delle quali è articolata in cinque passaggi di costruzione incrementale e di conoscenze e competenze: esperienza, introspezione, sperimentazione, formalizzazione e azione.

### ***PNRR Next Generation Classrooms - Nuove classi per il futuro***

Con il presente progetto si intende dotare tutte le Digital Board presenti nell'Istituto di PC OPS, rendendole più longeve e immuni da problemi di compatibilità con app. Le LIM non funzionanti saranno sostituite da Digital Board già dotate di PC OPS.

Complessivamente questi interventi coinvolgeranno n. 29 classi. Verranno allestite n. 2 aule con banchi componibili, sedie impilabili, visori per realtà virtuale e relative licenze software/registrazione a piattaforme. Le due aule immersive permetteranno di sperimentare quella che si propone come l'ultima frontiera dell'insegnamento/apprendimento.

Le metodologie innovative e collaborative previste, con carattere fortemente laboratoriale, l'utilizzo della tecnologia anche in chiave creativa sono fattori di sviluppo di competenze trasversali di inclusione e di motivazione.

La realtà V/R può migliorare la qualità dell'apprendimento degli alunni che, interagendo tra di loro, si relazionano in modo rinnovato e coinvolgente.

### **PNRR Nuove competenze e nuovi linguaggi**

Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, destina quota parte delle risorse, pari a 750 milioni di euro, relativi alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 547-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", che introducono una serie di iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, e sarà oggetto di un successivo decreto ministeriale di riparto di ulteriore quota parte dell'investimento fra le istituzioni scolastiche.

Il secondo obiettivo si realizza attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti.

### **3.7. Erasmus+ Plan**

Nell'ottica dell'Erasmus+ Plan riportato di seguito, il Liceo "Bianchi Dottula" ha presentato n. 2 candidature:

Call 2023 Round 2 KA210-SCH - Small-scale partnerships in school education Form ID KA210-SCH-17AD07A1	#GREEN_SKILLS - Professions for sustainability and ecological transition
Call 2023 Round 1 KA120-SCH - Erasmus accreditation in school education Form ID KA120-SCH-30CD80B5	Accreditation in school education 2023-2027

#### **Scenario d'azione**

In linea con le priorità del Piano di Miglioramento e con le linee strategiche del PTOF d'Istituto, il Liceo "Bianchi Dottula" manifesta le seguenti esigenze:

1. implementare le *life/soft/green skills* nel personale e negli studenti relativamente all'educazione ai diritti umani e alla sostenibilità attraverso il *critical thinking* e l'apprendimento fenomenologico-esperienziale. Tale formazione si attuerà attraverso lo scambio di buone pratiche e il lavoro cooperativo nel campo della partecipazione attiva, dell'educazione ai diritti umani/sostenibilità (in un'ottica di educazione civica). Perciò il confronto tra docenti di realtà europee diverse offrirà l'opportunità di migliorarsi in una prospettiva di internazionalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento;

2. acquisire, da parte dei docenti, ulteriori strategie e metodologie didattiche innovative, per l'integrazione della didattica ai diritti umani e alla sostenibilità con l'educazione civica e altre discipline affini, per motivare gli studenti e facilitare l'apprendimento delle varie materie anche per gli studenti con minori opportunità/bisogni educativi speciali (necessità riportata dal corpo docenti e famiglie). Nell'attuale contesto di complessità, non è più sufficiente la didattica tradizionale: urge una didattica orientata all'individuo, inclusiva e all'avanguardia, per arricchire le competenze dei docenti e massimizzare la positiva ricaduta sugli studenti;

3. implementare l'educazione all'imprenditorialità per offrire agli studenti gli strumenti per sviluppare un approccio proattivo e le competenze per strutturare percorsi di crescita, caratterizzati dall'autonomia e

dallo spirito d'iniziativa, ma anche le competenze linguistiche (certificazioni in Inglese, Spagnolo, Francese) per le loro prospettive lavorative future (necessità riportata da staff, docenti, studenti e famiglie);

4. proiettare l'Istituto verso una dimensione europea e, quindi, non solo focalizzata sul territorio locale e/o nazionale (necessità riportata dalla dirigenza e dallo staff). Il Liceo "Bianchi Dottula" intende beneficiare il più possibile delle opportunità messe a disposizione dalla UE, in particolare programma Erasmus+ e E-Twinning, ma ha bisogno di maturare anche le competenze tecniche per accedere attivamente a tali opportunità (esempio: conoscenza KA1 e KA2, possibilità di organizzare *school exchanges*, utilizzo piattaforme per la condivisione di risultati ed opportunità). Certi che l'esperienza in questo settore si faccia 'sul campo', riteniamo che la partecipazione a questa call KA1, unita al confronto con altre realtà europee, possa essere funzionale ad aprirci alla dimensione europea a cui aspiriamo fortemente.

L'intento è proprio quello di portare la nostra dimensione in Europa e portare un po' di Europa nel nostro territorio.

In correlazione alle esigenze suddette, il Liceo "Bianchi Dottula" intende affrontare le seguenti sfide:

1. formazione di personale e studenti ad un'educazione ai diritti umani/sostenibilità, in un'ottica di *governance* diffusa e partecipata; di studenti all'imprenditorialità per percorsi di futuro;
2. conoscenza del modello educativo della scuola europea, da replicare nella propria realtà scolastica per innovare il processo di insegnamento-apprendimento;
3. trasferibilità delle competenze maturate da personale e studenti per una partecipazione attiva dentro e fuori la comunità di appartenenza;
4. strutturazione di materiali didatticamente utili all'implementazione di un curriculum di educazione ai diritti umani/sostenibilità e all'imprenditorialità, da diffondere dentro e fuori l'Istituto;
5. sperimentazione di buone pratiche formative in linea con i bisogni educativi dell'epoca della complessità in cui viviamo;
6. scambio e confronto di esperienze e vissuti diversi nella convinzione di essere un unico corpo europeo;
7. esperienza 'sul campo' nei progetti Erasmus+.

### **Obiettivi**

#### **1. Implementare nello staff (docente e non) e nei discenti *life/soft/green skills*, per un'educazione ai diritti umani e alla sostenibilità, in un'ottica di *governance* diffusa e partecipata**

L'obiettivo n. 1 si collega ai bisogni e alle sfide già descritte nei seguenti modi:

- implementazione di competenze specifiche (*critical thinking, life skills, soft skills, green skills*, apprendimento fenomenologico-esperienziale, educazione civica) nello staff (docente e non) e nei discenti relativamente all'educazione ai diritti umani e alla sostenibilità;
- costituzione di un Team di lavoro sui temi civici più rilevanti quale osservatorio permanente d'Istituto;
- trasferibilità della formazione ricevuta agli altri docenti dell'Istituto attraverso gli OO.CC. e i C.d.C.;
- formazione/in-formazione continua dello staff (docente e non) e dei discenti per una *governance* diffusa e partecipata;
- implementazione formativa attraverso un approccio alla pari, lo scambio di esperienze/buone pratiche, lo studio di casi e il lavoro cooperativo;
- confronto tra docenti e studenti di realtà europee diverse al fine di migliorarsi in una prospettiva unitaria e coesa.

#### **2. Educare i discenti ad uno stile di vita rispettoso dei diritti umani, democraticamente attivo, partecipato, nonché sostenibile, attraverso l'implementazione di un curriculum integrato di studi civici**

L'obiettivo n. 2 si collega ai bisogni e alle sfide precedentemente descritte nei seguenti modi:

- acquisizione di strategie e metodologie innovative di educazione ai diritti umani/sostenibilità, da applicare nella pratica quotidiana anche scolastica;
- integrazione della didattica ai diritti umani e alla sostenibilità con l'educazione civica e altre discipline affini, per motivare i discenti e facilitare l'apprendimento delle varie materie anche per coloro che presentano situazioni di fragilità e/o minori opportunità;
- implementazione nei discenti del *critical thinking* come stile di vita;
- formazione ad una didattica orientativa, individualizzata, inclusiva e all'avanguardia, come atteggiamento consolidato;
- massimizzazione di una positiva ricaduta dei risultati sui discenti (es. *cooperative learning* per l'inclusione, *mentoring* per i più fragili, *peer to peer*);
- protagonismo degli studenti nel processo di insegnamento-apprendimento (es. produzione elaborati creativi/innovativi).

### **3. Implementare l'educazione all'imprenditorialità per offrire ai discenti gli strumenti per sviluppare un approccio proattivo e le competenze per strutturare percorsi futuri di crescita professionale**

L'obiettivo n. 3 si collega ai bisogni e alle sfide precedentemente descritte nei seguenti modi:

- acquisizione di strategie innovative di educazione all'imprenditorialità, per strutturare percorsi futuri di crescita professionale;
- offerta ai discenti degli strumenti per sviluppare un approccio proattivo e le competenze professionali comuni;
- motivazione dei discenti all'individuazione delle professioni più richieste dal mondo del lavoro, con particolare attenzione per coloro che sono in situazioni di fragilità e/o minori opportunità;
- formazione ad una didattica orientativa, individualizzata, inclusiva, come atteggiamento consolidato;
- massimizzazione di una positiva ricaduta dei risultati sui discenti, per una riduzione del mismatch tra mondo della scuola e mondo del lavoro;
- protagonismo dei discenti nel processo di self employment e start-up innovative, soprattutto in previsione del passaggio dall'indirizzo LES al Liceo del Made in Italy (che vivrà a breve il nostro Liceo).

### **4. Co-costruire l'internazionalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento come spazio comune di cittadinanza, attraverso un approccio interculturale e multilinguistico**

L'obiettivo n. 4 si collega ai bisogni e alle sfide precedentemente descritte nei seguenti modi:

- proiezione dell'Istituto verso una dimensione europea fatta di comunicazioni con altri Istituti di pari grado per poter portare avanti insieme progetti comuni;
- formazione progressivamente integrata del personale (docente e non) e dei discenti in un'ottica sempre più interdisciplinare, interculturale, multilinguistica;
- scambio e confronto di esperienze scolastiche e vissuti sociali del personale e degli studenti coinvolti;
- consapevolezza di essere un unico corpo europeo, seppur nelle evidenti diversità linguistiche, culturali, storiche;
- attenta valutazione e confronto della diversità degli stili di vita delle realtà dei partners coinvolti come esempio di effettiva co-costruzione di uno spazio comune di cittadinanza europea (questa prospettiva vale per staff, personale docente e non, studenti partecipanti);
- implementazione delle competenze linguistiche (secondo i livelli QCER).

## **3.8. Le macroaree progettuali**

I suddetti progetti ed attività extracurricolari, nonché eventi culturali, uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione rientrano a pieno titolo nella progettazione d'Istituto impostata secondo le seguenti macroaree, così come da [Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente](#), approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018:

	<b>MACROAREA n. 1</b>	<b>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</b>
	<b>MACROAREA n. 2</b>	<b>COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIA</b>
	<b>MACROAREA n. 3</b>	<b>COMPETENZA MULTILINGUISTICA</b>
	<b>MACROAREA n. 4</b>	<b>COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE, DELLA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E DELLA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</b>
	<b>MACROAREA n. 5</b>	<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</b>

Si riportano, di seguito, le macroaree progettuali, con descrizione dettagliata.



<b>MACROAREA n. 1</b>	<b>PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</b>
Progetti	<i>Progetto Lettura – Il Libro Possibile winter</i> <i>Recupero studenti in difficoltà</i> <i>Campionati di Italiano</i> <i>Premio Maurogiovanni</i> <i>Concorso Una poesia dal cassetto 9</i> <i>LES News Puglia</i> <i>PNRR Dispersione scolastica (Competenze di Base; Laboratori curriculari)</i>
Descrizione	Si intende consolidare e potenziare la competenza alfabetica funzionale, per sviluppare atteggiamenti costruttivi nei confronti della lettura e della scrittura, nonché valorizzare, anche mediante attività laboratoriali, le capacità di rielaborazione personale e di riflessione critica, volte a supportare il miglioramento della capacità espressiva ed argomentativa sia orale che scritta.
Attività	Letture guidate e autonome di libri. Incontri con gli autori. Interpretazioni di testi, scrittura e riscrittura di testi. Attività di recupero e di potenziamento morfosintattico e lessicale. Simulazioni Prove Invalsi. PCTO. Partecipazione a gare, concorsi, Campionati. Partecipazione ad Eventi/Iniziative culturali/Convegni proposti dal territorio. Percorsi di rafforzamento delle competenze di base (PNRR Dispersione scolastica). Laboratori curriculari (PNRR Dispersione scolastica).
Competenze	Competenza alfabetica-funzionale e capacità di imparare a imparare
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la capacità di lettura e di comprensione del testo</li> <li>- Migliorare i risultati delle Prove Invalsi di Italiano</li> <li>- Accrescere la capacità di interpretazione del testo</li> <li>- Migliorare la conoscenza della grammatica e della sintassi</li> <li>- Imparare ad esprimere il proprio pensiero critico attraverso la lettura e la scrittura</li> <li>- Arricchire il lessico anche con la terminologia specifica dei linguaggi disciplinari</li> <li>- Migliorare la capacità espressiva ed argomentativa sia orale che scritta</li> </ul>
Coerenza con il PdM	Curricolo Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
Obiettivi prioritari c.7 L107/2015	lettera a) “ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano...” lett. i- potenziamento delle metodologie laboratoriali
Classi coinvolte	Tutte o secondo quanto specificato nell’articolazione annuale delle attività progettuali
Risorse umane	Docenti di Lettere, Filosofia, Scienze umane, esperti/autori
Tempi	Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurriculare.

MACROAREA n. 2	PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIA
Progetti	<i>PLS Statistica</i> <i>Recupero studenti in difficoltà</i> <i>Campionati di Matematica</i> <i>Campionati dei giochi logici linguistici matematici - GIOIAMATHESIS</i> <i>Campionati delle Neuroscienze</i> <i>Campionati nazionali di Statistica</i> <i>EIPASS Certificazioni informatiche</i> <i>PNRR Dispersione scolastica</i> <i>PNRR Next Generation Labs e Next Generation Classrooms</i>
Descrizione	Si intende realizzare percorsi didattici laboratoriali, anche veicolati dalle TIC, che consentano di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto tanto agli studenti che si trovano nelle condizioni di poter potenziare il proprio percorso formativo quanto agli studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'area logico-matematica.
Attività	Esercitazioni individuali e di gruppo. Gruppi di recupero e/o di potenziamento delle competenze logico-matematico-scientifiche. Simulazioni Prove Invalsi. Risoluzioni di situazioni problematiche in contesti reali. Monitoraggi/elaborazioni statistiche. Partecipazioni a concorsi, gare e Campionati. Esercitazioni laboratoriali. Partecipazione ad Eventi/Iniziative culturali proposte dal territorio. Partecipazione a Convegni/Conferenze sul territorio. Percorsi di rafforzamento delle competenze di base (PNRR). PNRR Next Generation Labs e Next Generation Classrooms. Certificazioni informatiche. PCTO.
Competenze	Competenza in matematica, competenza in scienze e tecnologie e capacità di imparare a imparare
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare le capacità logiche e le abilità di calcolo</li> <li>- Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema</li> <li>- Approfondire la conoscenza ed incentivare l'uso creativo degli strumenti multimediali</li> <li>- Migliorare il metodo di lavoro</li> <li>- Migliorare i risultati delle Prove Invalsi</li> </ul>
Coerenza con il PdM	Curricolo Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
Obiettivi prioritari c.7 L107/2015	lett. b- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche lett. i- potenziamento delle metodologie laboratoriali
Classi coinvolte	Tutte o secondo quanto specificato nell'articolazione annuale delle attività progettuali
Risorse umane	Docenti di Matematica, Fisica, Scienze naturali, eventuali esperti/autori.
Tempi	Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurriculare.

MACROAREA n. 3	PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA
Denominazione progetto	<i>Esabac</i> <i>Percorsi CLIL</i> <i>Moduli pluridisciplinari</i> <i>Recupero studenti in difficoltà</i> <i>PNRR Dispersione scolastica (Competenze di base)</i> <i>Creare un proverbio, concorso in Lingua francese</i> <i>Certificazioni linguistiche</i> <i>Erasmus+</i>
Descrizione del progetto	Il percorso didattico che si intende realizzare con questo progetto è finalizzato all'acquisizione di competenze multilinguistiche, fondamentali per la comunicazione in L2 e per abbattere le barriere culturali, stimolando l'interesse verso nuove culture e stili di vita.
Attività	Conversazioni con insegnanti madrelingua. Attività in gruppi, <i>Role-Play</i> , metodologie innovative. Uscite didattiche sul territorio, visite guidate, viaggi d'istruzione. Proiezioni cinematografiche. Spettacoli teatrali. Partecipazioni a concorsi e gare. Partecipazione ad Eventi/Iniziative culturali proposte dal territorio. Partecipazione a Convegni/Conferenze sul territorio. PCTO.
Competenze	Esprimersi nelle lingue straniere, in base alle conoscenze acquisite, al <i>background</i> sociale e culturale, all'ambiente, alle esigenze ed interessi.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mettere in relazione strutture e funzioni comunicative</li> <li>- Usare la struttura linguistica in modo corretto e appropriato</li> </ul>
Coerenza con il PdM	Curricolo Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
Obiettivi prioritari c.7 L107/2015	lett. a -valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche lett. i- potenziamento delle metodologie laboratoriali
Classi coinvolte	Tutte o secondo quanto specificato nell'articolazione annuale delle attività progettuali
Risorse umane	Docenti di lingua inglese, francese, spagnola e russa, lettori madrelingua, docenti di classe, eventuali esperti/autori.
Tempi	Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurriculare.

<b>MACROAREA n. 4</b>	<b>PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE, DELLA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E DELLA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</b>
Progetti	<i>PNRR Dispersione (Percorsi di mentoring e tutoring; Laboratori curricolari) Giornale LES News Puglia Olimpiadi della Cultura e del Talento Campionati del Patrimonio Campionati di Filosofia Campionati Studenteschi Winter Games Week Educazione alla salute Incontri Re-Start</i>
Descrizione	L'area comprende diverse attività, svolte anche in funzione orientativa: band musicali, cinema, teatro, redazione del giornale scolastico, sport e campionati studenteschi, manifestazioni a scuola e fuori, visite a mostre e musei, visione di film e partecipazione a spettacoli. Importante il ruolo svolto dall'educazione alla salute e alla sessualità.
Attività	Uscite didattiche sul territorio, visite guidate, viaggi d'istruzione. Visite musei, mostre. Teatro – Band musicale d'Istituto. Proiezioni cinematografiche. Spettacoli teatrali. Organizzazione della redazione del giornale scolastico. Partecipazione a concerti e rappresentazioni. Attività motorie e sportive, gare, competizioni sportive. Esibizioni performative. Partecipazione ad Eventi/Iniziative culturali proposte dal territorio. Partecipazione a Convegni/Conferenze sul territorio. Sportello di supporto psicologico per studenti. Attività formativo-educative per gli studenti, anche con l'intervento di esperti. Interventi di mentoring e tutoring.
Competenze	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale e competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Favorire l'acquisizione dell'autonomia, il miglioramento dell'autostima, della capacità di collaborare e lavorare in gruppo</li> <li>– Permettere la partecipazione attiva alla realtà sociale e territoriale</li> <li>– Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e sociale</li> <li>– Avviare alla pratica sportiva</li> <li>– Consentire l'espressione di interessi culturali, sociali, generazionali</li> <li>– Conoscere e utilizzare criticamente diversi linguaggi</li> <li>– Imparare a manifestare e controllare le proprie emozioni</li> <li>– Affinare il senso estetico</li> <li>– Sviluppare la consapevolezza delle proprie possibilità e la capacità di affrontare le difficoltà</li> <li>– Sviluppare la fantasia e la creatività</li> </ul>
Coerenza con il PdM	Curricolo ambiente di apprendimento inclusione e differenziazione

<p>Obiettivi prioritari c.7 L107/2015</p>	<p>lett. c. - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p> <p>lett. d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p> <p>lett. e: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e culturali, del patrimonio;</p> <p>lett. f). alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p>lett. g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</p> <p>lett. h) sviluppo dell'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media</p> <p>lett. i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>lett. l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;</p> <p>lett. m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</p>
<p>Classi coinvolte</p>	<p>Tutte o secondo quanto specificato nell'articolazione annuale delle attività progettuali</p>
<p>Risorse umane</p>	<p>Docenti di classe, eventuali esperti/autori</p>
<p>Tempi</p>	<p>Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurriculare.</p>

MACROAREA n. 5	PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
Progetti	<p><i>#BianchiDottula_fa_rete3: "Le Istituzioni siamo noi!"</i>  <i>Incontri e/o laboratori di valorizzazione della memoria storica</i>  <i>Percorsi di Educazione civica</i>  <i>Educazione alla legalità</i>  <i>Progetto Memoria è Futuro</i>  <i>AbCD – Abbecedario della Cittadinanza Democratica/Forum Mass Media e Bambini</i>  <i>Attività di Volontariato sociale e civico</i>  <i>Bullismo e cyberbullismo</i>  <i>UdA/UdC</i>  <i>Concorsi di Storia</i></p>
Descrizione del progetto	<p>Percorsi volti a favorire lo sviluppo di una coscienza sociale e civica, nell'ottica dell'educazione alla legalità e dei percorsi di educazione civica. La consapevolezza del proprio ruolo all'interno della società offre un'ampia prospettiva di integrazione del cittadino nella rete delle Istituzioni, senza mai prescindere dalla conoscenza degli insegnamenti storici, sociologici, economici e del diritto.  Fondamentali, inoltre, le attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Anche l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali, mediante interventi individualizzati, nel rispetto delle differenze, serve a migliorare la socializzazione.</p>
Attività	<p>Incontri culturali e/o laboratori organizzati e/o ospitati a scuola.  Partecipazione ad iniziative sul territorio.  Partecipazione a ricorrenze/celebrazioni istituzionali.  Partecipazione a convegni/conferenze/eventi finali di progetto attivati sul territorio.  Uscite didattiche sul territorio, visite guidate, viaggi d'istruzione.  Visite musei, mostre.  Proiezioni cinematografiche. Spettacoli teatrali.  PCTO. UdA/UdC.  Percorsi di Educazione civica.</p>
Competenze	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Favorire lo sviluppo di una coscienza sociale e civica;</li> <li>– Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere in un'ottica di reciprocità;</li> <li>– Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace;</li> <li>– Valorizzare la memoria storica;</li> <li>– Favorire il dialogo e l'assunzione di responsabilità;</li> <li>– Incentivare la consapevolezza dei diritti e dei doveri.</li> </ul>
Coerenza con il PdM	ambiente di apprendimento inclusione e differenziazione
Obiettivi prioritari L107/2015	<p>c.7 lett. d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p> <p>lett.l- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;</p> <p>lett. m- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie.</p>
Classi coinvolte	Tutte o secondo quanto specificato nell'articolazione annuale delle attività progettuali
Risorse umane	Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) Dipartimento degli insegnanti di sostegno

	Docenti di Storia, Diritto, Scienze umane Docenti di classe Esperti esterni
Tempi	Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurriculare.

### 3.9. Piano Annuale per l’Inclusione

(Delibera G.L.I. 16/06/2022; Delibera n. 43 C.D. del 27/06/2022)

Il 6 marzo 2013 il Ministero dell’Istruzione ha emanato la Circolare n. 8 che illustra le indicazioni operative per l’attuazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.

Per perseguire tale “politica per l’inclusione”, la Direttiva fornisce indicazioni alle istituzioni scolastiche, che dovrebbero esplicitarsi, a livello di singole scuole, in alcune azioni strategiche tra cui l’elaborazione del Piano Annuale per l’inclusività. La scuola inclusiva deve mettere in campo tutti i facilitatori possibili e rimuovere tutte le barriere all’apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni” in particolare agli alunni BES rispetto ai quali è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche inclusive non si dimostrano sufficienti a garantire un percorso educativo efficace. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) descrive, infatti, una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili esigenze educative e di apprendimento degli alunni, non semplicemente di quelli con disabilità o disturbi specifici. Non vanno trascurati, inoltre, anche gli studenti ad alto potenziale cognitivo, che necessitano di interventi mirati per essere supportati nei propri percorsi di crescita e formazione, in modo che emergano potenzialità e capacità.

Al fine di realizzare pienamente il diritto all’apprendimento, tutte le componenti della nostra scuola si impegnano a favorire il successo formativo per tutti questi studenti come stabilito dal D.M. 27.12.2012, dalla L. 53/2003, dalla L. 107/2015 e dal d.lgs. 66/2017.

#### Normativa di riferimento:

Normativa di riferimento:

- Legge n. 170 del 2010
- D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011
- Linee guida 12 luglio 2011
- Direttiva MIUR 22 dicembre 2012
- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012
- Circolare Ministeriale MIUR n. 8 – 561 del 6 marzo 2013
- Nota Ministeriale MIUR n. 2363 del 22 novembre 2013
- D. Lgs. 66/2017 e dal D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020
- Nota MIUR n. 3330 del 13/10/2022 riguardante la Sentenza n. 3196 del 15 marzo 2022 del Consiglio di Stato, Sezione VII
- Decreto Interministeriale n.153 del 1° agosto 2023 e successive Linee Guida

Il PAI è un **documento-proposta** che, nella sua prima parte, fotografa la situazione della scuola nell’anno scolastico di riferimento, valutando i punti di forza e le criticità. Nella seconda parte si stabiliscono gli obiettivi per l’anno successivo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>18</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>17</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	

➤ DSA		<b>46</b>
➤ ADHD/DOP		<b>5</b>
➤ Borderline cognitivo		<b>5</b>
➤ Altro		<b>17</b>
<b>3. svantaggio (disagio prevalente)</b>		<b>27</b>
➤ Socio-economico		<b>2</b>
➤ Linguistico-culturale		<b>5</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale		<b>9</b>
➤ Altro		<b>11</b>
	<b>Totali</b>	<b>72</b>
	<b>( 746)% su popolazione scolastica</b>	<b>9,6 %</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>		<b>18</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>46</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>6</b>
<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>SI / NO</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistente Educativo Culturale</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SI / NO</b>
	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Altro: partecipazione a percorsi formativi sull'inclusività promossi	<b>SI</b>



<b>Coordinatori di classe e simili</b>	del MIUR di 25 ore	
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro: rapporti costanti con le famiglie coinvolti	<b>SI</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>Altri docenti del C.d.C.</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione/ laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	/
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>NO</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche	<b>SI</b>

	/ gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>				
Altro:	/					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						<b>X</b>
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a.s. 2022/2023**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Oltre al GLHI, formato da tutti i docenti di sostegno della scuola, il Dirigente ha disposto la costituzione del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI, che rispecchi le varie componenti dell'Istituto). Il GLI:

- rileva i casi con BES, sollecita e raccoglie la documentazione delle pratiche inclusive operate nella Scuola;
- verifica annualmente le pratiche inclusive poste in atto dalla Scuola;
- propone modifiche ai formati dei PDP e dei PEI e fornisce supporto ai docenti;
- nei casi con BES si occupa di formazione/informazione sugli argomenti di interesse e predispone materiale informativo.

In particolare i docenti di sostegno intervengono in situazioni problematiche, facendo particolare attenzione a discipline in cui gli alunni hanno particolari difficoltà.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure

compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

Nelle attività per l'anno scolastico 2023/2024 è previsto l'utilizzo del nuovo modello di PEI adottato con il Decreto Interministeriale n. 153 del 1° agosto 2023. A tal proposito i docenti di sostegno sono formati per la predisposizione di tale PEI. A tal proposito alcuni docenti di sostegno hanno seguito corsi di formazione per la predisposizione di tale PEI.

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI). O.M. 09/03/2023, n. 45: Art. 25

In base a tale comma, il C.d.C. degli alunni diversamente abili che accedono al diploma può predisporre, anche in vista degli esami di stato, prove equipollenti, con attenzione a:

- tecnologie e strumenti utilizzabili;
- modalità di svolgimento;
- tempi di svolgimento;
- presenza dei docenti specializzati.

La Commissione degli Esami di Stato, esaminata la documentazione, predispone le prove (equipollenti o non equipollenti) con le modalità indicate dal Consiglio di Classe, anche avvalendosi della consulenza di personale esperto. Su indicazione del CdC si può prevedere la presenza del docente specializzato nei casi in cui questa si renda necessaria.

La relazione dell'alunno con legge 104/92 (allegato al documento del 15 maggio) dovrà essere condivisa, prima della discussione, da tutti i membri del CdC., dal Dirigente e/o Coordinatore H.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

I docenti, come negli anni precedenti, parteciperanno a percorsi di formazione e aggiornamento sulle tematiche dei Bisogni educativi speciali.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il nuovo modello nazionale del Piano Educativo Individualizzato, introdotto con il Decreto Interministeriale n. 153 del 1 agosto del 2023, si propone di attuare concretamente le misure già previste dal D. Lgs. 66/2017 e dal D. Lgs. 96/2019 attraverso l'elaborazione di un documento comune a tutte le scuole.

La formulazione del PEI per gli alunni disabili avverrà entro il 31 ottobre, dopo circa due mesi di osservazione in classe in cui il C.d.C. visualizza i documenti prodotti negli anni precedenti e nel caso di nuove iscrizioni cerca un raccordo con il lavoro svolto nella scuola secondaria di primo grado.

Durante il periodo di osservazione sarà valutata la tipologia di programmazione più adeguata per l'alunno, le strategie didattico-educative e il tipo di valutazione, tutto verrà riportato nel PEI, in coerenza con quanto programmato nel gruppo classe. Il PEI sarà redatto e approvato durante gli incontri del GLO. Sono riconfermate le griglie di valutazione per gli alunni H con programmazione differenziata sia per le prove di verifica scritte che per le prove orali.

Allo stesso modo nello stilare il PDP (ottobre – novembre) si terrà conto del percorso personale del singolo alunno. Verranno adottate le verifiche orali programmate, qualora necessario, con una diversa modulazione temporale, verifiche scritte programmate e saranno adottati tutti gli strumenti compensativi e misure dispensative più adeguati per gli alunni.

I singoli C.d.C. predisporranno, come negli anni precedenti le Unità Didattiche di Apprendimento (UdA) per favorire la didattica inclusiva. La valutazione terrà conto dei lavori svolti nell'UdA e dell'impegno profuso in tali attività.

Entro il 30 giugno si riunirà il GLI per valutare il numero delle ore da attribuire ai singoli alunni per l'anno scolastico successivo. Per gli alunni BES verranno adottate strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi del D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e in base all' Ordinanza M.I. 16.05.2020, n. 10: Art. 20 - Esame dei candidati con DSA

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

2. La commissione d'esame, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento della prova d'esame. Nello svolgimento della prova d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e che siano già stati impiegati in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che sia pregiudicata la validità della prova. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo

di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le commissioni correlano, ove necessario, al PDP gli indicatori della griglia di valutazione, attraverso la formulazione di specifici descrittori.

4. I candidati con certificazione di DSA, che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del Decreto legislativo, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono una prova differenziata coerente con il percorso svolto, non equipollente a quelle ordinarie, finalizzata solo al rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del Decreto legislativo. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione della prova differenziata è indicato solo nell'attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

5. I candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, sostengono la prova d'esame nelle forme previste dalla presente ordinanza e, in caso di esito positivo, conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

*N.B.: I casi di alunni con DSA non hanno automatico esonero dalle prove scritte di Lingua straniera, eccetto che non sia specificato nella diagnosi rilasciata dall'ASL, o richiesto della famiglia e approvato dal C.d.C.*

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La scuola svolgerà attività di recupero durante tutto il corso dell'anno scolastico, compatibilmente con le risorse di personale presenti nella scuola (Classi aperte e compresenze).

Inoltre, nelle classi in cui sono presenti gli alunni disabili, l'insegnante di sostegno assegnato alla classe svolgerà il ruolo di facilitatore dell'inclusione scolastica, interagendo in modo proficuo con i docenti curricolari per trovare strategie inclusive per tutta la classe.

Si prevede la creazione di una **banca mappe e video** per amplificare la scelta del materiale da condividere con gli alunni.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- La scuola collabora con i servizi presenti sul territorio (ASL, associazioni di volontariato).
- La scuola richiede il servizio di assistenza educativa per alcuni alunni disabili.
- La scuola cercherà di stabilire contatti con strutture che prevedono la possibilità di percorsi PCTO anche per gli alunni disabili. Per gli alunni per i quali risulta difficoltoso svolgere le attività al di fuori del contesto scolastico, saranno previste attività all'interno degli ambienti scolastici.
- La scuola, nell'ottica di accompagnare gli alunni che intendono proseguire gli studi, avvierà un percorso di collaborazione con il Servizio Disabilità DSA Ateneo (SDDA) dell'Uniba.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie saranno coinvolte nella progettazione e nella realizzazione del PEI per gli alunni che presentano disabilità e dal prossimo anno scolastico anche gli alunni saranno chiamati a partecipare per il principio di autodeterminazione. Invece, per gli alunni con disturbi evolutivi specifici o svantaggio, le famiglie saranno coinvolte attivamente nella condivisione del PDP.

Inoltre, verranno calendarizzati all'inizio dell'anno scolastico gli incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente affinché ci sia un costante e quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli.

Le famiglie saranno coinvolte attraverso:

- condivisione delle scelte effettuate e dei PDP;
- incontri con i docenti per monitorare i processi di sviluppo e incontro a fine anno per valutare l'efficacia del PDP;
- partecipazione agli incontri di redazione e verifiche intermedia e finale del PEI per gli alunni disabili;
- partecipazione agli incontri di redazione e verifiche dei PDF per gli alunni delle seconde e delle quarte classi.

Inoltre i genitori degli alunni verranno coinvolti in manifestazioni, come la giornata dell'arte, nel caso in cui i loro figli siano tra i partecipanti.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

#### Attività del Team per la prevenzione della dispersione scolastica

Saranno promosse una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per

la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione.

Tali azioni consistono nella progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

Si ipotizzano le seguenti proposte progettuali:

- le attività saranno rivolte agli studenti del Biennio, in quanto statisticamente presentano un maggiore tasso di dispersione scolastica e/o di necessità di ri-orientamento agli studi, a seguito di errate scelte di indirizzo;

- le attività si svolgeranno esclusivamente in orario extracurricolare o, al massimo, in coda all'orario scolastico per agevolare la partecipazione degli studenti.

- tali attività che hanno già preso avvio a partire dal II<sup>o</sup> quadrimestre dell'a.s. 2022-2023, continueranno per tutto l'a.s. 2023-2024 sia durante il I<sup>o</sup> che il II<sup>o</sup> quadrimestre.

Il progetto si articola come di seguito riportato:

- **Percorsi di mentoring** e orientamento: si tratta di attività formativa in favore degli studenti che mostrano fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica.

- **Percorsi per le competenze di base:** si prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di rafforzamento delle abilità di Italiano, Matematica, Inglese, Francese, Spagnolo, Latino e Scienze umane.

- **Percorsi di orientamento con coinvolgimento delle famiglie:** percorsi finalizzati a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico.

- **Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari:** per il rafforzamento del curriculum scolastico.

- **Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica:** il Team effettua la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che hanno già abbandonato nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, progetta e gestisce gli interventi di riduzione dell'abbandono e i progetti educativi individuali, si raccorda con i servizi sociali e sanitari, le organizzazioni di volontariato e del terzo settore, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie. Tutte le attività saranno modulate in base alla mappatura dell'effettivo fabbisogno dell'Istituto scolastico alla fine di ogni quadrimestre di svolgimento del progetto.

#### Attività del Team dell'innovazione digitale

Verranno realizzati ambienti fisici di apprendimento con le relative dotazioni tecnologiche che porteranno ad innovazioni organizzative, didattiche, curricolari e metodologiche rivolte a tutti gli studenti con particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali e con disabilità,

Si avvieranno attività laboratoriali che coinvolgeranno in modo trasversale più discipline sia umanistiche che scientifiche. Si tratta di intervenire sull'intero contesto classe, favorendo l'acquisizione di competenze metacognitive, anche per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. In questo modo, ogni persona potrà sentirsi valorizzata ed esplorare la propria unicità.

Il curriculum di scuola si avvale di tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa, ai fini della valorizzazione delle risorse professionali e della promozione delle strategie di personalizzazione e di individualizzazione indirizzate alla promozione del successo formativo. Infatti la scuola ha coinvolto e coinvolgerà l'organico potenziato per garantire un curriculum attento alle diversità e aperto all'innovazione tecnologica.

I C.d.C. predisporranno i percorsi di PCTO per gli alunni con disabilità in base alle indicazioni dei docenti di sostegno. Per gli alunni con disabilità, che accedono al diploma, verrà svolto lo stesso percorso degli alunni della classe, se non ci sono limitazioni legate alla patologia.

Per gli alunni con programmazione differenziata si prevede di attivare un percorso per quanto possibile comune, tranne in situazioni in cui l'alunno mostri un'autonomia sufficiente da rendere possibile il percorso PCTO con il gruppo classe, oppure calibrato sulla patologia dell'alunno in caso di estrema gravità. In considerazione dell'impatto positivo ottenuto, verrà nuovamente riproposto il "Progetto Euro", la cui mission è quella di sviluppare l'autonomia nell'uso del denaro implementando un percorso formativo di tipo esperienziale efficace per concretizzare, all'interno del contesto scolastico, il concetto di inclusione nella sua forma più completa. Il progetto prevede anche alcune uscite didattiche allo scopo di consolidare il senso dell'orientamento e rafforzare l'autonomia sociale degli alunni.

Inoltre, sempre nell'ottica di una didattica inclusiva, per il prossimo anno scolastico verrà attivato un "Progetto Creatività" col fine di realizzare piccoli manufatti che, oltre ad offrire una occasione di crescita personale e sociale, potrebbero essere utilizzati per il mercatino solidale o come gadget in occasione di gare e concorsi promossi dalla scuola.

<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saranno utilizzate le aule di informatica, di lingua, la palestra, per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.</li> <li>• Sarà ottimizzato l'uso delle digital Board <u>che sono presenti in tutte le classi</u> in quanto strumenti inclusivi.</li> <li>• Molti docenti del Liceo hanno frequentato il corso di formazione sull'Inclusione, così come raccomandato dal MIUR.</li> </ul>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti di sostegno che seguiranno i corsi su piattaforma e-learning per la formazione sulle tecnologie assistive si occuperanno della richiesta dei sussidi didattici per gli alunni con disabilità;</li> <li>• Verranno utilizzati software per gli alunni BES (sintetizzatori vocali in italiano, inglese e francese);</li> <li>• Gli alunni stranieri, con gravi difficoltà nella lingua italiana, verranno affiancati dall'organico dell'autonomia;</li> <li>• Nel caso in cui ci fosse un maggior apporto di ore su sostegno verranno consolidati progetti laboratoriali e per l'autonomia degli alunni DSA;</li> <li>• Si stabiliranno collaborazioni con gruppi di varie associazioni di volontariato presenti sul territorio.</li> </ul>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La scuola stabilirà, come ogni anno, incontri e colloqui telefonici con i docenti delle scuole secondarie di I grado, per garantire una continuità nel processo di integrazione e inclusione degli alunni con BES.</li> <li>• La documentazione relativa agli alunni con Bisogni educativi speciali verrà acquisita dalle scuole di provenienza e dalle famiglie in modo tale da garantire una continuità nell'azione didattica-educativa.</li> <li>• la previsione di un laboratorio musicale e di un laboratorio teatrale, aperti non solo agli alunni BES ma a tutti gli studenti, nell'ottica di una reale inclusione.</li> </ul>

### 3.9.1. Protocollo alunni con DVA

#### **Finalità**

Il presente documento contiene: principi, criteri ed indicazioni, riguardanti procedure e pratiche per un inserimento ottimale degli alunni diversamente abili; definisce i compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica; traccia le linee delle fasi dell'accoglienza ed attività di facilitazione per l'apprendimento. Costituisce, inoltre, uno strumento di lavoro e, pertanto, può essere integrato e rivisto periodicamente. Consente di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nella Legge n. 104/92 ed i successivi decreti attuativi, tenendo conto delle Linee Guida allegate alla nota MIUR n. 182 del 29/12/2020, nonché tutta la normativa successiva, inclusa la Nota MIUR n. 3330 del 13/10/2022.

#### **Fasi principali del percorso di inclusione scolastica**

Le fasi principali di tale percorso sono:

1. Iscrizione
2. Pre – accoglienza
3. Condivisione
4. Accoglienza
5. Predisposizione del PEI
6. Verifica finale
7. Richiesta degli educatori
8. Richiesta del trasporto scolastico

FASI	TEMPI	ATTIVITÀ	INDICAZIONI OPERATIVE
Iscrizione	Entro il termine stabilito dalle norme ministeriali	L'alunno, con la famiglia, può visitare la scuola ed avere un primo contatto con il Dirigente Scolastico, i docenti ed il	

		personale A.T.A. La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno presso la segreteria nei termini prestabiliti. La famiglia dovrà, entro breve termine, fare pervenire la Diagnosi Funzionale e Verbale d'individuazione.	
Pre-accoglienza	Entro Maggio	Incontro con i referenti della scuola di provenienza.	
Condivisione	Settembre	G.L.I. d'istituto	Incontro con gli operatori della A.S.L. Si riunisce il G.L.I. per prendere conoscenza dei bisogni educativi degli alunni diversamente abili frequentanti l'istituto. Assegnazione dell'organico di diritto dei docenti di sostegno.
Accoglienza	Settembre-Ottobre	Durante questo periodo vengono predisposte una serie di attività rivolte alle classi interessate, finalizzate ad un positivo inserimento dell'alunno diversamente abile nella nuova classe e scuola.	Presentazione del caso dell'alunno diversamente abile al primo Consiglio di Classe. Tutti i docenti della classe effettuano le prime osservazioni e programmano le attività di accoglienza dell'alunno diversamente abile, prestando particolare attenzione al coinvolgimento dell'intero gruppo classe.
Predisposizione del PEI	Ottobre	Vengono contattati gli operatori A.S.L. e si predispongono il P.E.I.	Dopo l'analisi della situazione di partenza ed in seguito alle osservazioni effettuate, viene formulato il P.E.I. per l'alunno diversamente abile. Alla formulazione dello stesso prendono parte: il docente di sostegno; i docenti componenti del Consiglio di classe; i genitori dell'alunno o, in mancanza, un tutore; gli operatori socio-sanitari.
Verifica finale	Maggio-Giugno	Verifica dei risultati conseguiti	In sede di verifica finale, si procede alla valutazione globale dei risultati raggiunti e contestualmente si procede all'aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'anno scolastico successivo delle risorse professionali da destinare all'assistenza, alla autonomia e alla comunicazione.
Richiesta degli educatori professionali	Maggio - Giugno – Luglio	Il servizio viene fornito agli alunni con reali necessità e in base alla disponibilità finanziaria della città metropolitana.	La famiglia dell'alunno fa richiesta presso la scuola fornendo la documentazione necessaria prevista dalla città Metropolitana di Bari
Trasporto scolastico in favore di alunni disabili, residenti nel Comune di Bari	Maggio - Giugno – Luglio	Il servizio viene fornito agli alunni che non arrivano autonomamente a scuola e i loro genitori o tutori non hanno possibilità di accompagnarli.	La famiglia dell'alunno fa richiesta presso la scuola fornendo la documentazione necessaria prevista dalla città Metropolitana di Bari

**Persone di riferimento preposte all'organizzazione e loro compiti**

➔ **Dirigente Scolastico**

- Ha compiti gestionali;
- Istituisce il GLI;

- Istituisce i GLO;
- Forma le classi;
- Assegna il docente di sostegno;
- Intrattiene rapporti con le Amministrazioni locali;
- Istituisce il G.L.H. d'istituto, composto da: Dirigente Scolastico; docente funzione strumentale per l'integrazione di alunni diversamente abili; tutti i docenti di sostegno presenti nella scuola; un docente curriculare; un componente del personale A.T.A.; un rappresentante dei genitori;
- Elabora il P.A.I. con l'ausilio delle componenti;
- Vigila sull'attuazione di quanto deciso nel P.E.I.
- *Coordinatore gruppo H*
- Mantiene i contatti e i raccordi tra le diverse realtà (Enti territoriali; Enti di formazione; Cooperative; Scuole; A.S.L.; Famiglie);
- Attua il monitoraggio di progetti;
- Rendiconta al Collegio dei Docenti;
- Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita;
- Promuove l'attuazione di corsi di aggiornamento sui temi della disabilità;
- Si informa sul reperimento ed uso di strumentazioni per disabili.
- *Insegnante di Sostegno*
- Partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe e dello studente con DVA ed alla valutazione del C.d.C. e dell'alunno DVA;
- Cura gli aspetti metodologici e didattici relativi all'integrazione nel gruppo-classe;
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti didattici;
- Tiene rapporti con la famiglia, gli operatori ASL e gli operatori comunali;
- Coordina la stesura del P.E.I. e ne è il principale responsabile per l'attuazione;
- È docente contitolare e di sostegno alla classe;
- Accoglie l'alunno nel gruppo-classe favorendone l'integrazione.
- *Docente Curriculare*
- Accoglie l'alunno nel gruppo-classe favorendone l'integrazione;
- Partecipa e collabora per la programmazione e la valutazione individualizzata;
- Collabora alla formulazione del P.E.I. e, successivamente, predispone interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno disabile, soprattutto quando non è presente il collega specializzato;
- Condivide la valutazione dello studente DVA.
- *Consiglio di Classe*
- Definisce l'accoglienza dell'alunno DVA;
- Elabora, approva e valuta il P.E.I.;
- Decide e programma, sentito il docente specializzato, la permanenza all'interno della classe o nel laboratorio di sostegno;
- Concorre alla verifica e valutazione finale del percorso formativo dell'alunno diversamente abile.
- *Personale Educativo Professionale*
- Collabora con i docenti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative;
- Si attivano per il potenziamento dell'autonomia, comunicazione e relazione dell'alunno.
- *Collabora alla formulazione del PEI Collaboratore Scolastico*
- Aiuta l'alunno negli spostamenti all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alla struttura scolastica e uscita da essa;
- Assiste l'alunno nelle attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale.
- *Famiglia*
- Fornisce, al momento dell'iscrizione, la documentazione di cui in possesso che verrà inserita nel fascicolo personale dell'alunno;
- Informa il docente di sostegno o il coordinatore del gruppo H per qualsiasi aggiornamento diagnostico o in generale di situazioni che possono alterare il benessere psicologico dell'alunno.
- Collabora alla stesura del P.E.I. e lo sottoscrive.
- *Uffici di segreteria*
- Raccolta della documentazione e conservazione nel fascicolo personale;
- Informare il referente e il DS nel caso in cui ci sia un aggiornamento della documentazione;
- Raccordo con le segreterie delle scuole di primo grado per gli alunni con BES.

## **Documentazione**



1- Diagnosi Funzionale: descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato. Viene redatto dagli operatori A.S.L. o specialisti privati con opportuna vidimazione della A.S.L. Viene redatta all'atto della prima segnalazione e rinnovata ad ogni passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

2- Profilo Dinamico-Funzionale: indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo - didattico e relazionale.

3- Piano Educativo Individualizzato: è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati fra loro, predisposti per l'alunno. Mira ad evidenziare gli obiettivi, esperienze, apprendimenti ed attività più opportune, mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato *in itinere* ed eventualmente modificato. Individua gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro da parte degli alunni diversamente abili.

4- Il PEI Provvisorio è il documento redatto per gli alunni di nuova individuazione e viene redatto dal GLO entro il 30 giugno.

5- Relazione Finale: è il documento nel quale vengono evidenziati gli obiettivi raggiunti in riferimento al P.E.I.

N.B.: La Diagnosi funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale verranno sostituiti dal Profilo di Funzionamento che sarà il documento, redatto dall'ASL, propedeutico alla redazione del PEI che fornisce informazioni relative alle 4 dimensioni secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

### **Percorsi didattici**

#### ➔ *Progettazione disciplinare*

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione:

1. con verifiche identiche [ ]

2. equipollenti [ ] con uso di strumenti compensativi e/o dispensativi

C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti

#### ***Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:***

A. ordinario e paritario con rilascio del Diploma finale degli Esami di Stato

B. ordinario ma personalizzato (con prove equipollenti) avvalendosi di strumenti compensativi e/o dispensativi con rilascio del Diploma finale degli Esami di Stato

C. differenziato e non paritario; *per i candidati con disabilità che partecipano all'Esame di Stato, ne consegue il rilascio dell'Attestato di credito formativo per gli alunni con disabilità che non conseguono il diploma di esame di Stato conclusivo del corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado (art. 13 del D.P.R. 23 luglio 1998; n.323).*

Nella scuola secondaria di secondo grado, essendoci obiettivi specifici di apprendimento prefissati (i programmi ministeriali), il GLHO, su proposta degli insegnanti, ma con vincolante parere dei genitori (O.M. n° 90/2001, art. 15, comma 5), deve scegliere uno dei due percorsi didattici sotto elencati, a seconda delle capacità e potenzialità degli alunni:

1. Percorso normale: come tutti i compagni all'interno del quale è possibile concordare un adattamento: percorso "semplificato" o "per obiettivi minimi": cioè con la riduzione o sostituzione di taluni contenuti programmatici di alcune discipline (L. n° 104/92, art. 16, comma 1), che dà diritto, se superato positivamente, al titolo legale di studio. L'"obiettivo minimo" da raggiungere in tutte le discipline equivale alle conoscenze che vengono prefissate e valutate dai docenti delle rispettive discipline come sufficienti (corrispondenti ad un voto pari al 6) anche per gli altri compagni.

2. Percorso "differenziato": cioè con contenuti estremamente ridotti o differenti da quelli dei compagni. Il raggiungimento degli obiettivi del PDP differenziato dà diritto solo al rilascio di un attestato con la certificazione dei crediti formativi maturati (O.M. n° 90/2001, art. 15 e per gli attestati ufficiali C.M. n° 125/01). L'O.M. 90/2001, art. 15 comma 4 prevede anche che "qualora durante il successivo anno scolastico vengano accertati livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, il Consiglio di classe delibera" il passaggio ad uno dei due percorsi precedenti "senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti".

Per quanto riguarda la valutazione, nel primo dei due percorsi possono svolgersi prove con tempi più lunghi e/o "equipollenti", cioè con modalità diverse da quelle tradizionali scritte ed orali, che però debbono garantire

la valutazione degli apprendimenti dello stesso livello dei compagni (L. n° 104/92, art. 16, comma 3); nel secondo percorso oltre a queste possibilità, anche le prove di valutazione possono essere differenziate.

### 3.9.2. Protocollo alunni con DSA

#### Premessa

Il protocollo di accoglienza, approvato dal Collegio dei Docenti, contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), traccia le diverse fasi dell'accoglienza, individua le persone di riferimento preposte all'organizzazione e pratiche condivise per supportarli nel nostro Istituto. Inoltre descrive la procedura da seguire in caso di sospetto DSA.

I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettuale adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo). Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati. Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. È da notare, inoltre (e ciò non è affatto irrilevante per la didattica), che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo.

Per questi alunni è necessaria una personalizzazione dell'apprendimento, che a differenza dell'individualizzazione non impone un rapporto di uno a uno tra docente e allievo, con conseguente aggravio del lavoro dell'insegnante, ma indica l'uso di "strategie didattiche" finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive.



#### Fasi del protocollo di accoglienza

FASI	TEMPI	ATTIVITÀ	INDICAZIONI OPERATIVE
<b>1-Iscrizione</b>	Entro il termine stabilito dalle norme ministeriali.	Certificazione e/o diagnosi di un medico specialista (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra) per i DSA.	L'assistente amministrativo che si occupa delle iscrizioni deve verificare la presenza di certificazione medica dell'ASL (quella dello specialista in attesa di quello ASL) all'interno dei moduli e a comunicare al Dirigente Scolastico e al referente DSA eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace.
<b>2-Prima accoglienza</b>	Prima dell'assegnazione alla classe	I genitori degli alunni DSA hanno un colloquio con il Dirigente scolastico e il referente DSA.	Il referente DSA raccoglie le informazioni.
<b>3-Assegnazione alla classe</b>	Settembre	L'alunno con DSA viene assegnato alla classe.	Il responsabile della formazione delle classi tiene conto delle indicazioni fornite dai genitori e/o del referente

			DSA.
<b>4- Presentazione del caso al consiglio di classe</b>	Primo consiglio di classe	Il coordinatore presenta il caso alla classe.	Il coordinatore visiona la diagnosi e nel caso in cui necessita di chiarimenti contatta la famiglia e/o il referente DSA.
<b>5- Predisposizione del PDP</b>	Entro il 30 Novembre	Il coordinatore di classe nel secondo consiglio di classe sottopone il PDP ad approvazione.	Il coordinatore di classe nella stesura del documento si confronta con i docenti del consiglio di classe. Dopo l'approvazione viene convocata la famiglia per sottoscrivere il documento alla presenza del Dirigente scolastico.
<b>6 - Valutazione finale</b>	Giugno	Alla fine dell'anno scolastico viene fatta la valutazione finale del PDP.	In alcuni casi vengono stabilite indicazioni per l'anno successivo.

Di seguito sono descritte nel dettaglio le diverse fasi:

#### 1. ISCRIZIONE

Le pratiche d'iscrizione possono essere seguite online o da un assistente amministrativo. I genitori avranno cura a consegnare alla segreteria alunni la certificazione e/o diagnosi dell'*équipe* specialistica (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psicologo, Logopedista). L'assistente amministrativo, che si occupa delle iscrizioni deve verificare la presenza di certificazione medica e comunicare al Dirigente Scolastico e al referente DSA eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace.

Il Dirigente Scolastico ed il referente DSA accertano che la certificazione specialistica indichi: tipologia di disturbo/i (dislessia, discalculia, etc.), livelli di gravità, indicazioni dello specialista sulle ricadute che compromettono l'apprendimento e il rendimento scolastico dello studente; acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico - educative della scuola di provenienza e stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'allievo.

#### 2. PRIMA ACCOGLIENZA

Il Dirigente Scolastico ed il referente DSA effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'allievo per acquisire informazioni.

Obiettivi del colloquio con i genitori:

- illustrare le figure di riferimento presenti a scuola (coordinatore di classe e referente DSA);
- informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;

se possibile chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare un ponte tra i due cicli e non disperdere le informazioni;

Obiettivi del colloquio con l'allievo:

- rilevare la consapevolezza del disturbo e/o patologia e il livello di autostima;
- accettazione o rifiuto a rendere manifesto il disturbo e/o patologia;
- disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi.

Durante il colloquio con i genitori potranno compilare un [questionario](#) finalizzato alla raccolta di dati utili alla stesura del P.D.P.

#### 3. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

In caso di iscrizione di alunno con DSA alla classe prima il Dirigente scolastico con il Gruppo di lavoro formazioni classi inserirà gli alunni nelle classi/sezione tenendo presenti i seguenti criteri:

- presenza di altri studenti certificati con DSA;
- presenza di alunni disabili e alunni stranieri.

In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno con Disturbo di Apprendimento sarà di competenza del Dirigente Scolastico, sentito il parere del referente DSA e visti i criteri deliberati dal Collegio Docenti. Dal biennio al triennio il passaggio di informazioni avverrà tramite un passaggio diretto di informazioni tra coordinatori. A settembre il Dirigente scolastico (o il referente DSA) comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore e a tutto il CdC della classe coinvolta. Durante il primo CdC verrà esaminato il fascicolo di ogni studente con DSA e definite le azioni dispensative e le attività compensative. E' opportuno che, prima del CdC di inizio anno (settembre/ottobre) o a certificazione acquisita in seguito ad esso, prima di convocare il

CdC, il coordinatore incontra la famiglia dello studente per conoscenza preliminare (può essere richiesta la presenza del Dirigente Scolastico, referente DSA).

#### 4. INSERIMENTO IN CLASSE

Quando in una classe viene inserito uno studente con DSA, il coordinatore di classe e/o il referente DSA devono preparare il Consiglio di Classe sull'argomento:

- fornendo adeguate informazioni sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o la patologia specifica;
- fornendo ai docenti materiale didattico formativo adeguato;
- presentando le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti.

Il coordinatore in sede del primo consiglio di classe (settembre/ottobre) mette a conoscenza l'intero C.d.C. del caso, raccoglie le eventuali osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare (eventualmente con l'aiuto del referente DSA) una bozza di PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P.). Il Consiglio di Classe nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno DSA può chiedere il supporto:

- del Dirigente Scolastico della scuola;
- del referente DSA della scuola;
- degli Enti territoriali preposti.

#### 5. PREDISPOSIZIONE DEL P.D.P.

In occasione del 2° C.d.C. (Ottobre/Novembre) lo stesso acquisisce ed eventualmente integra il P.D.P., che quindi viene approvato; tale documento costituirà un allegato RISERVATO della programmazione di classe. Il P.D.P. deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

- descrizione della certificazione dello studente;
- osservazioni sulle abilità strumentali e sulle caratteristiche del processo di apprendimento;
- misure relative alla lettura e alla scrittura;
- misure relative alla modalità di lavoro e di apprendimento;
- misure relative alle verifiche;
- strumenti compensativi concordati.

Il P.D.P., una volta redatto, deve essere consegnato alle famiglie, anche per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra l'azione della scuola, l'azione della famiglia, l'azione dell'allievo. Pertanto il coordinatore di classe incontra i genitori o nella seconda parte del C.d.C. (se aperto alla componente genitori e studenti) o durante i colloqui per illustrare la proposta di P.D.P. del C.d.C.; viene poi richiesta alle due componenti famiglia e studente (se maggiorenne) la sua condivisione per mezzo di firma di accettazione da parte dei genitori.

#### 6. VALUTAZIONE FINALE

Nel corso di attuazione del P.D.P. saranno effettuate verifiche della situazione globale e dell'efficacia delle scelte attuate. Inoltre, nel corso di attivazione del protocollo saranno effettuate verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni attivate per il sostegno all'apprendimento degli studenti con disturbi di apprendimento.

**Prove parallele e INVALSI** – Nel caso di somministrazione di queste prove i dipartimenti si atterrano a quanto stabilito nel P.D.P.

#### **Persone di riferimento preposte all'organizzazione e loro compiti**

##### → *Dirigente Scolastico*

- Verifica che nel P.T.O.F. siano esplicitate le azioni sui DSA per accoglienza, presa in carico, procedure di compilazione e verifica del P.D.P.;
- stimola e promuove iniziative per rendere operative le procedure e controlla che vengano attuate;
- Tutela la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento degli alunni;
- garantisce le modalità per la consegna e la conservazione della documentazione protocollata in base alla normativa sulla privacy;
- attiva con il referente DSA, su delibera del collegio dei docenti, azioni di individuazione precoce dei soggetti a rischio DSA e predispone la trasmissione dei risultati alle famiglie;
- controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dal consiglio di classe;
- garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia e lo studente;
- è garante del monitoraggio costante dell'apprendimento degli alunni con DSA presenti a scuola;
- promuove azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti e genitori e assicura la qualità della formazione;
- garantisce la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica nel territorio interagendo con gli enti locali.

##### → *Compiti degli uffici di segreteria*

- Accogliere la certificazione diagnostica dello studente e la protocolla;

- fornire il [modulo di autorizzazione](#) per l'utilizzo della diagnosi ai fini della stesura del PDP;
- comunicare al referente DSA la segnalazione proveniente da ordini di scuola inferiore o di pari grado.
- L'assistente amministrativo:
- acquisisce la diagnosi o la certificazione di DSA al momento della normale iscrizione o in corso d'anno dai genitori;
- fa compilare il modello per la consegna della certificazione della diagnosi di DSA e la liberatoria per l'utilizzo dei dati sensibili (Dgls. 196/2003);
- dà comunicazione al D.S., il quale informa il coordinatore di classe e il referente DSA.

#### → **Referente DSA**

Azioni all'interno dell'Istituto:

- Collabora con il Dirigente Scolastico con compiti di informazione, consulenza e coordinamento di attività di formazione per genitori e insegnanti;
- predispone nel P.T.O.F. gli interventi finalizzati all'accoglienza degli studenti con DSA, le azioni per supportare il personale docente;
- programma azioni di osservazione sistematica e di rilevazione precoce;
- coordina interventi didattici educativi di potenziamento per gli alunni a rischio DSA;
- propone il modello del Piano Didattico Personalizzato all'approvazione del collegio e ne sollecita la predisposizione;
- partecipa al G.L.I. d'Istituto;
- collabora con gli insegnanti delle classi alla stesura del PDP e funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- supporta i consigli di classe/team docenti;
- cura la dotazione bibliografica e i sussidi informatici;
- verifica l'esistenza in istituto di supporti informatici adeguati e/o ne propone l'acquisto;
- collabora all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi della classe in presenza di studenti con DSA;
- organizza o pubblicizza incontri di formazione e aggiornamento per i docenti;
- predispone la documentazione per garantire la condivisione e la continuità del percorso scolastico;
- fornisce ai docenti indicazioni circa:
  - la normativa vigente;
  - le procedure da adottare per gli esami di Stato e le prove Invalsi;
  - gli strumenti compensativi e le misure dispensative per specifici casi;
  - i siti e piattaforme online per la condivisione di buone prassi;

#### → **I docenti**

- approfondiscono le tematiche relative ai DSA;
- mettono in atto azioni per la rilevazione precoce;
- utilizzano l'osservazione sistematica per l'identificazione delle prestazioni atipiche;
- individuano azioni di potenziamento in funzione delle difficoltà riscontrate;
- comunicano alla famiglia la necessità dell'approfondimento diagnostico (insieme al referente d'Istituto e/o al Dirigente scolastico);
- in attesa della diagnosi continuano ad attuare una didattica di potenziamento;
- prendono visione della certificazione diagnostica;
- iniziano un percorso di consapevolezza con l'allievo per aiutarlo a crearsi un'immagine positiva di sé e delle sue prospettive future;
- creano in classe un clima di accoglienza nel rispetto reciproco delle diverse modalità di apprendere;
- redigono collegialmente il PDP con il contributo della famiglia, del referente DSA e di eventuali specialisti vicini allo studente;
- curano l'attuazione del PDP;
- propongono in itinere eventuali modifiche del PDP;
- si aggiornano sulle nuove tecnologie ed attuano attività inclusive;
- acquisiscono competenze in merito alla valutazione degli apprendimenti;
- progettano i percorsi di ASL personalizzati.

#### → **G.L.I.**

- Discute delle problematiche generali inerenti i DSA
- rilevazione dei BES presenti nella scuola;

- si confronta sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

### **Procedura da seguire in caso di sospetto di DSA**

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa avere un disturbo riconducibile a un DSA, deve segnalare il caso al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe, quindi al referente DSA, i quali seguiranno la seguente procedura con molto tatto e discrezione:

- colloquio con lo studente;
- convocazione genitori;
- in base ai risultati delle prime due fasi eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza previa segnalazione.

I docenti del Cdc, possono utilizzare la [Griglia osservativa](#) per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA nella Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado approntata dall'Associazione Italiana Dislessia. Data la lentezza con la quale gli Enti competenti adempiono alle procedure di accertamento, la famiglia potrà consegnare alla scuola uno scritto che attesti il presunto Disturbo Specifico di Apprendimento. A partire da questo momento il docente, se lo riterrà opportuno, potrà adottare le misure compensative e dispensative che giudica adeguate.

### **3.9.3. Protocollo alunni stranieri**

Il protocollo di accoglienza, approvato dal Collegio dei Docenti, contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, traccia le diverse fasi dell'accoglienza, individua pratiche condivise per supportare gli studenti stranieri riguardo al loro inserimento nel nuovo contesto.

Il protocollo delle prassi condivise per il supporto agli alunni stranieri si articolerà nelle seguenti fasi:

1. **ISCRIZIONE** L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. L'ufficio di segreteria provvede a iscrivere gli alunni e a raccogliere i primi dati e documenti disponibili. Informa inoltre il Dirigente Scolastico e la referente per l'inclusione al fine di favorire le successive fasi di accoglienza.
2. La **PRIMA CONOSCENZA** può articolarsi in un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunno/a. In questa fase vengono raccolte informazioni sulla storia personale dell'alunno, sulla situazione familiare, sul suo percorso scolastico, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute.
3. La dirigente, la referente per l'inclusione e la segreteria alunni, anche senza la riunione del GLL, propongono la classe più adeguata ad accogliere lo studente. La proposta viene individuata sulla base dei seguenti criteri:
  - iter scolastico di provenienza;
  - età anagrafica;
  - valutazione in base al caso e alla classe d'inserimento.
4. Per l'**INSERIMENTO NELLA CLASSE** si cerca di creare un contesto rassicurante, favorendo la socializzazione con i compagni e docenti, sia nelle attività scolastiche che extrascolastiche. Per gli studenti che manifestano particolari difficoltà di livello linguistico il Consiglio di Classe individua, se necessario, percorsi personalizzati facilitati per obiettivi (minimi per il raggiungimento della sufficienza). Lo straniero, afferente ai casi DVA e DSA viene trattato in base ai protocolli di riferimento.
5. Per completare il progetto educativo, la scuola si avvale, se necessario, delle risorse del territorio (collaborazione con i servizi e con le amministrazioni locali), per promuovere la piena integrazione dei ragazzi, nel più vasto contesto sociale, nel rispetto delle differenze.
6. Il G.L.I. si riunirà nel caso in cui dovessero presentarsi problemi in una delle precedenti fasi.

L'Istituto attua progetti di istruzione domiciliare per gli alunni che sono sottoposti a terapie domiciliari o in regime di day hospital e non possono frequentare regolarmente le attività scolastiche. Il suddetto progetto, sulla scorta di una formale richiesta da parte della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero, viene elaborato dai Consigli di Classe ristretti alla componente docente e approvato dagli organi collegiali. Tale iniziativa, oltre ad essere supportata da indicazioni normative, è finalizzata ad assicurare il diritto allo studio dell'alunno/a malato e, nello stesso tempo, a promuovere la continuità della relazione di insegnamento/apprendimento. Il monte ore di lezioni viene stabilito dai singoli Consigli di Classe ristretti alla componente docente, sulla base dei bisogni formativi, di cura e di riabilitazione dell'alunno/a e può essere svolto, del tutto o in parte, nella modalità della DDI in modo da consentire anche la relazione con la classe.

## 4. L'ORGANIZZAZIONE

### 4.1. L'organigramma del personale e le sue funzioni

#### Dirigente Scolastico

prof.ssa IMMACOLATA ABBATANTUONO

#### Lo Staff del D.S.

##### *Area della collaborazione, di supporto all'organizzazione*

Sono incaricati i seguenti professori quali figure organizzative, di coordinamento:

- 1) F. FAGO Coordinatore - Collaboratore area Alunni: cura l'interazione con la segreteria del personale e della didattica per uscite delle classi e adattamenti orari, in caso di sciopero o di assemblee sindacali, coordina la comunicazione con il personale e con le famiglie degli alunni, cura l'interazione con la segreteria didattica per le problematiche alunni, le procedure di adozione dei libri di testo, coordina attività di stesura progetti a finanziamento MIUR, segue comunicazioni, monitoraggi e attività di progetti in rete, coordina attività inerenti la dispersione e il recupero, predispone le assegnazione dei docenti alle classi, supporta il DS nella elaborazione dei documenti scolastici per l'utenza, collabora per l'organizzazione delle attività di recupero-potenziamento dell'organico dell'autonomia, cura registro presenze docenti, assenze alunni e ingressi II^ora-uscite anticipate, sostituzioni e adattamenti orario scolastico, organizza corsi/attività di recupero estivo, organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico, fornisce supporto ai docenti coordinatori di classe e assegnatari di funzioni strumentali collaborando al fine di favorire la coesione e l'efficacia dello Staff del D.S., è individuato come preposto con compiti di vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza da parte degli studenti e del personale, svolge compiti affidati dal D.S. in conseguenza di sopravvenute esigenze, sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento;
- 2) S. PIEPOLI Coordinatore - Collaboratore area Alunni H – DSA - BES: cura l'interazione con la segreteria del personale e della didattica per uscite delle classi e adattamenti orari, cura l'interazione con la segreteria didattica e le problematiche degli alunni con DVA e DSA, cura il rapporto con ASL e suo referente, è Referente BES, cura rapporti con le famiglie degli alunni DVA, DSA e BES, coordina azioni di supporto alunni con DSA e azioni di formazione docenti DVA, cura l'aggiornamento dei protocolli DVA, DSA e BES, è parte integrante del GLI, si occupa dell'elaborazione del PAI; supporta il DS nella elaborazione dei documenti scolastici per l'utenza, cura i rapporti con tutti i genitori, cura registro presenze docenti, assenze alunni e ingressi II^ora-uscite anticipate, sostituzioni e adattamenti orario scolastico, fornisce supporto ai docenti coordinatori di classe e assegnatari di funzioni strumentali collaborando al fine di favorire la coesione e l'efficacia dello Staff del D.S., ricopre il ruolo di Mobility Manager, organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico, collabora con le altre figure di staff, è individuato come preposto con compiti di vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza da parte degli studenti e del personale, svolge compiti affidati dal D.S. in conseguenza di sopravvenute esigenze, sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento;
- 3) G. FINO Coordinatore - Collaboratore area Docenti e formazione: coordina le attività di formazione del personale docente, cura l'interazione con la segreteria del personale e della didattica per uscite delle classi e adattamenti orari, cura il registro presenze docenti, assenze alunni e ingressi II^ora-uscite anticipate, sostituzioni e adattamenti orario scolastico, supporta la D.S. nella elaborazione dei documenti scolastici per l'utenza, cura i rapporti con i genitori, supporta la D.S. nella logistica dell'assegnazione aule, supporta i docenti per l'uso del Registro Elettronico per i colloqui scuola/famiglia on line, cura relazioni con altre Scuole per docenti con COE, accoglie i nuovi docenti, coordina l'attività di tutoraggio connessa al periodo di formazione e prova dei neoimmessi in ruolo, supporta l'Animatore digitale per eventuali monitoraggi a carico dell'istituto e del DS, segue e segnala problematiche nell'assegnazione di *devices* alle classi e agli studenti, si occupa della

calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di classe e degli incontri con le famiglie, organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico, elabora il verbale del C.D., fornisce supporto ai docenti coordinatori di classe e assegnatari di funzioni strumentali collaborando al fine di favorire la coesione e l'efficacia dello Staff del D.S., è individuato come preposto con compiti di vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza da parte degli studenti e del personale, svolge compiti affidati dal D.S. in conseguenza di sopravvenute esigenze, sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento.

### **Area di supporto alla realizzazione del P.T.O.F. e alla didattica**

Il PTOF individua n. 4 Funzioni strumentali che hanno autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro, figure che restano comunque vincolate ai compiti assegnati; possono segnalare alla D.S. la necessità di convocare gruppi di lavoro necessari allo svolgimento dei propri compiti.

Sono state individuate n. 4 aree Funzioni Strumentali:

Prof.ssa L. DE MARCO	<i>Redazione PTOF, monitoraggi e analisi dati attività e progetti, Referente PON FSE e Referente ED.CIVICA.</i>  Aggiorna il PTOF, segue avvisi e candidature PON FSE, Erasmus plus, il progetto LES news Puglia e la complessiva progettualità dell'Istituto, è referente per Ed. Civica e per il Piano della Didattica Digitale integrata. Propone e discute con le altre FF.SS. schede per il monitoraggio del PTOF, rileva dati per monitoraggio e valutazione progetti/ attività della scuola, monitora il Piano di recupero e sostegno in collaborazione con la F.S. Valutazione e qualità, nonché lo svolgimento delle UDA-UDC con rilevazione esiti.
Prof.ssa A. R. DELVECCHIO	<i>Alunni e rapporti con le famiglie, INVALSI.</i>  E' Referente del Regolamento Istituto, del Regolamento delle assemblee. Concorda il piano assemblee di Istituto con gli alunni. È Referente per i progetti PTOF alunni, in particolare coordina il progetto eccellenze, le gare disciplinari, le aree obbligo e dispersione, salute e ambiente. Coordina attività INVALSI.
Prof.ssa N. GIANREGORIO	<i>Orientamento e Continuità.</i>  Coordina le attività della Commissione Orientamento. È Referente del Patto di corresponsabilità educativa che aggiorna in relazione all'anno scolastico. Coordina l'accoglienza delle classi Prime, le attività di orientamento in ingresso, in "itinerare", in uscita. Instaura – rafforza i rapporti con le scuole del 1° ciclo e con l'Università, coordina e diffonde nell'Istituto tutte le attività inerenti la didattica orientativa. È Referente continuità ed è coadiuvata dalla Commissione orientamento e dalla F.S. Alunni.
Prof.ssa B. GRASSI	<i>Qualità e valutazione.</i>  Coordina le attività del NIV, presieduto dal Dirigente, effettua l'analisi dati delle attività di recupero e del potenziamento, al fine di proporre adeguate misure di miglioramento. In particolare, elabora questionari di gradimento alunni, genitori, docenti, ata e ne rileva i dati, coadiuvata dalle altre FF.SS. Monitora attività PCTO. Propone la stesura/integrazione del Rapporto di autovalutazione e del Piano di Miglioramento. Valuta i processi.

I Collaboratori del Dirigente e le Funzioni Strumentali sono inoltre componenti del N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione), con i seguenti compiti:

- processo di autovalutazione ed elaborazione R.A.V. e P.d.M.
- monitoraggi e verifica azioni P.d.M.
- raccolta ed elaborazione scientifica di dati ai fini del miglioramento
- interpretazione dati raccolti
- proposte e progetto di miglioramento
- discussione dati INVALSI e proposte di miglioramento in base agli esiti, nonché ricadute sul P.d.M.

Pertanto, la composizione del N.I.V. risulta così articolata:

Dirigente Scolastico
Prof.ssa F. Fago
Prof.ssa S. Piepoli
Prof.ssa G. Fino



Prof.ssa L. De Marco
Prof.ssa R. Delvecchio
Prof.ssa N. Giangregorio
Prof.ssa B. Grassi

***D.S.G.A.***

dott.ssa Patrizia Logiacco

***Commissione Orario***

prof. S. De Nisi e G. Fino

***Commissione Organici***

prof.sse F. Fago e M. Delfini

***Referente FB Pubblicità attività di Istituto***

prof.ssa C. Ferorelli

***Commissione elettorale***

prof. M. A. Restaino e M. Mingarelli

***Gruppo di lavoro P.T.O.F. 2022-2025***

Collaboratori-coordinatori, FF.SS., N.I.V., Coordinatori dei Dipartimenti per elaborazione P.T.O.F.

***Commissione Orientamento***

Risulta così composta:

N. GIANGREGORIO (F.S. Orientamento)
L. DE MARCO
A. ANGELICO
A. DELFINI
R. CUCCORESE
M. A. GRASSI
A. GUERRA
C. LIGORIO
R. LOIACONO
M. MASIELLO
M. RESTAINO
A. STELLACCI
C. VILLANI
L. MAFFEI (benché in quiescenza)

***Commissione Docente orientatore e Tutor***

Risulta così composta:

N. GIANGREGORIO (Docente Orientatore)
L. DE MARCO
A. MARIANI
A. DELFINI
T. MACCHIA
M. A. RESTAINO
M. A. GRASSI
C. VILLANI
B. GRASSI
P. ANCORA
C. LIGORIO
M. MANCINO

***Coordinatori Dipartimenti disciplinari e per assi culturali e aree trasversali***

ITALIANO-STORIA (triennio): prof.ssa Cioce
ITALIANO-STORIA (biennio): prof.ssa Lattanzi

STORIA DELL'ARTE: prof.ssa Giovannelli
Ed. MOTORIA: prof.ssa Nappi
LATINO: prof.ssa Costanza
MATEMATICA E FISICA: prof.ssa D'Aponte
SCIENZE UMANE E FILOSOFIA: prof.ssa Villani
DIRITTO ED ECONOMIA: prof.ssa Natalicchio
LINGUE STRANIERE: prof.ssa Delfini
SCIENZE NATURALI: prof.ssa Labellarte
RELIGIONE: prof.ssa Angelico

***Dipartimenti trasversali di area, coordinati dal Dirigente Scolastico***

Prof.sse CIOCE – DELFINI Area linguistica e dei linguaggi, composto dai Dipartimenti di Italiano e Geostoria, Latino, Storia dell'Arte, Lingue Straniere, AD02

Prof. NATALICCHIO - VILLANI Area storica- giuridico- economica e sociale, composto dai Dipartimenti di Scienze umane, Storia triennio, Filosofia, Religione, Diritto ed Economia, AD03

Prof.sse D'APONTE - LABELLARTE Area scientifico- matematica e tecnologica, composto dai Dipartimenti di Matematica e Fisica, Scienze Naturali, Ed. Motoria , AD01

***L'organigramma dei Coordinatori e Segretari per l'anno scolastico 2023-24***

Si individua il seguente organigramma dei Coordinatori e Segretari per l'anno scolastico 2023-24:

<b>Classi</b>	<b>Coordinatore</b>	<b>Segretario</b>
1AU	NATALICCHIO	STELLACCI
2AU	STELLACCI	NATALICCHIO
3AU	MELPIGNANO	ALFONSO
4AU	ALFONSO	BUFANO
5AU	FERORELLI	MELPIGNANO
1BU	SCIANCELEPORE	GIORDANO
2BU	GIORDANO	SCIANCELEPORE
3BU	DE MARCO	D'APRILE
4BU	D'APRILE	DE MARCO
5BU	ANCORA	BINETTI
1CU	MANCINO	GIUSTI
2CU	LIGORIO	MANCINO
3CU	PANEBIANCO	LIGORIO
4CU	GIUSTI	PANEBIANCO
2DU	COSTANZA	MINGARELLI
3DU	DE TULLIO	DELFINI
5CU	GRASSI M.A.	NAPPI
4DU	DELFINI	COSTANZA
1AE	DE BARI	CASSANO
2AE	DONATELLI	MAGGIO
3AE	MAGGIO	STAFFULANI
4AE	STAFFULANI	GUERRA
5AE	GUERRA	DONATELLI
1BE	CASSANO	DI BARI

2BE	D'APONTE	DI CANOSA
3BE	DI CANOSA	CUCCORESE
4BE	LELI	D'APONTE
5BE	CUCCORESE	GIANGREGORIO
1CE	GIANGREGORIO	MACCHIA
2CE	RESTAINO	CATALANO
3CE	GRASSI B.	RESTAINO
4CE	MACCHIA	GRASSI B.
1AL	MASIELLO	VILARDI
2AL	STASI	MASIELLO
3AL	VILARDI	STASI
4AL	GIOVANNELLI	LELI
5AL	CATALANO	MAZZILLI
2BL	CIOCE	GRASSI M.A.
3BL	MAZZILLI	CIOCE

Il Coordinatore di classe svolge i seguenti compiti:

- Controllare settimanalmente giustifiche, ritardi e assenze sul registro di classe, monte ore di assenze che pone a rischio la validità dell'a.s., con conseguente sollecito della segreteria all'invio di comunicazioni alle famiglie
- Autorizzare e annotare mensilmente sul registro di classe le Assemblee di classe, in base al criterio della rotazione di giornate e ore, con conseguente lettura del verbale di assemblea e sensibilizzazione del C.d.C. sulle problematiche emergenti
- Sospendere le Assemblee, in caso di chiasso e inconcludenza da parte della classe interessata
- Curare la condivisione tra docenti e alunni di problemi, attività e progetti del C.d.C.
- Proporre al C.d.C. ottimizzazioni dell'orario interno della classe
- Responsabilizzare gli studenti circa il regolamento di Istituto e delle Assemblee, sin dai primi giorni di scuola
- Coordinare tutte le attività curriculari svolte dalla classe, con annotazione sul registro delle eventuali attività
- Presiedere il C.d.C. in assenza del Dirigente Scolastico
- Coordinare le U.D.A. - U.D.C. nelle classi del biennio
- Segnalare al D.S. se vi sono omissioni del C.d.C. nell'annotare le assenze giornaliere, gli ingressi alla 2<sup>a</sup> ora
- Coordinare il percorso di Ed. civica

### **G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**

La composizione del G.L.I. risulta così articolata:

Dirigente scolastico
dott.ssa LOPRESTI ref. ASL
Referente area ADO1 prof.ssa S. Piepoli
Referente Area ADO3 C prof.sse Bellomo
n. 2 Componenti docenti curriculari: prof.sse Giusti, Grassi B., Macchia, Stellacci
n. 1 Componente personale di segreteria: sig.ra Amato

La costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;

3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola (su indicatori ex art. 4 D.Lgs. 66/2017);
5. supporto al Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione ed ai docenti di classe e ai consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
6. creazione di una rete di rapporti con il territorio per individuare le risorse e programmarne l'utilizzazione;
7. collaborazione con le iniziative educative d'inclusione predisposte dal piano dell'offerta formativa;
8. coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie degli studenti con bisogni educativi speciali.

## 4.2. Il profilo dell'Animatore digitale e le competenze del Team dell'innovazione digitale

### L'Animatore digitale

L'animatore digitale è il coordinatore delle principali azioni, volte a sostenere la realizzazione del II° obiettivo del Piano di formazione del personale.

<b>AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)</b>	<p>L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria Istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata (Aula 3.0, nuove LIM e Tablet con sistemi di condivisione, Smart Class);</li> <li>• realizzazione/ampliamento/gestione di rete, connettività, accessi;</li> <li>• coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici;</li> <li>• ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD;</li> <li>• registri elettronici e archivi <i>cloud</i>;</li> <li>• sicurezza dei dati e <i>privacy</i>;</li> <li>• sperimentazione di nuove soluzioni digitali <i>hardware</i> e <i>software</i>.</li> </ul>
<b>AREA COMPETENZE E CONTENUTI</b>	<p>L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria Istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• orientamento per le carriere digitali compatibilmente con le necessità e le richieste degli alunni;</li> <li>• certificazione <i>Eipass</i>;</li> <li>• qualità dell'informazione, <i>copyright</i> e <i>privacy</i>;</li> <li>• costruzione di <i>curricola</i> digitali e per il digitale;</li> <li>• sviluppo del pensiero computazionale e introduzione al <i>coding</i>;</li> <li>• risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali;</li> <li>• ricerca, selezione, organizzazione di informazioni;</li> <li>• coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</li> </ul>
<b>AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAME NTO</b>	<p>L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria Istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scenari e processi didattici per l'integrazione del <i>mobile</i>, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD);</li> <li>• sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva;</li> <li>• creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale;</li> <li>• partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali;</li> <li>• documentazione e <i>gallery</i> del PNSD;</li> <li>• realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità (<i>Eipass</i>);</li> <li>• utilizzo dati (anche Invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).</li> </ul>

### Il Team dell'innovazione digitale

In collaborazione con l'Animatore digitale e a supporto dello stesso, opera il Team dell'Innovazione digitale, che risulta pertanto così composto:

<b>TEAM DELL'INNOVAZIONE DIGITALE</b>		
1) Prof. S. De Nisi	Animatore digitale	L'A.D dovrà inoltre svolgere i seguenti compiti: - Coordinatore TEAM - Coordinatore della progettazione TIC - Acquisti tecnologici In collaborazione con gli altri membri del TEAM: fornisce pareri tecnologie di Istituto, pacchetto G-suite, implementazioni delle reti al fine di sostenere i processi di cambiamento.
1) Prof. G. Fino 2) Prof. Giordano 3) Prof.ssa Stellacci	Componenti Team innovazione digitale	- Collaborare con l'A.D. per tutte le azioni da porre in campo relativamente all'innovazione digitale - Supporto ai docenti nei corsi di formazione tecnologica - Supporto a docenti e studenti per DDI - Partecipazione agli incontri promossi dal D.S. e dall'A.D.

Il Team per l'innovazione tecnologica supporterà l'Animatore Digitale e accompagnerà, adeguatamente, l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro ed il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

### **4.3. Il Regolamento d'Istituto: Tabella delle mancanze disciplinari e sanzioni**

La tabella delle mancanze disciplinari e delle relative sanzioni, parte del Regolamento d'Istituto è riportata di seguito:

<b>TABELLA MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI</b>			
Mancanze	Sanzioni	Organo competente	VOTO di comportamento
1) – Atti che danneggiano la scuola e la sua immagine di luogo accogliente e pulito	Richiamo scritto	Docente	7 6 (qualora reiterato)
2) – Irregolarità nella frequenza che si evince da ritardi sistematici, assenze ingiustificate o irregolarmente giustificate, assenze finalizzate all'elusione di verifiche scritte e orali	1) Richiamo scritto 2) Richiamo scritto: ammonizione	1) Docente 2) Dirigente scolastico	7 6 (qualora reiterato)
3) – Reiterazione mancanze precedenti (punti 1-2)	Richiamo scritto: ammonizione	Dirigente scolastico	6
4) – Violazione delle disposizioni organizzative impartite circa le norme di sicurezza e di tutela della salute	Richiamo scritto: ammonizione	Dirigente scolastico	6
5) – Utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica  5.a)– utilizzo illecito dei network e dei dispositivi elettronici con diffusione di notizie, filmati e materiale che arreca danno all'utenza, al personale scolastico e alla scuola	Richiamo scritto: ammonizione con ritiro del cellulare	Dirigente scolastico	6
6) – Reiterazione mancanze 4 e 5	1)Obbligo di svolgimento di attività	Consiglio di classe	6

	aggiuntive in relazione alla natura della mancanza commessa. 2) Allontanamento temporaneo dello studente fino a 2 gg, con obbligo di frequenza		
7) – Danneggiamento lieve a strutture e attrezzature della scuola	1) Obbligo di svolgimento di attività aggiuntive in relazione alla natura della mancanza commessa 2) Allontanamento temporaneo dello studente fino a 2 gg, con obbligo di frequenza	Consiglio di classe	6
8) – Violazione del divieto di fumo nei locali scolastici	1) Richiamo scritto 2) Richiamo scritto: ammonizione 3) Obbligo di svolgimento di attività aggiuntive accessorie alla sanzione amministrativa (per reiterazione superiore a 2 volte – dopo 2 ammonizioni) 4) Allontanamento temporaneo dello studente fino a 2 gg, con obbligo di frequenza (per reiterazione superiore alle 3 volte- dopo 3 ammonizioni)	1) Docente 2) Dirigente 3 – 4 ) Consiglio di Classe	6
9) – Reiterazione o aggravamento delle mancanze 1,2, 3,4,5,6, 7,8, dopo la somministrazione delle relative sanzioni	Allontanamento temporaneo dello studente per un periodo da 2 a 5 gg.	Consiglio di classe	6
10) – Atti che recano turbativa al regolare andamento scolastico : inopportune e frequenti interruzioni delle lezioni, continui litigi fra alunni, alterchi con docenti, uso di linguaggio inappropriato e informale, danno fisico ai compagni, provocato da atti colposi	Allontanamento temporaneo dello studente per un periodo da 2 a 10 gg.	Consiglio di classe	6
11) – Offesa al decoro di tutte le componenti della comunità scolastica, insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche o alle appartenenze etniche dei singoli anche con utilizzo della rete	Allontanamento temporaneo dello studente per un periodo da 5 a 10 gg.	Consiglio di classe	6

internet e dei social network.			
12) – Atti che impediscono la libera espressione delle idee in tutti i momenti della vita scolastica	Allontanamento temporaneo dello studente per un periodo da 5 a 10 gg.	Consiglio di classe	6
13) - Atti volontari che arrecano danno fisico ai compagni in tutti i momenti della vita scolastica, in aula, in tutti gli altri locali dell'Istituto e in tutti luoghi ove si svolge l'attività didattica integrativa	Allontanamento temporaneo dello studente da 16 gg a 20 gg	Consiglio d'istituto	5
14)– Danneggiamento grave all'edificio e alle attrezzature scolastiche e ai presidi antincendio tale da mettere in pericolo l'incolumità delle persone. (casistica: scardinamento infissi, manomissioni delle centrali tecniche, utilizzo improprio con intento doloso delle attrezzature e sostanze chimiche presenti nei laboratori, manomissione delle porte di sicurezza, danneggiamento e divertimento di lavelli e servizi igienico – sanitari,...)	Allontanamento temporaneo dello studente da 16 a 20 gg previa denuncia e con richiesta di risarcimento del danno	Consiglio d'istituto	5
14)– Reiterazione mancanze voce 5 a)			
15)– Divulgazione tramite rete, social network e qualunque altro media di immagini fotografate, filmate o registrate durante l'attività didattica nelle aule e in tutti gli altri locali dell'istituto	Allontanamento temporaneo dello studente da 16 a 20 gg. previa denuncia	Consiglio d'istituto	5
16) – Aggressione a soggetti operanti e comunque presenti nella scuola aggravata dalla constatazione di danni gravi arrecati alle persone	Allontanamento temporaneo dello studente da 20 a 45 gg. previa denuncia	Consiglio d'istituto	5
17) – Reiterazione o aggravamento della mancanza precedente	Allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico previa denuncia	Consiglio d'istituto	5
18) – Atti di violenza e/o molestia sessuale perpetrati all'interno della scuola	Allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico previa denuncia	Consiglio d'istituto	5
19) – Reiterazione e gravissime conseguenze delle mancanze 15 e 17	Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato previa denuncia	Consiglio d'istituto	5

È parte integrante della Tabella mancanze disciplinari l'appendice dal Patto educativo di corresponsabilità.

Con riferimento alla Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari, alla classe è consentito utilizzare il cellulare in aula soltanto per attività didattiche concordate con il docente titolare di ciascuna ora di lezione.

Al di fuori di tale condizione, è fatto divieto di utilizzare il cellulare in aula. Pertanto, il docente della 1<sup>a</sup> ora di lezione dovrà sollecitare la consegna del cellulare a tutti gli alunni già dalla prima ora (tutte le classi) per depositarlo custodito in un cassetto della scrivania dell'aula.

I docenti dovranno requisire il cellulare, se utilizzato in classe senza alcun permesso, e consegnarlo in Presidenza, laddove sarà recuperato solo dal genitore del legittimo proprietario.

## 4.4. Il Patto Educativo di Corresponsabilità

### LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- garantire una formazione culturale qualificata e aperta alla pluralità delle idee nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana;
- presentare agli alunni e alle loro famiglie lo Statuto dei diritti delle studentesse e degli studenti, il Piano triennale dell'Offerta Formativa ed il Regolamento della scuola;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- garantire il controllo della frequenza scolastica e la trasparenza delle valutazioni, indicandone i criteri e le modalità e dandone comunicazione alle famiglie attraverso il Registro Elettronico nel rispetto della privacy;
- garantire tutte le informazioni riguardo le disposizioni di sicurezza delle Autorità per il contrasto e il contenimento della diffusione delle epidemie;
- educare all'uso responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
- creare con coscienza e responsabilità un ambiente educativo sereno e inclusivo;
- favorire lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e dei valori;
- favorire l'accompagnamento nelle situazioni di disagio e la lotta ad ogni forma di emarginazione e pregiudizio;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare con sicurezza i nuovi apprendimenti;
- rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento di ciascun alunno e renderlo consapevole degli obiettivi e del suo percorso formativo;
- supportare gli studenti in difficoltà con iniziative di recupero che favoriscano il successo formativo e contrastino la dispersione scolastica;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione dell'esperienza personale;
- promuovere il merito con progetti di eccellenza, anche in collaborazione con enti esterni qualificati;
- favorire un orientamento consapevole e positivo;
- pubblicizzare il presente Patto nelle classi, attraverso ciascun C.d.C.;

### I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- conoscere il Regolamento di Istituto e l'offerta formativa della scuola;
- partecipare attivamente agli organi collegiali, di classe e di istituto, nella loro costituzione e nella loro funzione;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento, le scelte educative e la loro competenza valutativa;
- sostenere lo studente nella motivazione allo studio e nello svolgimento dei suoi doveri scolastici;
- consultare regolarmente il Registro elettronico per conoscere il profitto dello studente e vigilare sulla costante frequenza delle lezioni e sul rispetto delle regole dell'istituto;
- giustificare assenze e ritardi con regolarità utilizzando l'apposito libretto e, nel caso di malattia corrispondente a 10 gg. consecutivi, con adeguata certificazione medica da inviare a [bapm010001@istruzione.it](mailto:bapm010001@istruzione.it) e al docente coordinatore di classe;
- ogni 10 assenze, confermare la conoscenza delle stesse inviando mail con allegata fotocopia del libretto e del proprio documento di identità a [bapm010001@istruzione.it](mailto:bapm010001@istruzione.it) e al docente coordinatore di classe, o giustificare personalmente;
- tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche;

### LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- studiare con profitto e sottoporsi alle verifiche previste dal curriculum di studio;
- conoscere e rispettare il Regolamento d'istituto;
- rispettare persone, regole, ambienti, attrezzature, orari;



- frequentare regolarmente le lezioni e rispettare l'orario scolastico evitando gli ingressi e le uscite fuori orario;
- utilizzare un linguaggio adeguato ad un ambiente educativo nei confronti del personale scolastico e dei compagni;
- mantenere un comportamento corretto nelle diverse situazioni scolastiche;
- comportarsi in modo adeguato alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri;
- partecipare al dialogo educativo in modo costruttivo e assolvere ai propri compiti nei tempi e nelle modalità richieste;
- non fare uso del cellulare in classe, se non per attività didattiche coordinate dal docente;
- depositare il cellulare spento nel cassetto della scrivania del docente, possibilmente protetto da un contenitore in plastica;
- utilizzare gli strumenti e i canali digitali con responsabilità e rispetto, consapevoli delle conseguenze che possono derivare da comportamenti scorretti;
- tenere un atteggiamento responsabile rispetto alle proposte educative dei docenti e nell'esecuzione dei compiti richiesti.

#### 4.5. Articolazione delle prove previste per l'a.s. 2023-2024

L'art. 4/4 del DPR 275/99 indica che nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche "individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale".

Per l'a.s. 2023-2024, si prevede la seguente articolazione delle prove da predisporre e somministrare per ogni indirizzo di studio, anche in considerazione delle ore di insegnamento settimanali:

Discipline	Indirizzo Scienze umane	Indirizzo LES	Indirizzo Linguistico
<b>LINGUE STRANIERE</b> <b>Inglese - Francese</b> <b>Spagnolo - Russo</b>	n. 5 prove di cui almeno n. 2 scritte	n. 5 prove di cui almeno n. 2 scritte	n. 5 prove di cui almeno n. 3 scritte
<b>ITALIANO</b> <b>Biennio – Triennio</b>	n. 3 prove scritte + n. 2 prove orali	n. 3 prove scritte + n. 2 prove orali	n. 3 prove scritte + n. 2 prove orali
<b>LATINO</b>	Biennio 3 h/settimanali  n. 2 prove scritte + n. 2 prove orali	Biennio //	Biennio 2 h/settimanali  n. 3 prove di cui almeno n. 1 scritta
	Triennio 2 h/settimanali  n. 3 prove di cui almeno n. 1 scritta	Triennio //	Triennio //
<b>MATEMATICA</b>	Biennio 3h/settimanali  n. 4 prove di cui almeno n. 2 scritte	Biennio - Triennio  n. 3h/settimanali	Biennio 3h/settimanali  n. 4 prove di cui almeno n. 2 scritte
	Triennio 2h/settimanali  n. 3 prove di cui almeno n. 2 scritte	n. 4 prove di cui almeno n. 2 scritte	Triennio 2h/settimanali  n. 3 prove di cui almeno n. 2 scritte
<b>SCIENZE UMANE</b>	n. 5-4 h/settimanali	n. 3 h/settimanali	//

	n. 5 prove di cui almeno n. 2 scritte	n. 2 prove scritte + n. 2 prove orali	
<b>FISICA</b>	2h/settimanali n. 2 prove	2h/settimanali n. 2 prove	2h/settimanali n. 2 prove
	le prove devono essere n. 3 se le prime due valutazioni sono differenti fra loro o sono sotto la sufficienza		
<b>SCIENZE NATURALI</b>	2h/settimanali n. 2 prove	2h/settimanali n. 2 prove	2h/settimanali n. 2 prove
	le prove devono essere tre se le prime due valutazioni sono differenti fra loro o sono sotto la sufficienza		
<b>STORIA DELL'ARTE</b>	2h/settimanali n. 2 prove	2h/settimanali n. 2 prove	2h/settimanali n. 2 prove
	le prove devono essere tre se le prime due valutazioni sono differenti fra loro o sono sotto la sufficienza		
<b>FILOSOFIA</b>	3h/settimanali almeno n. 2 prove	2h/settimanali n. 2 prove	2h/settimanali n. 2 prove
	le prove devono essere tre se le prime due valutazioni sono differenti fra loro o sono sotto la sufficienza		
<b>STORIA</b>	2h/settimanali n. 2 prove	2h/settimanali n. 2 prove	2h/settimanali n. 2 prove
	le prove devono essere tre se le prime due valutazioni sono differenti fra loro o sono sotto la sufficienza		
<b>GEOSTORIA</b>	3 h/settimanali n. 2 prove	3 h/settimanali n. 2 prove	3 h/settimanali n. 2 prove
	le prove devono essere tre se le prime due valutazioni sono differenti fra loro o sono sotto la sufficienza		
<b>RELIGIONE</b>	1h/settimanale n. 2 prove	1h/settimanale n. 2 prove	1h/settimanale n. 2 prove
	(a scelta del docente, una prova orale può essere sostituita da una prova scritta)		
<b>DIRITTO - ECONOMIA</b>	Biennio 2 h/settimanali n. 2 prove di cui almeno	Biennio – Triennio 3 h/settimanali	//

	n. 1 scritta (le prove devono essere tre se le prime due valutazioni sono differenti fra loro o sono sotto la sufficienza)	n. 2 prove scritte + n. 2 prove orali	
	Triennio //		//
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	2 h/settimanali n. 2 prove pratiche + n. 1 prova teorica	2 h/settimanali n. 2 prove pratiche + n. 1 prova teorica	2 h/settimanali n. 2 prove pratiche + n. 1 prova teorica

## 5. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

### **Premessa**

Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese.

In questo contesto, il sistema di istruzione è una delle risorse strategiche su cui occorre investire, a partire dal personale della scuola. La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

La crescita del Paese (e del suo capitale umano) richiede un sistema educativo di qualità, che guardi allo sviluppo professionale del personale della scuola - in coerenza con una rinnovata formazione iniziale - come ad un obiettivo strategico, ripreso e valorizzato dal MIM.

La formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. La crescita professionale del personale, la partecipazione attiva al dibattito culturale e il contributo concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo e quindi del sistema Paese, rappresentano altrettante condizioni per restituire una rinnovata credibilità sociale a chi opera nel mondo della scuola.

### **Gli ambiti tematici per la formazione**

Il Piano di Formazione dei docenti, elaborato in seguito all'analisi delle esigenze formative dei docenti e in accordo con le priorità formative espresse dal MIM, viene deliberato dal Collegio in data 27 ottobre 2023, è aggiornabile in caso di nuove esigenze formative manifestate dallo stesso Collegio e/o in caso di innovazioni normative, didattiche o relative alla dotazione strumentale dell'Istituto ed è articolato come riportato di seguito.

Per la realizzazione, sarà possibile ricercare tra le proposte dell'Ambito oppure utilizzare i fondi dedicati del Ministero nell'eventualità il Collegio indichi percorsi formativi particolarmente rilevanti e in linea con le linee di indirizzo del PTOF, del RAV e del PdM o, ancora, i singoli docenti potranno ricorrere alla "Carta del Docente". In ogni caso, la realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento è subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Vengono individuate le seguenti priorità formative:	
1)	Sicurezza – formazione di addetti al primo soccorso, addetti antincendio, ASPP ed RLS; aggiornamento della formazione precedentemente conseguita.
2)	Didattica delle emozioni -educazione emotiva e sentimentale dei ragazzi.
3)	Innovazione didattica– transizione digitale e uso delle TIC nella didattica.
4)	Miglioramento delle competenze di docenti nell'insegnamento delle discipline STEM.
5)	Miglioramento delle competenze dei docenti in lingue comunitarie, anche finalizzati alle certificazioni CLIL ed ESABAC.
6)	Miglioramento delle competenze dei docenti riguardo alla transizione ecologica e all'educazione alla sostenibilità
7)	Miglioramento delle competenze dei docenti nel recupero e nel coinvolgimento degli alunni con BES e del personale nella gestione di tali alunni.

8) Miglioramento e aggiornamento delle competenze dei docenti nelle specifiche discipline di insegnamento
9) Adeguamento ai cambiamenti normativi in ambito amministrativo.

Nello specifico:

Area	Ambito specifico	Anno	Destinatari	Modalità	Certificazione
Sicurezza	Figure sensibili, RLS, ASPP, Preposti	Triennio	Docenti e ATA	Scuola/ Rete	Preposti/ Addetti antincendio/prim o soccorso/RLS/AS PP
Sicurezza	Formazione lavoratori	Triennio	Docenti e ATA neoassunti	Scuola	Formazione ex art. 37 D.Lgs.81/2008
Sicurezza	Informazione lavoratori	Triennio	Docenti e ATA	Scuola	Aggiornamento ex art. 37 D.Lgs.81/2008
Innovazione didattica	Metodologie innovative	Triennio	Docenti	Scuola/ rete	
PNSD	Strumenti e metodologie veicolate dal digitale	Triennio	Docenti	Scuola/ Rete	
Metodi specifici per l'insegnamento della lingua inglese (CLIL) e delle altre lingue comunitarie del curricolo d'Istituto	Insegnamento della lingua inglese e in lingua inglese  Insegnamento delle altre lingue comunitarie del curricolo d'Istituto	Triennio	Docenti	Rete	Cambridge
Metodi specifici per l'insegnamento delle STEM	Insegnamento delle STEM	Triennio	Docenti	Rete/ scuola	
Didattica delle emozioni	Educazione emotiva e sentimentale dei ragazzi e delle ragazze	Triennio	Docenti	Rete/ scuola	
Aggiornamento nelle specifiche discipline di insegnamento	Insegnamento disciplinare specifico	Triennio	Docenti	Rete/ scuola/ associazioni	
Transizione ecologica	Coinvolgimento sui temi di rispetto dell'ambiente e educazione alla sostenibilità	Triennio	Docenti	Rete/ scuola	
Gestione BES	Gestione, inclusione e recupero	Triennio	Docenti e ATA	Scuola/ rete	
Adeguamento ai cambiamenti normativi amministrativi e/o didattici		Triennio	Docenti e ATA	Rete	

Sono compresi nel Piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati dal MIM per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti o ad innovazioni di carattere normativo, amministrativo o metodologico individuate dall'Amministrazione;
- i corsi proposti da MIM, Ufficio Scolastico Regionale, Scuola Polo dell'Ambito, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con le priorità formative sopra enunciate;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto.

Sono favoriti il raccordo con Università, fondazioni, istituti di ricerca, il ricorso a risorse ed a competenze interne, nell'intento di valorizzarle, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale, le iniziative di autoformazione soprattutto se finalizzate al conseguimento di certificazioni (patenti informatiche, certificazioni linguistiche, ecc.). Il Piano avrà le caratteristiche della territorialità per avviare rapporti sinergici che non si esauriscano col termine delle attività formative codificate.

Si farà ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- personale interno con specifiche competenze;
- costituzione di reti di scuole che promuovano formazione con modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze;
- soggetti esterni che svolgano attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- soggetti che offrono attività formative online;
- utilizzazione dei materiali disponibili in Istituto per la formazione e l'autoaggiornamento.

Al fine di assicurare significative esperienze di sviluppo professionale, per i docenti saranno organizzate attività che seguano metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione) e prevedano attività in presenza e on line, studio personale e documentazione, lavoro in rete e rendicontazione.

Il docente Funzione Strumentale con l'incarico specifico coordinerà le attività di formazione dei docenti previste dal Piano. In particolare, collaborerà con i formatori di ciascun corso nella definizione ed organizzazione delle attività (relazioni, lavori di gruppo, laboratori, calendari degli incontri, pubblicizzazione dei programmi predisposti, completi degli eventuali criteri di selezione dei partecipanti, rapporti con le scuole in rete, acquisizione delle schede di partecipazione al singolo corso e predisposizione degli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza).

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività interne od esterne presenteranno al Collegio eventuali documentazioni e materiali prodotti o distribuiti durante il corso e si impegneranno a socializzare le nuove acquisizioni disseminando quanto appreso;
- sarà attuato il monitoraggio di efficacia mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione.

Per alcune iniziative di formazione la verifica di efficacia può essere costituita dalla realizzazione di materiali specifici o dall'acquisizione di certificazioni (ECDL, certificazioni linguistiche).

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'ente formatore o dalla piattaforma Sofia o Scuola Futura.

Le condizioni di accesso saranno definite attraverso le relazioni sindacali, nel rispetto della normativa vigente.

Il DSGA coordinerà le attività formative per il personale ATA.

➔ Per l'a.s. 2023-2024, nell'ambito del progetto "#BianchiDottula\_fa\_rete3: Le Istituzioni siamo noi", si prevede la progettazione e l'organizzazione del seguente corso di formazione:

***"Istituzioni, Diritti, Memoria. Scenari culturali, strategie didattiche e buone pratiche"***

Dicembre 2023 - Febbraio 2024 (Piattaforma Sofia)

Coordinamento: prof.ssa De Marco

*Tutor:* prof.ssa Giangregorio

Il progetto #BianchiDottula\_fa\_rete3 è un progetto congiunto di formazione-orientamento-continuità, che intende operare su vari livelli, in linea con l'impostazione seguita nelle precedenti annualità.

Si affronteranno le seguenti tematiche:

- le Istituzioni e la loro storia;
- le figure degli uomini e delle donne che le hanno animate;
- valorizzare la loro memoria e la loro lotta per la tutela dei diritti umani.
- approccio: autoformazione, formazione tra pari, gruppi di lavoro

*Linee di indirizzo a cui il progetto si attiene:*

- Formazione continua dei docenti
- Implementare la didattica innovativa
- Lavorare in continuità con docenti di altre scuole di ogni ordine e grado
- Orientamento in ingresso

*Obiettivi generali*

Gli obiettivi da conseguire sono applicabili al tema del corso:

- promuovere e attivare un processo di insegnamento-apprendimento evoluto e diversificato;
- sperimentare con costanza e creatività innovative metodologie didattiche;
- rendere stabili le innovazioni didattiche sperimentate.

I docenti devono appropriarsi di tali modalità e non vederle come forme "episodiche" di didattica, al fine di maturare una forte valenza di auto-efficacia, di motivazione e di coinvolgimento.

*Destinatari*

Il presente corso si rivolge ai docenti della Scuola Primaria, Superiore di I° e di II° grado, per un numero max di n. 90 iscritti di cui il 35% è destinato ai docenti del nostro Istituto e il restante 65% ai docenti delle altre Scuole.

## 6. IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE



### **Premessa**

L'azione di monitoraggio si inserisce nella strategia di introduzione graduale di elementi di flessibilità ed autogoverno dei processi didattici ed organizzativi, guidata dall'interazione ed il *feedback* tra organismi tecnico-scientifici e le scuole impegnate in progetti di innovazione. La finalità del monitoraggio è quella della individuazione e diffusione di modelli trasferibili e di esperienze significative (le "*best practices*").

Il monitoraggio è un processo di accompagnamento che deve consentire alle scuole "monitorate" di poter adattare il proprio sviluppo alle nuove condizioni del contesto emergenti da un'analisi esterna in qualche modo condivisa anche dall'interno. In questa bilateralità può essere associato al concetto di "*peer review*", cioè di osservazione tra pari, in quanto integrazione di punti di vista interni (autovalutazione) ed esterni (eterovalutazione). Il monitoraggio può diventare un tassello importante per strategie "qualitative" di miglioramento e innovazione, ed in questo si può associare al concetto di "autonomia di ricerca e di sviluppo" previsto dalla Legge n. 59/97.

### **6.1. L'analisi dei principali risultati delle prove INVALSI conseguiti dagli studenti delle classi 2<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> a.s. 2022-2023**

*(a cura della prof.ssa R. Delvecchio referente INVALSI)*

Nell'affrontare il complesso panorama educativo del nostro istituto, è essenziale considerare gli strumenti e le risorse che possono contribuire a valutare il livello di competenza e il progresso degli studenti. In questo contesto, le Somministrazioni INVALSI emergono come uno strumento cruciale per misurare gli apprendimenti e per adottare approcci pedagogici sempre più mirati.

Le prove INVALSI 2023 hanno coinvolto oltre 1.000.000 studenti della scuola secondaria di secondo grado. Il quadro che emerge quest'anno dalle Prove risente ancora in maniera evidente delle conseguenze post- pandemiche sugli apprendimenti degli studenti italiani.

Le rilevazioni si sono svolte regolarmente nel *Liceo Bianchi Dottula* di Bari con percentuali di partecipazione molto vicine al raggiungimento di tutta la popolazione studentesca coinvolta.

La presente relazione è riferita all'analisi dei dati complessivi del *Liceo Bianchi Dottula* di Bari nelle Prove INVALSI (grado 10 e grado 13) 2022/'23 ed esamina:

- 1) l'andamento dei livelli di apprendimento (punteggi generali) degli studenti della scuola;
- 2) la variabilità *tra le classi* del *B. Dottula* rispetto al punteggio delle prove INVALSI di Italiano e di Matematica e rispetto all'indice di background familiare ESCS;
- 3) l'effetto scuola.

### **Premessa**

I risultati delle prove vengono riportati su una scala di abilità (punteggio di Rasch) ove il punteggio riportato tiene conto non solo del numero di quesiti a cui si è risposto correttamente, ma anche del livello di difficoltà delle singole domande (ogni quesito ha uno specifico livello di difficoltà e, pertanto, ha un valore di punteggio differente).

Per l'a.s. 2022/'23 l'INVALSI ha restituito i dati riguardanti le II classi e le V classi di ciascuna scuola secondaria di secondo grado confrontandoli con un campione di 200 classi/scuole aventi background familiare simile.

I livelli del *background* sono definiti rispetto alla distribuzione nazionale dell'**indicatore ESCS** (l'*indice di status socio-economico-culturale*) elaborato sulla base delle informazioni ricavate dal Questionario compilato dagli studenti stessi, ove sono richieste la condizione professionale dei genitori, il loro livello di istruzione, le dotazioni e gli strumenti culturali in possesso della famiglia (il numero di libri a disposizione in casa, possibilità di avere un luogo tranquillo in cui studiare, computer da utilizzare per



lo studio con il relativo software, ecc.) e da informazioni dichiarate dalle segreterie (dati di contesto). La classificazione in quattro gruppi, “basso”, “medio-basso”, “medio-alto”, “alto”, è stata definita a partire dall’intera popolazione scolastica italiana.

A partire dal 2018 INVALSI ha modificato la modalità di restituzione degli esiti delle prove della scuola secondaria di secondo grado, legando la scala sulla quale sono espressi i risultati ai traguardi di apprendimento definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo o dalle Linee guida.

La scala costruita da INVALSI per le prove di Italiano e Matematica sia articola su cinque livelli, dal livello 1 al livello 5. I livelli 1 e 2 identificano un risultato *non in linea* con i traguardi previsti per il grado scolastico oggetto d’interesse, mentre il livello 3 rappresenta un esito della prova *adeguato* ai risultati di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali, infine i livelli 4 e 5 rappresentano il raggiungimento dei traguardi di apprendimento più elevati.

Gli esiti d’Inglese sono espressi mediante la scala a livelli del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue). Più precisamente B1 e B2 per l’ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Nella Tab. 1 (per Italiano e Matematica) e nella Tab. 2 (per Inglese) sono schematizzate le letture dei livelli dei risultati delle prove della scala INVALSI.

**Tab.1- Interpretazione della scala dei risultati di Italiano e Matematica delle prove INVALSI nella scuola secondaria di secondo grado (fonte: INVALSI 2022).**

Livello	II secondaria di secondo grado	V secondaria di secondo grado
1	<b>Risultato molto debole</b> , corrispondente ai traguardi di apprendimento in uscita dalla III secondaria di primo grado	<b>Risultato molto debole</b> , corrispondente ai traguardi di apprendimento in uscita al massimo dalla II secondaria di secondo grado
2	<b>Risultato debole</b> , non in linea con i traguardi di apprendimento posti al termine della classe II secondaria di II grado	<b>Risultato debole</b> , non in linea con i traguardi di apprendimento posti al termine del secondo ciclo d’istruzione
3	<b>Adeguato</b>	<b>Adeguato</b>
4	<b>Risultato buono</b>	<b>Risultato buono</b>
5	<b>Risultato molto buono</b>	<b>Risultato molto buono</b>

È possibile scomporre l’esito di una prova standardizzata in due parti:

- 1) una parte dipendente da condizioni esterne sulle quali la scuola non può intervenire direttamente (contesto sociale generale, origine sociale degli studenti, preparazione pregressa degli allievi, ecc.), ossia dipendente dai cosiddetti *fattori esogeni*;
- 2) una parte determinata dall’*effetto scuola*, ossia dall’insieme delle azioni poste in essere dalla scuola per la promozione degli apprendimenti (scelte didattico-metodologiche, organizzazione della scuola, ecc.).

Per il calcolo dell’**effetto scuola** sono presi in considerazione i seguenti dati:

- 1) il **punteggio osservato** ossia il risultato nella prova INVALSI 2022-23;
- 2) il **punteggio atteso dai fattori esogeni**:
  - a) il *punteggio atteso per l’effetto del contesto*, determinato per ogni scuola in base all’effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
  - b) la *preparazione pregressa degli allievi*, il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

$$\text{Effetto scuola} = \text{Punteggio osservato} - \text{Punteggio atteso in base ai fattori esogeni}$$

Non sono stati restituiti l’*effetto scuola* per la classe II e per la classe V per l’anno 2023 in quanto

- 1) per la classe II non è stato calcolato per *dati insufficienti*,
- 2) per il grado 13 le prove di *grado 10* nel 2020 non sono state somministrate.

## **Classi II**

Nella Tab.II.1 sono riportati rispettivamente i punteggi delle prove INVALSI (grado 10) in *Italiano* e in *Matematica* nell’a.s. 2022/23, relativi all’Istituto *B. DOTTULA*, ed ai licei (diversi dal *Liceo Scientifico e Classico e Linguistico* per la prova d’Italiano delle sezioni delle L. Sc.Um e LES, del *Liceo Scientifico e Classico e Linguistico* per la prova d’Italiano del L. Linguistico e diversi dal *Liceo Scientifico* per la prova di Matematica) della Puglia, del Sud e dell’Italia.

**Tab.II.1- Punteggi delle prove INVALSI (grado 10) in Italiano e Matematica nell'a.s. 2022/23 relativi all'Istituto B. DOTTULA (B.D.), confrontati con quelli dei Licei della Puglia, del Sud Italia e dell'Italia diversi dal L. S. e L.C. e L. Ling. per la prova d'Italiano delle L. Sc. Um. e LES, con quelli dei Licei L. S. e L.C. e L. Ling. per la prova d'Italiano del L. Ling. e con quelli dei Licei diversi dal L.S. per la prova di Matematica.**

Italiano (L. Sc. Um. e L.E.S.)					Italiano (L.Ling.)					Matematica				
Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati rispetto a 200 dati scuole con background familiare simile	Licei diversi dal L.S., L.C. e L. Ling.			Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati rispetto a 200 dati scuole con background familiare simile	L.S., L.C. e L. Ling.			Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati rispetto a 200 dati scuole con background familiare simile	Licei diversi dal L.S.		
		Punteggio Licei Puglia (190,2)	Punteggio Licei Sud (190,5)	Punteggio Licei Italia (190,2)			Punteggio Licei Puglia (202,5)	Punteggio Licei Sud (204,5)	Punteggio Licei Italia (218,3)			Punteggio Licei Puglia (187,0)	Punteggio Licei Sud (181,9)	Punteggio Licei Italia (190,6)
190,2	+5,4	↔	↔	↓	199,5	-1,0	↔	↔	↓	179,4	+2,1	↔	↔	↓

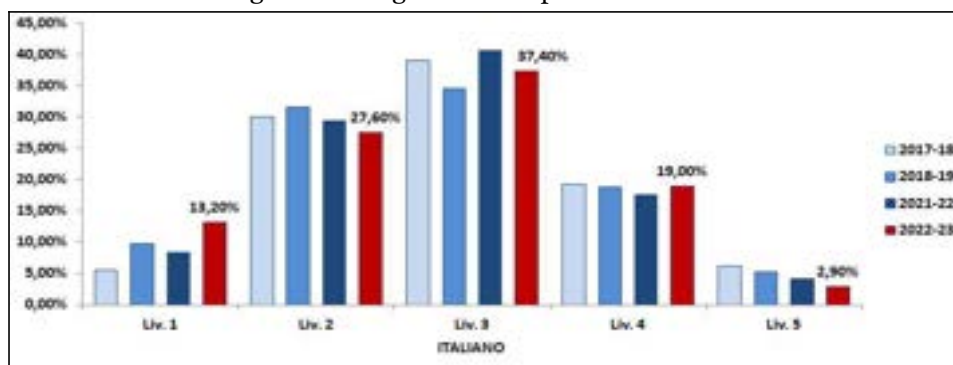
La direzione (e il colore) delle frecce fornisce un'immediata indicazione del risultato di tale confronto, tenendo presente che, se la freccia è blu e in posizione orizzontale, la percentuale di risposte corrette della classe (o della scuola) non si discosta in modo statisticamente significativo dalla percentuale di risposte corrette delle classi appartenenti al campione statistico, mentre se la freccia è verde e disposta verso l'alto o, al contrario, rossa verso il basso, i punteggi ottenuti dalla classe o dalla scuola di interesse si discostano in modo statisticamente significativo, rispettivamente in positivo o in negativo, dal dato medio del campione.

Si può osservare che nella la prova d'*Italiano* delle sezioni del Liceo delle Scienze Umane e del LES si riscontra un punteggio (190,2) non significativamente differente da quello dei Licei diversi dal Liceo Scientifico e Classico e Linguistico della Puglia (190,2) e del Sud (190,5); nella prova d'*Italiano* delle sezioni del Liceo Linguistico si rileva un punteggio (199,5) che non è significativamente differente da quello dei Licei Scientifici, Classici e Linguistici della Puglia (202,5), del Sud (204,5); in *Matematica* il punteggio (179,4) non è significativamente differente da quello dei Licei diversi dal *Liceo Scientifico* della Puglia (187,0) e del Sud (181,9).

Paragonando, inoltre, i risultati del nostro Istituto con quelli conseguiti da un campione di 200 classi/scuole con background familiare simile, si registra una differenza positiva in *Italiano* (+5,4) per le sezioni del Liceo delle Scienze Umane e del LES, e positiva in *Matematica* (+2,1).

La differenza nei risultati conseguiti nelle due discipline risente sia della tendenza nazionale (la maggior parte degli alunni va meglio in *Italiano* che in *Matematica*), che della composizione prevalentemente femminile del nostro Istituto.

Nella Fig.II.1 sono riportate le distribuzioni percentuali degli studenti del B. Dottula per livello di apprendimento in *Italiano* nelle prove INVALSI (grado 10) negli a.s. 2017/18, 2018/19, 2021/22, 2022/23; nella Fig.II.2 e nella Fig.II.3 sono riportate le distribuzioni delle percentuali degli studenti del B. Dottula collocati nei livelli di apprendimento 1 e 2 (Fig.II.2) e nei livelli di apprendimento 4 e 5 (Fig.II.3) in *Italiano* nelle prove INVALSI negli a.s. 2017/18, 2018/19, 2021/22, 2022/23. I confronti tra gli anni scolastici riguardano studenti diversi e non gli alunni seguiti nel tempo.



**Fig.II.1 - Distribuzione delle percentuali degli studenti delle classi II del B. Dottula per livello di apprendimento in Italiano nelle prove INVALSI negli a.s. 2017/18, 2018/19, 2021/22, 2022/23 .**

In *Italiano* nell'ultimo anno, rispetto al 2021/22, si osserva

- 1) un aumento del 3,0% (Fig.II.2) della percentuale degli studenti collocati complessivamente nei livelli 1 e 2 (Liv.1+Liv.2),

2) un aumento dello 0,2% (Fig.II.3) della percentuale degli studenti collocati *complessivamente* nei livelli 4 e 5 (Liv.4+Liv.5).

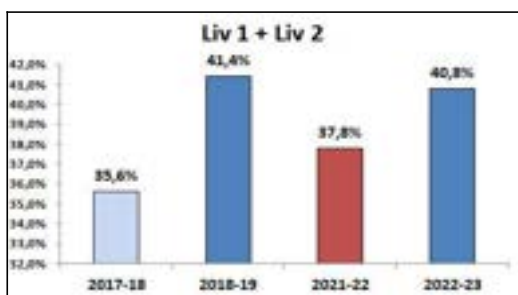


Fig.II.2 - Distribuzione delle percentuali degli studenti delle classi II del *B. Dottula* collocati nei livelli di apprendimento 1 e 2 in Italiano nelle prove INVALSI negli a.s. 2017/18, 2018/19, 2021/22, 2022/23.

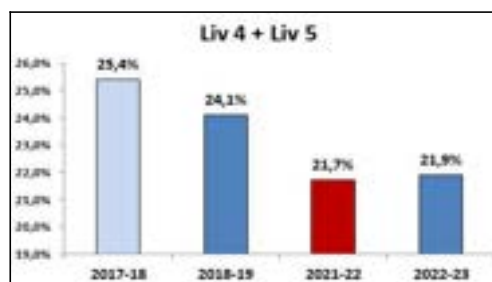


Fig.II.3 - Distribuzione delle percentuali degli studenti delle classi II del *B. Dottula* collocati nei livelli di apprendimento 4 e 5 in Italiano nelle prove INVALSI negli a.s. 2017/18, 2018/19, 2021/22, 2022/23.

Nella Fig.II.4 sono riportate le distribuzioni percentuali degli studenti del *B. Dottula* per livello di apprendimento in *Matematica* nelle prove INVALSI (grado 10) negli a.s. 2017/18, 2018/19, 2021/22, 2022/23; nella Fig.II.5 e nella Fig.II.6 sono riportate le distribuzioni delle percentuali degli studenti del *B. Dottula* collocati nei livelli di apprendimento 1 e 2 (Fig.II.5) e nei livelli di apprendimento 4 e 5 (Fig.II.6) in *Matematica* nelle prove INVALSI negli a.s. 2017/18, 2018/19, 2021/22, 2022/23.

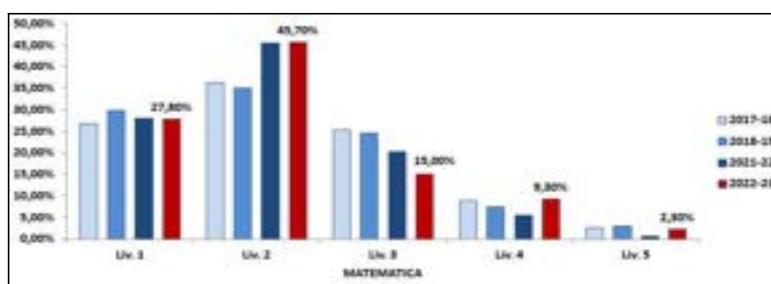


Fig.II.4 - Distribuzione delle percentuali degli studenti delle classi II del *B. Dottula* per livello di apprendimento in *Matematica* nelle prove INVALSI negli a.s. 2017/18, 2018/19, 2021/22, 2022/23.

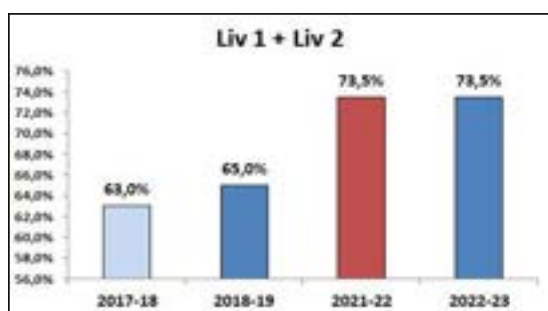


Fig.II.5 - Distribuzione delle percentuali degli studenti delle classi II del *B. Dottula* collocati nei livelli di apprendimento 1 e 2 in *Matematica* nelle prove INVALSI negli a.s. 2017/18, 2018/19, 2021/22, 2022/23.

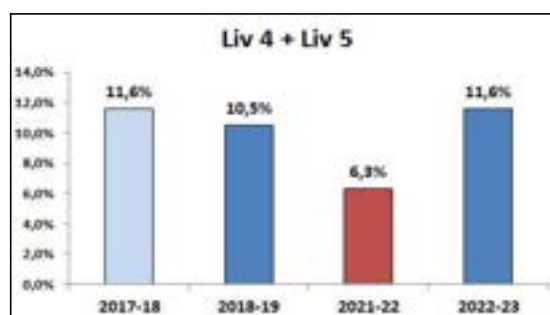


Fig.II.6 - Distribuzione delle percentuali degli studenti delle classi II del *B. Dottula* collocati nei livelli di apprendimento 4 e 5 in *Matematica* nelle prove INVALSI negli a.s. 2017/18, 2018/19, 2021/22, 2022/23.

In *Matematica* nell'ultimo anno, rispetto al 2021/22, si osserva

- 1) che la maggiore flessione riguarda gli alunni collocati nel Liv.3 che diminuiscono del 5,3% (Fig.II.4),
- 2) che resta invariata la percentuale (73,5%) degli studenti collocati *complessivamente* nei livelli 1 e 2 (Liv.1+Liv.2) (Fig.II.5),
- 3) un aumento del 5,3% (Fig.II.6) della percentuale degli studenti collocati *complessivamente* nei livelli 4 e 5 (Liv.4+Liv.5).

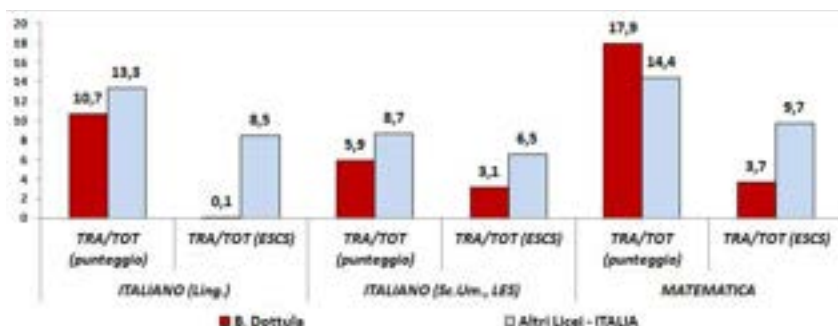


Fig.II.7 - Variabilità tra le classi II del *B. Dottula* e tra le classi II dei Licei italiani rispetto al punteggio delle prove INVALSI 2022/23 di Italiano e di Matematica e rispetto all'indice di background familiare ESCS.

### Classi V

Nella Tab.V.1 sono riportati rispettivamente i punteggi delle prove INVALSI (grado 13) in *Italiano* e in *Matematica* nell'a.s. 2022/23, relativi all'Istituto *B. DOTTULA*, ed ai licei della Puglia, del Sud Italia e dell'Italia diversi dal *L. S. e L.C. e L. Ling.* per la prova d'Italiano delle L. Sc. Um. e LES, ai Licei *L. S. e L.C. e L. Ling.* per la prova d'Italiano del *L. Ling.* e a quelli dei Licei diversi dal *L.S.* per la prova di Matematica.

Tab.V.1- Punteggi delle prove INVALSI (grado 13) in Italiano e Matematica nell'a.s. 2022/23 relativi all'Istituto *B. DOTTULA* (*B.D.*), confrontati con quelli dei Licei della Puglia, del Sud Italia e dell'Italia diversi dal *L. S. e L.C. e L. Ling.* per la prova d'Italiano delle L. Sc. Um. e LES, con quelli dei Licei *L. S. e L.C. e L. Ling.* per la prova d'Italiano del *L. Ling.* e con quelli dei Licei diversi dal *L.S.* per la prova di Matematica.

Italiano (L. Sc. Um. e L.E.S.)					Italiano (L. Ling.)					Matematica				
Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati rispetto a 200 classi/ scuole con background familiare simile	Licei diversi dal <i>L.S., L.C. e L. Ling.</i>			Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati rispetto a 200 classi/ scuole con background familiare simile	<i>L.S., L.C. e L. Ling.</i>			Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati rispetto a 200 classi/ scuole con background familiare simile	Licei diversi dal <i>L.S.</i>		
		Punteggio Licei Puglia (176,8)	Punteggio Licei Sud (171,2)	Punteggio Licei Italia (183,0)			Punteggio Licei Puglia (201,9)	Punteggio Licei Sud (197,9)	Punteggio Licei Italia (206,9)			Punteggio Licei Puglia (179,7)	Punteggio Licei Sud (174,8)	Punteggio Licei Italia (184,6)
179,4	7,9	↑	↑	↓	199,7	12,2	↓	↑	↓	172,2	6,4	↓	↓	↓

Si può osservare che:

- nella la prova d'*Italiano* delle sezioni del Liceo delle Scienze Umane e del LES si riscontra un punteggio (179,4) significativamente superiore da quello dei Licei diversi dal Liceo Scientifico e Classico e Linguistico della Puglia (176,8) e del Sud (171,2);
- nella prova d'*Italiano* della sezione del Liceo Linguistico si rileva un punteggio (199,7) significativamente inferiore a quello dei Licei Scientifici, Classici e Linguistici della Puglia (201,9) e dell'Italia (206,9), ma significativamente superiore a quelli del Sud (197,9);
- in *Matematica* il punteggio (172,2) è significativamente inferiore da quello dei Licei diversi dal *Liceo Scientifico* della Puglia (179,7), del Sud (174,8), e dell'Italia (184,6).

Paragonando i risultati del *Bianchi Dottula* con quelli conseguiti da un campione di 200 classi/scuole con background familiare simile, si registra una differenza positiva in *Italiano* (+7,9) per le sezioni del Liceo delle Scienze Umane e del LES, positiva in *Italiano* (+12,2) per la sezione del Liceo Linguistico, e positiva in *Matematica* (+6,4).

Nella Tab.V.2a sono riportati rispettivamente i punteggi delle prove INVALSI (grado 13) in *Inglese Reading* e *Inglese Listening* nell'a.s. 2022/23 relativi all'Istituto *Bianchi Dottula* (sezioni del Liceo delle Scienze Umane e del LES), confrontati con quelli dei Licei (diversi dal *L. S., L.C. e L. Ling.*) della Puglia, del Sud Italia e dell'Italia.

Inglese <i>READING</i> (L.Sc.Um, L.ES)					Inglese <i>LISTENING</i> (L.Sc.Um, LES)				
Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati rispetto a 200 classi/scuole con background familiare simile	Licei <u>diversi</u> dal L.S., L.C. e L. Ling.			Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati rispetto a 200 classi/scuole con background familiare simile	Licei <u>diversi</u> dal L.S., L.C. e L. Ling.		
		Punteggio Licei Puglia (186,3)	Punteggio Licei Sud (184,3)	Punteggio Licei Italia (195,4)			Punteggio Licei Puglia (184,7)	Punteggio Licei Sud (181,2)	Punteggio Licei Italia (200,5)
194,4	10,2	↑	↑	↓	191,7	9,5	↑	↑	↓

Tab.V.2a- Punteggi delle prove INVALSI (grado 13) in *Inglese Reading* e *Inglese Listening* nell'a.s. 2022/23 relativi all'Istituto B. DOTTULA (classi L. Sc. Um. e LES), confrontati con quelli dei Licei (diversi dal L. S., L.C. e L. Ling.) della Puglia, del Sud Italia e dell'Italia.

Si osserva che in *Inglese Reading* le sezioni del Liceo delle Scienze Umane e del LES del B.D. riportano un punteggio (194,4) significativamente superiore da quello dei Licei diversi dal Liceo Scientifico e Classico e Linguistico della Puglia (186,3) e a quelli del Sud (184,3); analogamente in *Inglese Listening* il punteggio (191,7) significativamente superiore a quello dei Licei diversi dal Liceo Scientifico e Classico e Linguistico della Puglia (184,7) e del Sud (181,2).

Paragonando i risultati delle sezioni del Liceo delle Scienze Umane e del LES del B.D. con quelli conseguiti da un campione di 200 classi/scuole con background familiare simile, si registrano differenze positive in *Inglese Reading* (+10,2) e in *Inglese Listening* (+9,5).

Nella Tab.V.2b sono riportati rispettivamente i punteggi delle prove INVALSI (grado 13) in *Inglese Reading* e *Inglese Listening* nell'a.s. 2022/23 relativi all'Istituto B. DOTTULA (sezione del Liceo Linguistico), confrontati con quelli dei Licei (L. S., L.C. e L. Ling.) della Puglia, del Sud Italia e dell'Italia.

Tab.V.2b- Punteggi delle prove INVALSI (grado 13) in *Inglese Reading* e *Inglese Listening* nell'a.s. 2022/23 relativi all'Istituto B. DOTTULA (L. Ling.), confrontati con quelli dei Licei (L. S., L.C. e L. Ling.) della Puglia, del Sud Italia e dell'Italia.

Inglese <i>READING</i> (L. Ling.)					Inglese <i>LISTENING</i> (L. Ling.)				
Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati rispetto a 200 classi/scuole con background familiare simile	L.S., L.C. e L. Ling.			Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati rispetto a 200 classi/scuole con background familiare simile	L.S., L.C. e L. Ling.		
		Punteggio Licei Puglia (219,0)	Punteggio Licei Sud (217,2)	Punteggio Licei Italia (223,5)			Punteggio Licei Puglia (218,2)	Punteggio Licei Sud (215,0)	Punteggio Licei Italia (227,9)
240,0	31,4	↑	↑	↑	232,7	24,0	↑	↑	↑

In *Inglese Reading* la sezione del Liceo Linguistico riporta un punteggio (240,0) significativamente superiore a quello dei Licei Scientifici e Classici e Linguistici della Puglia (219,0) e del Sud (217,2), e nazionali (223,5); analogamente in *Inglese Listening* il punteggio (232,7) significativamente superiore a quello dei Licei Scientifici e Classici e Linguistici della Puglia (218,2) e del Sud (215,0).

Paragonando, inoltre, i risultati della sezione del Liceo Linguistico del Bianchi Dottula con quelli conseguiti da un campione di 200 classi/scuole con background familiare simile, si registra una differenza positiva sia in *Inglese Reading* (+31,4) che in *Inglese Listening* (+24,0).

Si precisa che

1. i confronti tra gli anni scolastici riguardano studenti diversi e non gli alunni seguiti nel tempo;
2. non sono stati restituiti dall'Invalsi i dati relativi all'a.s. 2020/21 perchè molto esiguo è stato il numero di studenti che si è sottoposto alle prove.

Nella Fig.V.1 sono riportate le distribuzioni percentuali degli studenti del Bianchi Dottula per livello di apprendimento in *Italiano* nelle prove INVALSI (grado 13) negli a.s. 2018/19, 2020/21, 2021/22 e

2022/23; nella Fig.V.2 e nella Fig.V.3 sono riportate le distribuzioni delle percentuali degli studenti del *B. Dottula* collocati nei livelli di apprendimento 1 e 2 (Fig.V.2) e nei livelli di apprendimento 4 e 5 (Fig.V.3) in *Italiano* nelle prove INVALSI negli a.s. 2017/18, 2018/19, 2021/22, 2022/23.

In *Italiano* nell'ultimo anno (Fig.V.1), rispetto al 2021/22, si registra una diminuzione del 10,4% degli studenti collocati nel livello 1 ed un aumento degli studenti collocati nei livelli 2 e 3 (del 4,0% per il Liv. 2 e del 7,2% per il Liv.3).

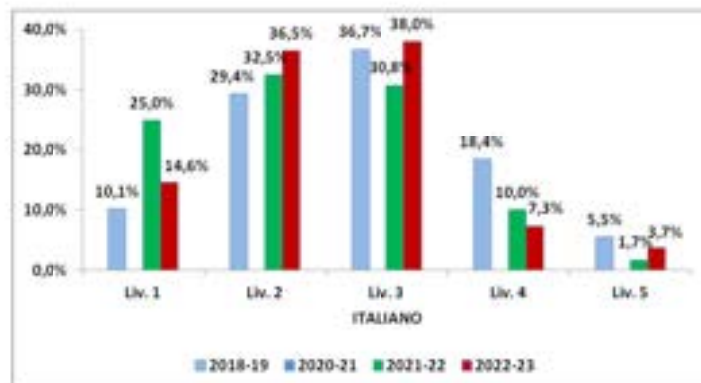


Fig.V.1 - Distribuzione delle percentuali degli studenti del *B. Dottula* per livello di apprendimento in *Italiano* nelle prove INVALSI (grado 13) negli a.s. 2018/19, 2020/21, 2021/22 e 2022/23.



Fig.V.2 - Distribuzione delle percentuali degli studenti delle classi V del *B. Dottula* collocati nei livelli di apprendimento 1 e 2 in *Italiano* nelle prove INVALSI negli a.s. 2017/18, 2018/19, 2021/22, 2022/23.



Fig.V.3 - Distribuzione delle percentuali degli studenti delle classi V del *B. Dottula* collocati nei livelli di apprendimento 4 e 5 in *Italiano* nelle prove INVALSI negli a.s. 2017/18, 2018/19, 2021/22, 2022/23.

In *Matematica* (Fig.V.4), invece, si osserva una diminuzione del 5,2% degli studenti collocati nel livello 1 ed un aumento degli studenti collocati nei livelli 2 e 3 e 4 (dell'1,2% per il Liv. 2, del 2,5% per il Liv.3 e dell'1,6% per il Liv.4). In particolare si osserva

- una diminuzione del 4,0% (Fig.V.6) della percentuale degli studenti collocati *complessivamente* nei livelli 1 e 2 (Liv.1+Liv.2),
- un aumento dell'1,4% (Fig.V.6) della percentuale degli studenti collocati *complessivamente* nei livelli 4 e 5 (Liv.4+Liv.5).



Fig.V.4 - Distribuzione delle percentuali degli studenti del B. Dottula per livello di apprendimento in *Matematica* nelle prove INVALSI (grado 13) negli a.s. 2018/19, 2020/21, 2021/22 e 2022/23.

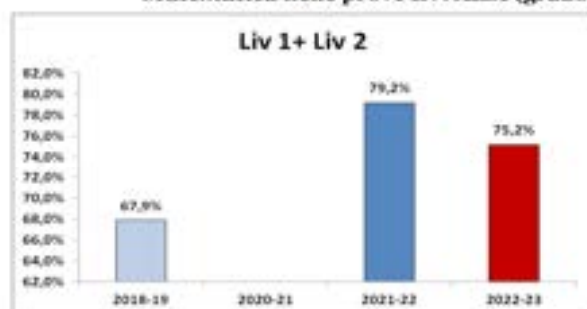


Fig.V.5 - Distribuzione delle percentuali degli studenti delle classi II del B. Dottula collocati nei livelli di apprendimento 1 e 2 in *Matematica* nelle prove INVALSI negli a.s. 2018/19, 2020/21, 2021/22 e 2022/23.

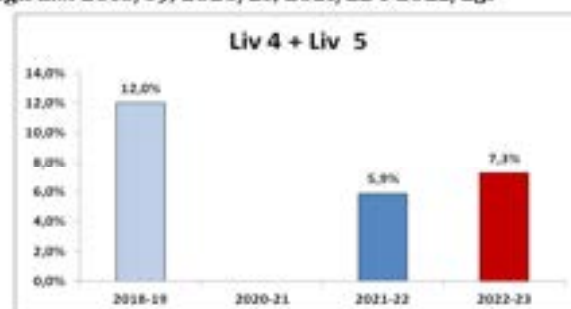


Fig.V.6 - Distribuzione delle percentuali degli studenti delle classi II del B. Dottula collocati nei livelli di apprendimento 4 e 5 in *Matematica* nelle prove INVALSI negli a.s. 2018/19, 2020/21, 2021/22 e 2022/23.

Nella Fig.V.7 sono riportate le distribuzioni percentuali degli studenti del B. Dottula per livello di apprendimento in *Inglese Reading* nelle prove INVALSI (grado 13) negli a.s. 2018/19, 2020/21, 2021/22 e 2022/23; nella Fig.V.8 sono riportate le distribuzioni percentuali degli studenti del B. Dottula per livello di apprendimento in *Inglese Listening* nelle prove INVALSI (grado 13) negli a.s. 2018/19, 2020/21, 2021/22 e 2022/23.

Dal confronto dei due grafici si rileva che rispetto al 2021/22 superiore è la percentuale degli studenti che raggiunge il livello B2 sia in *Inglese Reading* (54,0%) che in *Inglese Listening* (24,8%) e che i risultati migliori sono stati raggiunti in *Inglese Reading*.

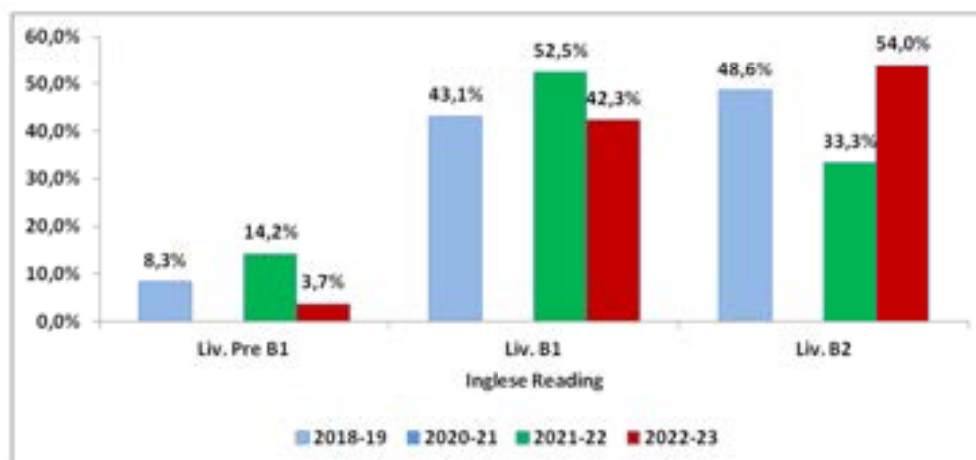


Fig.V.7 - Distribuzione delle percentuali degli studenti del B. Dottula per livello di apprendimento in *Inglese Reading* nelle prove INVALSI (grado 13) negli a.s. 2018/19, 2020/21, 2021/22 e 2022/23.

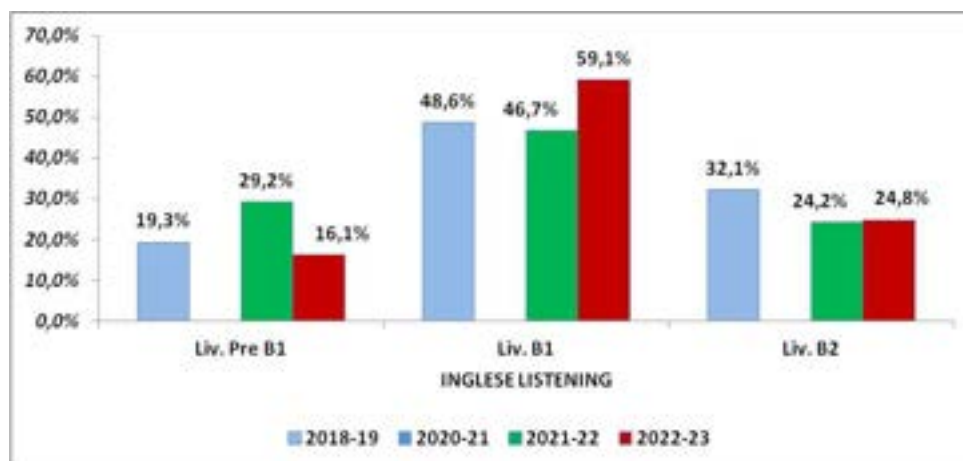


Fig.V.8 - Distribuzione delle percentuali degli studenti del B. Dottula per livello di apprendimento in *Inglese Listening* nelle prove INVALSI (grado 13) negli a.s. 2018/19, 2020/21, 2021/22 e 2022/23.

Nella Tab.V.4 sono riportate le percentuali di studenti del B. Dottula per livello di apprendimento in *Inglese Reading* e *Inglese Listening* nelle prove INVALSI (grado 13) nell'a.s. 2022/23.

In essa sono evidenziate le percentuali degli studenti delle classi V che hanno conseguito risultati omogenei nel *Reading* e nel *Listening*: il 2,2% ha un livello Pre B1 in entrambe le prove, il 28,5% un livello B1 in entrambe le prove e il 24,8% un livello B2 in entrambe le prove.

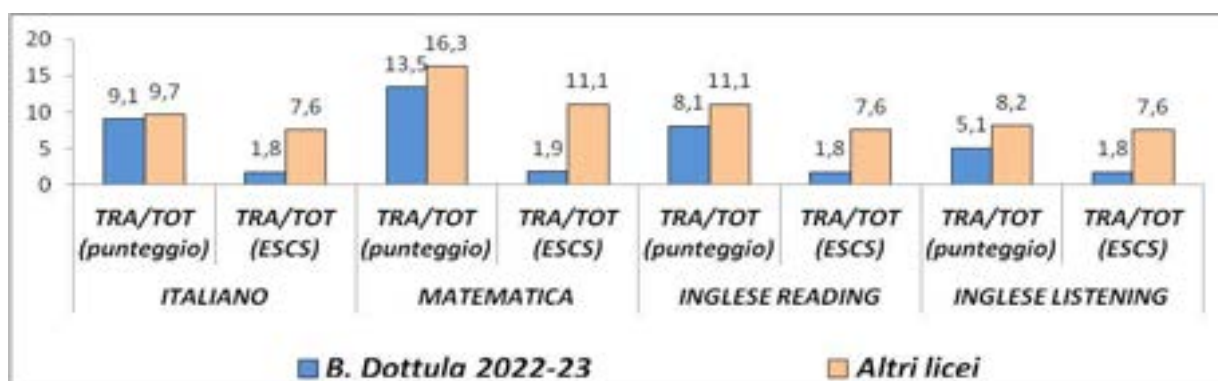


Fig.V.9 - Variabilità tra le classi V del B. Dottula e tra le classi V dei Licei italiani diversi dal L. S. e L.C. e L. Ling. rispetto al punteggio delle prove INVALSI 2022/23 di Italiano, di Inglese Reading e di Inglese Listening, dei Licei italiani diversi dal L. S. rispetto al punteggio delle prove INVALSI 2022/23 di Matematica, e rispetto all'indice di background familiare ESCS.

## 6.2. Gli esiti dei monitoraggi effettuati

### **Progetti e attività P.T.O.F. a.s. 2022-2023**

Il presente monitoraggio, effettuato mediante link inviato per mail ai docenti della scuola, ha evidenziato il completo svolgimento dei Progetti e delle Attività previste nel PTOF a.s. 2022-2023.

### **Interesse per Aree Tematiche a.s. 2023-2024**

Si è rilevato l'interesse dei docenti, dei genitori e degli studenti del Liceo "G: Bianchi Dottula" in merito alle seguenti aree tematiche.

➔ L'Offerta Formativa del prossimo anno scolastico verrà calibrata in base ai risultati complessivi delle relative rilevazioni.

I n. 69 **docenti**, che hanno risposto al monitoraggio, ritengono:

- **moltissimo** interessanti il Progetto Lettura (n. 30 risposte), Teatro (n. 30 risposte), il conseguimento delle Certificazioni linguistiche (n. 28 risposte), Educazione alla salute (n. 24 risposte), Visite e Spettacoli (n. 22 risposte), Educazione alla Legalità e conseguimento delle Certificazioni Informatiche (n. 21 risposte), Laboratori di Ricerca storico-filosofica (n. 20 risposte);



- **molto** interessante la realizzazione di Laboratori di Educazione alla Legalità (n. 35 risposte), Laboratori di Ricerca storico-filosofica (n. 32 risposte), di Educazione alla salute (n. 31 risposte), Progetto Lettura (n. 29 risposte), Teatro (n. 23 risposte), Laboratori di Statistica e Attività di Recupero (n. 20 risposte);  
- **sufficientemente** interessante la realizzazione di Laboratori Statistica (n. 17 risposte), Educazione finanziaria (n. 15 risposte), Ricerca storico-filosofica (n. 13 risposte)-.

I n. 207 **genitori**, che hanno risposto al monitoraggio, ritengono:

- **moltissimo** interessanti i Laboratori di Educazione alla salute (n. 64 risposte), le Certificazioni linguistiche (n. 61 risposte), di Educazione alla Legalità (n. 52 risposte), Visite e Spettacoli (n. 50 risposte);  
- **molto** interessante la realizzazione di Laboratori di Educazione alla Legalità (n. 94 risposte), Educazione alla salute (n. 86 risposte), Progetto Lettura (n. 80 risposte), Attività di Recupero (n. 71 risposte), Laboratori di Ricerca storico-filosofica (n. 63 risposte);  
- **sufficientemente** interessante la realizzazione di Laboratori di Statistica (n. 57 risposte), di Ricerca storico-filosofica (n. 49 risposte), Tornei sportivi (n. 45 risposte), Educazione finanziaria (n. 38), Partecipazione Gare Eccellenze (n. 37 risposte), di Recupero (n. 36 risposte).

I n. 505 **studenti**, che hanno risposto al monitoraggio, ritengono:

- **moltissimo** interessanti le Visite guidate e spettacoli (n. 167 risposte), Educazione alla salute (n. 113 risposte), Laboratori di Ricerca storico-filosofica (n. 106 risposte), Certificazioni linguistiche (n. 105 risposte);  
- **molto** interessante la realizzazione di Laboratori di Educazione alla Salute (n. 219 risposte), Educazione alla Legalità (n. 194 risposte), Progetto Lettura (n. 151 risposte), Attività di Recupero (n. 148 risposte), le Certificazioni Linguistiche e Laboratori di Ricerca storico-filosofica (n. 130 risposte);  
- **sufficientemente** interessante la realizzazione di Laboratori di Educazione alla Legalità (n. 139 risposte), Attività di Recupero (n. 130 risposte), Laboratori di Ricerca storico-filosofica (n. 126 risposte), la partecipazione alle Gare per le Eccellenze (n. 121 risposte), Progetto Lettura (n. 117 risposte), Tornei sportivi (n. 110 risposte)-.

### **Monitoraggio Gare Concorsi ed Olimpiadi a.s. 2022-2023**

Si è rilevato l'interesse dei docenti e degli studenti del Liceo "G. Bianchi Dottula" in merito alla partecipazione alle seguenti Gare, Concorsi ed Olimpiadi.

- Campionati (ex Olimpiadi) di ITALIANO
- Olimpiadi del PATRIMONIO
- Campionati (ex Olimpiadi) di FILOSOFIA
- Campionati (ex Olimpiadi) di MATEMATICA - Giochi di Archimede
- Campionati (ex Olimpiadi) dei Giochi logici linguistici matematici – GIOIAMATHESIS
- Campionati (ex Olimpiadi) della CULTURA e del TALENTO
- Campionati (ex Olimpiadi) delle NEUROSCIENZE
- Campionati (ex Olimpiadi) di STATISTICA
- Campionato Repubblica@scuola
- Concorso Una poesia dal cassetto 8

I **docenti** coinvolti esprimono un riscontro molto positivo in merito al Progetto Gare, Concorsi e Olimpiadi. La partecipazione degli studenti a queste iniziative è considerata un **notevole stimolo alla loro formazione (molto 50%; moltissimo 40%)**. Si rileva, inoltre, che gli studenti abbiano complessivamente conseguito un **adeguato livello di preparazione** per affrontare tali attività (**abbastanza 60%; molto 10%; moltissimo 20%**).

Forte è la determinazione dei docenti (abbastanza 10%; molto 60%; moltissimo 30%) nel motivare i propri studenti a cimentarsi nelle Olimpiadi e nelle gare.

Allo stesso modo, la maggior parte dei docenti considera che la partecipazione a simili iniziative abbia una **costruttiva ricaduta (moltissimo 30%; molto 30%; abbastanza 40%) sul curriculum** dei singoli studenti.

Molto buona da parte dei docenti è la percezione relativa alla pubblicità e alla socializzazione delle Olimpiadi effettuata dal docente Responsabile, prof.ssa Delvecchio, e dal team dei docenti referenti individuati nelle varie classi (abbastanza 10%; molto 50%; moltissimo 20%).

### **Monitoraggio P.C.T.O. a.s. 2022-2023**

Il monitoraggio delle attività PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) è avvenuto tramite l'invio di un link indirizzato ai n. 22 docenti tutor delle attività in oggetto, distribuiti su un totale di n. 21 classi e del sostegno. Tutti i docenti invitati hanno risposto al monitoraggio.

Dai dati raccolti si evince che il PCTO è stato svolto integralmente rispetto alla programmazione di inizio a.s. in tutte le classi.

### **Monitoraggio Educazione civica a.s. 2022-2023**

Il monitoraggio delle attività di Educazione Civica è avvenuto tramite l'invio di un link indirizzato ai n. 39 coordinatori di classe che sovrintendono alle attività in oggetto per l'a.s. 2022-2023. Si tratta di tutte le classi del nostro Liceo, sia del Biennio che del Triennio. Tutti i coordinatori delle classi hanno risposto al monitoraggio. Si evince che in tutte le classi le attività di Educazione Civica sono state svolte integralmente rispetto alla programmazione di inizio anno scolastico.

### **Monitoraggio CLIL e Moduli pluridisciplinari in lingua straniera a.s. 2022-2023**

Il monitoraggio delle attività CLIL e Moduli pluridisciplinari in lingua straniera è avvenuto tramite l'invio per email di un link indirizzato ai docenti impegnati nelle attività in oggetto per l'a.s. 2022-2023.

Le attività CLIL e Moduli pluridisciplinari in lingua straniera sono state svolte in tutte le classi: Classe 5<sup>^</sup>AU CLIL; Classe 5<sup>^</sup>BU CLIL; Classe 5<sup>^</sup>CU CLIL; Classe 5<sup>^</sup>DU CLIL; Classe 5<sup>^</sup>AE CLIL; Classe 5<sup>^</sup>BE CLIL; Classe 4<sup>^</sup>AL Modulo pluridisciplinare INGL/ARTE; Classe 5<sup>^</sup>AL Modulo pluridisciplinare INGL/ARTE.

### **Monitoraggio UdA Biennio a.s. 2022-2023**

Dal seguente prospetto, si evince che le attività relative allo svolgimento delle UdA nelle classi del Biennio sono state svolte in tutte le n. 18 classi coinvolte.

### **Monitoraggio Il Libro possibile winter a.s. 2022-2023**

Il monitoraggio del progetto "Il Libro possibile winter" è avvenuto tramite l'invio di un link indirizzato ai docenti e agli studenti interessati per l'a.s. 2022-2023.

Il Monitoraggio del Progetto Lettura "Il Libro possibile winter" per docenti si è svolto tramite link inviato via mail ai docenti referenti delle singole classi partecipanti. **Dei n. 14 docenti consultati hanno risposto in n. 7.** Si registra, dunque, il **50%** di docenti che hanno risposto alle domande.

Molto ben valutata da parte dei docenti la scelta degli incontri culturali proposti ed inseriti nella programmazione del Progetto Lettura a.s. 2022-2023. Si è ritenuto, infatti, che questi incontri abbiano suscitato l'**interesse** degli studenti in modo **più che soddisfacente (abbastanza 14,3%; molto 71,4%; moltissimo 14,3%)**.

I docenti considerano gli incontri culturali proposti un **momento formativo fortemente utile (abbastanza 14,3%; molto 57,1%; moltissimo 28,6%)** allo sviluppo-potenziamento delle abilità e delle competenze degli studenti, poiché consentono di spaziare e confrontarsi con l'attualità e le problematiche della contemporaneità.

**Hanno risposto al questionario di monitoraggio n. 107 studenti.**

Ben valutata da parte degli studenti la scelta degli incontri culturali proposti ed inseriti nella programmazione del Progetto Lettura "Il Libro possibile winter" a.s. 2022-2023. Gli studenti dichiarano, infatti, che questi incontri hanno suscitato il loro **interesse** in modo **molto soddisfacente (abbastanza 31,8%; molto 36,4%)**.

Gli studenti considerano gli incontri culturali proposti un **momento formativo fortemente utile (abbastanza 27,1%; molto 41,1%; moltissimo 21,5%)** allo sviluppo-potenziamento delle loro abilità e competenze, poiché consentono di confrontarsi con l'attualità e le problematiche della contemporaneità.

### **Monitoraggio LES News Puglia a.s. 2022 -2023**

L'attuazione del progetto si è articolata in varie fasi. Dopo il lavoro di progettazione si è dato avvio alla costituzione della redazione del giornale, composta dalle due docenti referenti e da 4 studentesse frequentanti il Liceo delle Scienze umane. Le prof.sse De Marco e Triggiani hanno gestito l'organizzazione redazionale interna al Liceo "Bianchi Dottula", curando la correzione e l'editing di parte degli articoli pubblicati e si sono interfacciate con gli Istituti regionali della rete LES che collaborano al progetto. Le docenti referenti hanno seguito, nei limiti delle loro competenze, gli aspetti tecnici e grafici delle pubblicazioni, condividendo con la redazione le scelte editoriali.

Rispetto allo scorso anno, il numero delle pubblicazioni complessive è più che raddoppiato, segnando un trend di crescita che si iscrive in un quadro più generale di ripresa, dopo una fase di decremento delle attività editoriali. Occorre precisare che l'incremento registrato supera, con gli attuali 71 articoli, non solo i numeri raggiunti lo scorso anno, ma anche i dati relativi alle edizioni di due anni fa, corrispondenti a 66 pubblicazioni. Va inoltre segnalata la scarsa partecipazione, nel corso degli ultimi tre anni, degli altri Istituti; nel corrente anno scolastico, la quasi totalità degli articoli è stata redatta dagli studenti del Liceo Bianchi Dottula. Su 71 pubblicazioni, 69 provengono dal nostro Istituto.

Si conferma la tendenza già evidenziata nelle precedenti edizioni, di una prevalenza del settore *Cultura* (Arte, Cultura e società) con 40 articoli e, in misura minore con 20 pubblicazioni, della categoria *Attualità*. Si registra una ripresa, seppur minima, di alcuni settori quali *Serie TV* e *Disegni e fumetti*; *Sport*; *Alternanza*; *Cronaca*; *Economia* non hanno suscitato interesse.

### 6.3. I criteri di verifica e di valutazione

Si indicano di seguito alcuni aspetti fondamentali che definiscono l'approccio ed i processi che la scuola intende attuare, in continuità con le scelte già in passato assunte, al fine di rendere coerente e ben strutturata l'attività di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti sia in presenza che a distanza oppure in modalità mista. L'Istituto considera, altresì, che tali approcci e processi definiscano un ambito di lavoro dei docenti particolarmente significativo rispetto alla loro valorizzazione professionale. La valutazione si presenta come un'azione che risponde non tanto ad un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa, ad un'azione pedagogica in cui è importante dosare il significato comunicativo della valutazione stessa: essa deve aiutare a capire e incoraggiare il miglioramento. Riveste una preminente funzione formativa: si può trattare non solo di valutare l'apprendimento, ma soprattutto di valutare per l'apprendimento.

La funzione della valutazione è quella di cogliere le dinamiche dei processi formativi per distinguere tra la verifica, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno, e la valutazione, intesa come apprezzamento dei cambiamenti prodotti dall'educazione nella personalità dell'alunno, in senso formativo e di sviluppo globale.

#### *I criteri di valutazione del comportamento*

Ai sensi del D.P.R. n. 122/'09, "la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi ed è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio".

Il C.D. ha determinato i seguenti criteri di valutazione del comportamento.

Indicatore	Voto	Trasgressioni al Regolamento di Istituto e provvedimenti	Relazioni all'interno della comunità scolastica	Puntualità negli impegni quotidiani scolastici	Interazione didattica
Indisciplinato	5	- Episodi di Sospensioni superiori ai 14 giorni - Sanzioni riferite alla tabella mancanze disciplinari del Regolamento punti 13-18	- Continue recidive nel comportamento indisciplinato. - Assoluta incapacità di modificare il proprio comportamento. - Mancanza di rispetto nei confronti dei diritti altrui e delle regole della vita scolastica.	Frequenti assenze ingiustificate	Negativa Inesistente Di disturbo
Appena accettabile	6	- Sospensioni e/o note disciplinari individuali o di gruppo ricevuti per comportamenti sanzionabili - Comportamento di disturbo - Ammonizioni del D.S. - Allontanamento della classe dall'aula, in assenza del docente, anche per recarsi in palestra senza autorizzazione. - Sanzioni riferite alla tabella mancanze disciplinari del Regolamento punti 3-12	Necessita di continui interventi correttivi.	- <b>Assenze pari al 75% del monte ore annuale, fatte salve le deroghe previste</b> - Qualche assenza ingiustificata - Ingressi frequenti e ripetuti alla 2 <sup>a</sup> ora. - Non sempre rispetta le consegne del lavoro scolastico e domestico o vi risponde in modo pigro.	Non partecipa o passiva o distratta o disordinata o inopportuna o superficiale

<b>Quasi corretto</b>	<b>7</b>	Una singola nota individuale - sanzioni riferite alla tabella mancanze disciplinari del Regolamento punti 1-2	Comportamento quasi corretto, ma sensibile al richiamo.	- Assenze pari al 60% del monte ore annuale, fatte salve le deroghe previste -Ingressi saltuari alla 2 <sup>a</sup> ora.	Da sollecitare e discontinua, ma opportuna
<b>Sempre corretto</b>	<b>8</b>	Nessuna nota individuale	Comportamento sempre corretto; rispettoso degli altri.	Puntuale nelle giustifiche e nel rispetto degli orari scolastici	Partecipativa attiva propositiva continua
<b>Costruttivo</b>	<b>9</b>	Nessun provvedimento disciplinare	- Aperto al confronto e rispettoso dei diritti di tutti - Rispetto del Reg. Istituto -Comportamento sempre costruttivo	Sempre puntuale nelle giustifiche e nel rispetto degli orari scolastici	Approfondita proficua trainante costante
<b>Lodevole</b>	<b>10</b>	Nessun provvedimento disciplinare	- Capace di interagire nel determinare un clima positivo e costruttivo nella classe - Proficuità nella relazione educativa	Sempre puntuale nelle giustifiche e nel rispetto degli orari scolastici	Originale critica rielaborata intuitiva logica

### ***I criteri generali di valutazione dell'apprendimento***

<b>VOTAZIONE</b> in decimi	<b>LIVELLO</b> Per competenze	<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE</b> LINGUISTICHE	<b>CAPACITA' ELABORATIVE e APPLICATIVE</b>
2 - 4	Non raggiunto	Molto frammentarie e gravemente lacunose.	Non individuabili	Non rilevabili
5	Non raggiunto	Superficiali e incomplete rispetto ai contenuti minimi stabiliti.	Comunica in modo elementare, commettendo qualche errore. Usa un linguaggio generico.	Applica le conoscenze minime, commettendo qualche errore. Opera analisi e sintesi non sempre adeguate. Coglie solo parzialmente i nessi problematici.
6	Iniziale	Limitate ai contenuti minimi	Comunica in forma semplice, e nel complesso corretta.	Applica le conoscenze minime ed elabora processi di analisi e di sintesi, anche se semplici.
7	Base	Corrette e fondamentali	Comunica in modo chiaro e sa utilizzare terminologie specifiche.	Applica in modo corretto le conoscenze fondamentali. Sa elaborare adeguatamente processi di analisi e di sintesi nella decodifica dei testi.
8	Intermedio	Complete	Comunica in modo chiaro, puntuale e sa utilizzare terminologie specifiche.	Elabora con padronanza processi di analisi e di sintesi nella decodifica dei testi.

				Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare.
9	Avanzato	Complete e approfondite	Ha un'ottima padronanza linguistica e di tutte le terminologie specifiche.	Analizza in modo completo e approfondito e opera ottimi processi di sintesi. Effettua ampi collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. È in grado di risolvere problemi. Rielabora in modo autonomo i contenuti di studio.
10		Complete, approfondite e ricche di apporti personali	Ha un'ottima padronanza linguistica e di tutte le terminologie specifiche.	Analizza in modo completo e approfondito, operando ottimi processi di sintesi. Effettua ampi collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. È in grado di risolvere problemi. Rielabora criticamente apportando personali contributi.

La valutazione deve rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

Il Collegio Docenti si è espresso con specifica delibera sulle seguenti scelte didattiche inerenti la valutazione: voto unico allo scrutinio del 1° quadrimestre, per tutte le discipline modalità e forme di verifica di varia tipologia, adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle Indicazioni nazionali per i percorsi liceali, non riguardanti solo i semplici contenuti periodicità delle verifiche, con n. 3. prove scritte e almeno 2 orali a quadrimestre, per discipline con scritto e orale e numero di ore settimanali superiori a 2 simulazioni prove Invalsi per le classi 2<sup>a</sup>, con cadenza gennaio e aprile simulazioni delle tre prove scritte degli Esami di Stato.

### **Indicatori della scheda di monitoraggio d'interperiodo**

Gli indicatori della scheda di monitoraggio d'interperiodo per il I° biennio risultano in coerenza con la certificazione delle competenze:

Livello base non raggiunto o iniziale	Livello base	Livello Intermedio	Livello avanzato
---------------------------------------	--------------	--------------------	------------------

Gli indicatori della scheda di monitoraggio d'interperiodo per il II° biennio e l'ultimo atto risultano in coerenza con la certificazione delle competenze:

Negativo (2-4)	Meno che Sufficiente (5)	Sufficiente (6)	Più che Sufficiente (7)	Molto Positivo (8-9)
----------------	--------------------------	-----------------	-------------------------	----------------------

## **6.4. I crediti formativi**

Per l'a.s. 2023-2024, si prevede il riconoscimento di crediti formativi da assegnare per lo svolgimento di attività comprese nel P.T.O.F. e svolte, oltre quelle curricolari, con esiti positivi.

Si riporta di seguito la relativa tabella riepilogativa:

Progetti e attività	Punteggio	Ricaduta su
Progetti europei/regionali oltre 35 ore	0,40	Discipline coinvolte
Progetti europei/regionali fino a 30 ore	0,30	Discipline coinvolte
Progetti PTOF	Fino a 5 ore: 0,20 Fino a 10 ore: 0,30 Fino a 20 ore: 0,40 Fino a 30 ore: 0,50	Discipline coinvolte
Concorsi promossi da Enti e dalla scuola	1° classificato: 0,30 2° classificato: 0,25 3° classificato: 0,20	Discipline coinvolte
Per partecipazione a Convegni con produzione materiali didattici	0,30	Discipline coinvolte
Componente comitato di redazione LES News Puglia	0,30	Discipline coinvolte
Elaborazione di almeno 6 articoli o 5 di esclusivo carattere economico	0,50	
PCTO <i>Il pon valutato come pcto accede al punteggio per pcto e non per progetto extracurricolare</i>	Livello avanzato: 0,50 Livello intermedio: 0,30 Livello base: 0,10	Tutte le discipline del curriculum

A tal fine, i docenti esperti e/o i tutor di cui si è avvalsa la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa devono informare la F.S. alunni, prof.ssa Delvecchio, sul lavoro svolto dagli studenti frequentanti il corso/progetto, indicando se l'impegno sia risultato positivo o negativo, al fine di un riepilogo di tutti i crediti.

Alla stessa maniera, saranno riconosciute anche:

➔ Attività seguite dallo studente, promosse da Enti e istituti esterni, purché con ricaduta positiva sul curriculum, così come riconosciuto dal C.d.C. in quanto di particolare valore formativo, nonché coerenti con il corso di studi e le discipline del curriculum daranno accesso al credito indicato nella tabella sottostante. Le attività svolte anche al di fuori della scuola, dovranno essere adeguatamente certificate o documentate entro il 13 maggio ed inserite nel Documento finale.

Certificazione Informatica	Matematica 0,50
Certificazioni di Lingue	Lingue coinvolte 0,50
Progetti con Dipartimenti universitari (Orientamento)	Discipline coinvolte nelle attività di Orientamento 0,30
Attività agonistiche organizzate dal CONI a livello regionale e nazionale	Educazione motoria 0,20
Esami Conservatorio	Educazione civica 0,20
Premiazione a livello regionale e nazionale per competizioni agonistiche organizzate dal CONI	Educazione motoria 0,30
Attività di volontariato, laboratori, stage e animazione sociale, prestati per un periodo di almeno 30 ore (anche sommate per più attività), in orario aggiuntivo e non antimeridiano.	Scienze Umane o voto di comportamento 0,30
Partecipazione a laboratori teatrali organizzati e certificati da enti teatrali accreditati a livello nazionale (minimo 30 ore) e a convegni e seminari, con produzione di materiali	Discipline coinvolte 0,30

L'assegnazione del livello più basso della fascia di credito scolastico, qualora vi sia un'ammissione per voto di Consiglio e il mancato riconoscimento del punteggio integrativo conseguibile per attività extracurricolari promosse dalla Scuola o non, qualora l'ammissione avvenga per voto di Consiglio o a seguito di sospensione del giudizio.

## 6.5. Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del P.T.O.F. nel corrente a.s. sono rinvenienti dalle seguenti fonti:

- FIS
- PON FSE
- POR
- PNRR
- Progetti MIM

Si terranno altresì in conto le seguenti risorse aggiuntive:

- Risorse e competenze utili per la scuola e presenti nel territorio;
- Contributo degli Enti Locali di riferimento;
- Competenze professionali e titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.).

In tal senso, si pone la necessità di evidenziare:

- l'allocazione delle risorse economiche e la coerenza con le scelte educative adottate;
- il rapporto tra spese per progetti e tematiche ritenute prioritarie dalla scuola;
- i fonti di finanziamento esterni o derivanti da progetti.

➔ Ad ogni modo, il Liceo “G. Bianchi Dottula” aderisce agli avvisi pubblici che prevedano fonti di finanziamento di diversa origine, utili ad incrementare le risorse finanziarie e/o strumentali, a migliorare gli apprendimenti degli studenti, nonché la professionalità docente.